a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Sabato 24 Maggio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6670
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La battaglia aeronavale infuria nel Mediterraneo

Un incrociatore di 5000 tonn. affondato con colpi di bombe dai nostri aerei

I "Mas,, silurano due incrociatori - Audace azione di una nostra torpediniera

Bollettino 325

Quartier generale delle armate comunica in da- ieri, 23 maggio 1941-XIX:

lla notte sul 22, nostri ae- anno bombardato un aero- nell'isola di Malta.

ll'Africa settentrionale, a- di reparti esploranti. Il o ha effettuato una in- one aerea su Bengasi.

l Mediterraneo orientale, tte sul 21, nostri «Mas» colpito con siluro due in- tori, rientrando incolumi base.

iorno 21, un nostro repar- bombardamento al coman- tenente Mario Morassutti attaccato una formazione nemica affondando un atore da 5000 tonnellate.

la notte sul 22 una nostra diniera al comando del ca- di fregata Francesco elli scontratasi con sei in- tori e cacciatorpediniere ha attaccato malgrado il delle forze avversarie e lpito con siluro un incro- re riuscendo quindi a di- narsi.

'Africa orientale, l'avver- continua ad esercitare la ssione contro le nostre del Galla Sidamo, che re- validamente.

perdite inflitte flotta inglese 9 al 23 maggio

Roma, 23

Bollettini ufficiali ita- e tedeschi risulta che la inglese ha subito dal 9 maggio le seguenti in- perdite:

ettino italiano del 9 mag- navi da battaglia, 1 porta- 2 incrociatori, 1 caccia- niere centrati dai nostri nel Mediterraneo occiden-

ettino italiano del 10 mag- sommergibile affondato silurante colpita.

ettini italiani dell'11 e 12 io: 2 incrociatori colpiti nel rraneo occidentale; 3 u- centrate dalle batterie co- e dagli aerei italo-tedeschi durante un tentativo di bombardamento di Bengasi da parte della flotta inglese.

Bollettino italiano del 13 maggio: cacciatorpediniere colpito dalle forze aeree italo-tedesche a Tobruk.

Bollettino tedesco del 18 maggio: un incrociatore tipo «York» e 2 cacciatorpediniere danneggiati dagli «Stukas» nella baia di Suda.

Bollettino tedesco del 20 maggio: un sottomarino distrutto.

Bollettino italiano del 21 maggio: incrociatore da 10.000 tonnellate silurato dai nostri aerei nel Mediterraneo orientale.

Bollettino tedesco del 22 maggio: una nave da battaglia, 6 incrociatori, un cacciatorpediniere e un sottomarino colpiti in pieno nel Mediterraneo orientale con la attiva partecipazione delle aerosiluranti italiane.

Bollettino straordinario tedesco dello stesso giorno: 4 incrociatori e alcuni cacciatorpediniere affondati pure nel Mediterraneo orientale e una nave da battaglia e 2 altri cacciatorpediniere danneggiati.

Bollettino italiano del 23 maggio: un incrociatore affondato e 3 colpiti da siluri.

Totale: Navi affondate:

5 incrociatori, alcuni cacciatorpediniere e 2 sommergibili.

Navi poste fuori combattimento: 4 navi da battaglia, 16 incrociatori, un portaerei, 7 cacciatorpediniere, un sommergibile. Altre 3 unità e alcuni caccia in numero imprecisato.

In complesso: 39 unità, più altri caccia affondati in numero imprecisato.

Sollum in saldo possesso delle truppe dell'Asse

Berlino, 23

Il *D. N. B.* scrive: «Sollum, contro tutte le affermazioni britanniche si trova dal 16 maggio, nel pomeriggio, saldamente nelle mani delle truppe italiane e tedesche. Nel corso del giorno 22 maggio non vi sono state notevoli azioni davanti a Sollum.

Come il *D. N. B.* informa l'Aviazione germanica ha attaccato nuovamente con successo 'n Africa l'impianto idraulico di Uabi Auda ad ovest di Tobruk. Le bombe hanno toccato il bersaglio causando notevoli danni.

EL CANALE DI CASO

agguato dei «Mas»

Zona di operazioni, 23

brillante azione notturna dai nostri Mas, segna- Bollettino n. 352, rientra dell'assiduo controllo dalla Marina italiana nel raneo.

notte sul 21, quando, la for- nemica veniva avvistata, ma potenti scafi dei no- ratori erano di vedetta Canale di Caso. Immobili, nel- sità del mare, attendevano qualche ora quando, im- mente, si cominciarono a vicinissime, nella tenue lare, le sagome di alcune guerra. Si trattava di un mero di cacciatorpedinie- da incrociatori. Non vi titubare. Il comandante flottiglia dava immediata- ordine di attacco e i no- partivano di slancio sal- poderosamente sulle acque. mente furono presi di mi- preferenza gli incrociatori. mazione nemica era tornata in allineamento perchè ora prima aveva subito uscita azione di nostre aero- ti.

pletamente sorpresa dall'im- ed aggressivo apparire essa tornava a sbandarsi una forte reazione di Ma la nostra flottiglia ave- raggiunto con i suoi siluri bersagli. Due unità ve- visibilmente colpite. Uno lanciati con grande pre- toccava quasi certamente una terza unità non potuta con esattezza per la distanza. Le unità con certezza colpite sono due tori.

Un particolare della battaglia dalla quale i nostri Mas sono usciti perfettamente incolumi rientrando subito dopo alla base, è che una delle navi nemiche al momento della irruzione dei siluratori è restata ferma. Evidentemente essa colpita in attacchi precedenti si trovava a rimorchio e, al sopraggiungere del pericolo, veniva elegantemente mollata al suo destino. L'azione dei nostri Mas è stata condotta con grande capacità tecnica e con magnifico ardimento. La sua caratteristica principale è rappresentata dal pieno successo dell'elemento sorpresa

Ovviamente allarmato per questo audace e nello stesso tempo sintomatico attacco di Mas proprio nello stretto corridoio di passaggio dalle basi egiziane a quelle cretesi, il nemico nelle tarde ore della stessa notte, indirizzava alcuni cacciatorpediniere verso la presumibile base dei nostri siluratori.

Le navi inglesi piuttosto numerose avevano appena cominciato a sparare che subito una nostra flottiglia accendeva i motori per lanciarsi all'attacco, sfidando ardimentosamente la prevalenza nemica. E' bastato però il solo rombo dei motori per mettere in fuga i caccia inglesi. Le unità nemiche difatti, disorientate per il rapidissimo accenno di attacco dei nostri siluratori e sapendo bene come sarebbe andata a finire quando i piccoli insidiosissimi scafi fossero giunti a distanza di tiro, non perdettero tempo e si ritirarono precipitosamente, dopo avere sparato soltanto pochi colpi. E la fuga fu così veloce che, malgrado ogni sforzo, le unità inglesi non si potettero raggiungere.

L'attività nei vari settori

Roma, 23

Nell'Africa settentrionale, l'attività delle forze contrapposte continua a tradursi in un vivace contrasto delle artiglierie e in azioni di sondaggio di pattuglie esploranti. L'aviazione ha svolto su quel fronte la sua completa attività di ricognizione e di protezione. Formazioni aeree hanno attaccato in questi giorni a varie riprese concentramenti di automezzi e truppe particolarmente nel settore di Sollum mirando soprattutto a logorare il sistema logistico del nemico.

Nell'Egeo si verifica un più vivace accentuarsi della lotta aeronavale. Aerei e naviglio sottile del Dodecanneso sviluppano con sempre maggior vigore il controllo da loro esercitato in quelle acque, appoggiati ora anche dal concorso dei reparti germanici. Quando sarà venuto il momento di fare il consuntivo si vedrà quanto l'opera di quei reparti sia stata preziosa e proficua.

Intanto appare evidente che la conclusione della campagna balcanica ci ha portato con gli altri risultati anche quello di saldare a noi in un'unica continuità strategica il lontano Dodecanneso. Per undici mesi quel nostro Possedimento è rimasto isolato in piena zona dominata dal nemico e s'è trovato solo ad affrontare ogni ricorrente minaccia dell'avversario a controllarne ed insidiarne i movimenti, abbatterne metodicamente i punti più sensibili. Di là sono partite molte delle azioni aeronavali condotte nel passato contro le basi inglesi di quello scacchiere, e contro i convogli naviganti fra la Grecia e l'Egitto, fra gli Stretti e la Palestina.

Nei lunghi mesi d'isolamento quei presidi avanzati hanno inflitto dure perdite al nemico e le migliorate condizioni di oggi si traducono già in un ancor più vigoroso contributo alla lotta, col risultato, di rendere il traffico inglese in quel mare sempre più difficile e precario.

Il giorno 20 maggio una sezione di due nostri aerosiluranti aventi come capi equipaggio il maggiore Canaviello ed il capitano di Luise affrontava con decisione ed audacia il fuoco infernale d'una formazione navale nemica per portare l'attacco a distanza così ravvicinata da garantire il successo. Infatti come già ne ha dato notizia il Bollettino n. 350, un incrociatore da 10.000 tonnellate rimaneva colpito in pieno.

Nella notte successiva alcuni nostri Mas hanno attaccato un'altra formazione navale riuscendo a colpire con siluri due incrociatori avversari e a disimpegnarsi poi rientrando incolumi alla base.

Nella giornata del 21, l'azione aerea dei nostri reparti ha ripreso implacabile ed una sezione da bombardamento al comando del tenente Mario Morassutti centrava in pieno con le sue bombe un incrociatore da 5000 tonnellate che affondava in pochi minuti.

Nella notte sul 22 una nostra torpediniera al comando del capitano di fregata Francesco Mimbelli durante una crociera di esplorazione si scontrava con sei incrociatori e vari cacciatorpediniere inglesi. Anzichè sottrarsi all'impari lotta e malgrado il fuoco infernale di sbarramento la nostra piccola unità attaccava audacemente l'avversario e stringeva le distanze fino a che riusciva a colpire con siluri un incrociatore e probabilmente una altra nave da guerra nemica, disimpegnandosi poi con numerosi colpi a bordo che causavano alcune perdite senza però menomare la efficienza bellica.

L'elenco dei nostri recenti successi non è in tal modo completo, ma quanto si è detto basta a farne valutare l'importanza.

In Africa Orientale continua con alterna vicenda ma con spirito indomito la lotta dei nostri nuclei di resistenza contro la pressione dell'avversario che si fa sempre più forte in ogni settore.

24 maggio data rivoluzionaria

Roma, 23

Il 26.o annuale del 24 maggio trova l'Italia nuovamente in armi per realizzare compiutamente la sua unità territoriale ed assumere il posto nel mondo al quale ha diritto il suo popolo proficuo e laborioso.

La data rivoluzionaria — rivoluzionaria come fatto interno che oppose ad un'Italietta ufficiale timida ed esitante la travolgente volontà delle masse popolari ansiose di ricongiungere alla Nazione i suoi figli ancora oppressi dallo straniero — è anche data di inizio di quella più vasta e profonda rivoluzione che, incarnata dal Fascismo nel fatidico ottobre 1922, conduce oggi il popolo italiano verso un avvenire di grandezza e di benessere contro le ancora superstiti, ma pur dure, resistenze di un mondo in via di dissoluzione.

La guerra del 1915-18 fu una tappa del faticoso cruento, ma glorioso cammino verso la certezza dell'avvenire che ormai sta innanzi a noi; la guerra volle dire per gli Italiani la liberazione di Trento e di Trieste, ossia il coronamento delle aspirazioni del Risorgimento, voleva anche dire sicurezza e tranquillità nell'Adriatico, ma ciò non fu possibile per il perverso tradimento degli Alleati timorosi della rinascita e dell'affermarsi dell'Italia nel campo internazionale.

La vittoria di Vittorio Veneto, che prese le mosse dal maggio radioso, non ebbe infatti, per il tradimento dei Francesi e degli Inglesi, il premio meritato. Ma la delusione per il tradimento, nonchè avvilire gli Italiani, li rinvigorì animosamente, sicchè si può senza parafrasi asserire che il tradimento di Versaglia costituisce una fra le premesse storiche della costituzione dell'Asse. I Franco-inglesi con la loro nera ingratitudine si sono scavati essi stessi la fossa entro la quale Italia e Germania unite seppelliranno la tronfia prosopopea, l'opaco egoismo delle egemonie

Il popolo italiano, fieramente in linea con quello germanico, può ripensare con orgoglio ai motivi che il 24 maggio 1915 lo trassero ad applaudire all'intervento deciso per volontà di piazza. Questi motivi sono gli stessi che Mussolini allora proclamò da giornalista dalle colonne del glorioso *Popolo d'Italia*, professò da combattente nelle sanguinose trincee del Carso, e guidano oggi la sua vigorosa azione di Capo del Governo e di Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle Forze Armate operanti su tutti i fronti.

Un messaggio del Principe ai Fanti d'Italia

Roma, 23

Le *Forze Armate* pubblicano il seguente messaggio del Principe di Piemonte:

Fanti d'Italia!

La ricorrenza del 24 maggio, Festa della fanteria, trova questo anno le nostre gloriose bandiere vittoriose anche in Jugoslavia, in Grecia ed in Africa settentrionale, e splendenti di eroismo sublime nell'Africa orientale. Dappertutto i fanti — veterani e giovani — hanno consegnato alla storia pagine di gloria imperitura ed hanno confermato al mondo il loro valore. Il nostro cuore esulta di fierezza e di orgoglio: l'Arma che conosce tutti gli eroismi e tutti i sacrifici è degna delle sue nobili tradizioni.

Fanti d'Italia! Siate tutti orgogliosi e fieri di appartenere alla nobilissima fanteria; continuate a tener alto l'onore della Patria sui vari fronti di guerra; temprate sempre più i vostri animi; preparate con cura e con metodo il vostro fisico e la vostra capacità tecnica agli sforzi ancora necessari perchè l'Italia possa conseguire i suoi più alti destini.

Viva l'Italia! Saluto al Re! Saluto al Duce!

Il Generale d'Armata, Comandante superiore delle fanterie
UMBERTO DI SAVOIA

Il Gen. Scuero Sottosegretario al Ministero della Guerra

Una lettera del Duce al Generale Guzzoni - La carica di Sottocapo di S. M. Generale soppressa

Roma, 23

Con provvedimento in corso di firma il Generale designato di Armata Alfredo Guzzoni cessa dalla carica di Sottocapo di S. M. Generale e da quella di Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra.

Il Duce gli ha indirizzato una lettera autografa nella quale gli dà riconoscimento della proficua attività svolta nelle due suddette cariche.

Quella di Sottocapo viene soppressa. A Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra è stato nominato il Generale di Divisione Antonio Scuero, fino ad oggi Intendente superiore del Comando Forze Armate d'Albania.

La nomina di Mazzolini ad Alto Commissario per il Montenegro

Roma, 23

L'Eccellenza Serafino Mazzolini Ministro plenipotenziario, è stato nominato Alto Commissario per il Montenegro.

110 mila tonn. di naviglio commerciale affondate dai sottomarini tedeschi negli ultimi giorni

L'eroe di Scapaflow non ha fatto ritorno alla base - Ricognizioni armate sull'Isola britannica - Altri 3 cacciatorpediniere affondati nel Mediterraneo

Berlino, 23

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sottomarini hanno affondato 9 navi mercantili nemiche per complessive 70.900 tonnellate che facevano parte di un convoglio diretto in Inghilterra. Tra le navi affondate si trovavano 3 navi cisterna di 8-10 e 13 mila tonnellate come pure un piroscafo di 7 mila tonnellate carico di munizioni. Altre 13 mila tonnellate sono state affondate da sottomarini in singole operazioni.

Nella zona di mare ad occidente dell'Africa sottomarini hanno affondato 21.400 tonnellate.

L'Arma sottomarina ha quindi affondato negli ultimi giorni complessivamente 110.300 tonnellate di naviglio commerciale nemico.

Il sottomarino comandato dal capitano di corvetta Günther Prien non ha fatto ritorno dal suo ultimo viaggio contro il nemico. Questo sommergibile deve, pertanto, considerarsi perduto. Il capitano di corvetta Günther Prien, l'eroe di Scapaflow, che in riconoscimento dei suoi eminenti servigi era stato decorato della fronda di quercia sulla croce di cavaliere dell'ordine della Croce di ferro e il suo valoroso equipaggio sopravviveranno nel cuore di ogni Tedesco.

L'Arma aerea, come già è stato reso noto attraverso un comunicato straordinario, ha causato gravissime perdite nella giornata di ieri alle forze navali britanniche operanti nel Mediterraneo orientale. In ripetuti audaci attacchi, aerei da combattimento e da picchiata hanno affondato incrociatori e cacciatorpediniere nemici. Inoltre sono state gettate bombe in pieno su una nave da battaglia e su piccole navi di una formazione navale britannica sbandata.

Sull'Isola britannica e nella zona di mare attorno all'Inghilterra la Arma aerea ha effettuato di giorno nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche ricognizioni armate ed ha affondato una nave mercantile nemica di 5000 tonnellate.

Nell'Africa settentrionale tentativi locali di sortita britannica appoggiati da carri armati presso Tobruk sono stati stroncati sull'inizio. Aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato con buoni risultati gli impianti di approvvigionamento del nemico presso Tobruk.

Non si sono verificate incursioni aeree del nemico sul territorio del Reich.

Durante gli attacchi contro il suddetto convoglio nemico si sono particolarmente distinti i sottomarini comandanti dal primotenente il vascello Wohlfarth e dal primotenente di vascello Gysae.

Oggi l'Armata aerea tedesca ha affondato nel Mediterraneo orientale 3 cacciatorpediniere, danneggiandone altri 2. Si apprende poi che apparecchi tedeschi hanno distrutto 5 «Mas» nemici che cercavano di raggiungere una base inglese nel Mediterraneo orientale. Nel corso di una ricognizione aerea sono stati scorti 2 incrociatori in fiamme. Si tratta evidentemente di unità colpite nel corso delle operazioni di bombardamento effettuate ieri dall'aviazione dell'Asse.

Il popolo tedesco ha appreso con vivissimo dolore la notizia della morte gloriosa del capitano Prien, l'eroe di Scapaflow. Dei sentimenti di cordoglio dell'intera Nazione si rende interprete la stampa che rileva la leggendaria gesta, come pure le successive, arditissime imprese, l'ultima delle quali era costata al nemico la perdita di 50.000 tonnellate di naviglio mercantile.

Esaltando il valore e lo spirito combattivo dell'Arma aerea germanica operante contro le unità britanniche nel Mediterraneo orientale, i giornali tedeschi, che pubblicano sotto titoli di testata il Bollettino straordinario diramato ieri sera dal Comando supremo, mettono soprattutto in rilievo come gli «Stukas» abbiano praticamente cancellato dall'attivo di guerra dell'Ammiragliato britannico il nerbo delle forze marittime dislocate nel Mediterraneo.

La tanto vantata supremazia dei mari è diventata, specie dopo le formidabili azioni di questi ultimi giorni, un concetto forse più pietoso che ridicolo. I quotidiani paragonano l'attacco di ieri e dell'altro giorno a quelli del mese di aprile dello scorso anno subiti dalla flotta inglese presso Bergen.

Vivo contraccolpo sugli interventisti americani

New York, 23

Gli ambienti interventisti americani sono profondamente costernati per le notizie sulle gravi perdite subite dall'Inghilterra nello scontro aeronavale nel Mediterraneo, giustamente giudicato il più grande dall'inizio della guerra. Evidentemente appare da questo scontro la netta prevalenza dell'Arma aerea sulla Marina; perciò le speranze ed i calcoli ottimistici di questi ambienti sulla potenza navale dell'America subiscono un notevole contraccolpo. I maggiori critici militari ammettono che l'esito di tale battaglia ha il potere di influenzare l'intero corso della guerra.

Secondo un'informazione della Associated Press *da Londra, l'Ammiragliato ha ammesso anche l'affondamento della nave ausiliaria «Queenatorth».*

Spalato: zona industriale

Ordine cristiano?

Nei giorni scorsi sono venute da Londra alcune comunicazioni di natura religioso-ecclesiastica, che meritano di essere rilevate.

Una prima comunicazione ha annunciato che il dott. Bell, Vescovo anglicano di Chichester, ha suggerito che le personalità più eminenti delle Chiese, così in Germania come in Italia e negli Stati Uniti, siano interpellate per accertare se siano favorevoli ai punti fissati dal Papa come basi di una pace eventuale.

Una seconda comunicazione ha dato notizia di una riunione tenuta a Londra, sotto la presidenza del Cardinale Arcivescovo di Westminster, Hinsley. Alla riunione hanno partecipato cattolici e anglicani. L'argomento discusso è stato quello di «un ordine cristiano internazionale». Oltre il Cardinale Hinsley, hanno parlato il Vescovo anglicano di Chichester, il direttore della scuola di Rugby, anch'esso anglicano e l'avvocato Riccardo Sullivan, molto noto nel mondo cattolico britannico, ma di origine irlandese.

Gli oratori si sono trovati consenzienti nel definire come anti-cristiano il nuovo ordine patrocinato dalle Potenze dell'Asse. Essi hanno concordemente affermato che il Papa e l'Episcopato cristiano hanno il diritto di trattare, al cospetto del mondo, i problemi attinenti alla ricostituzione del dopoguerra. Hanno anzi osservato che il punto debole e vulnerabile della campagna britannico è rappresentato appunto dalla mancanza di qualsiasi definizione ideale dei fini di guerra.

Secondo gli oratori ecclesiastici e laici della adunata londinese, il Governo britannico dovrebbe raccogliere l'opinione cattolica dei Paesi così belligeranti come neutrali intorno ad alcuni punti, che parecchi corrispondenti hanno formulato sulle colonne del *Times* e che dovrebbero rappresentare i fondamenti di una cooperazione cristiana, possibilmente sotto l'egida del Papa.

Uno degli oratori ha sostenuto che, nonostante i suoi difetti, la Società delle Nazioni avrebbe dovuto apparire come il primo passo verso una comunità di popoli, sotto la paternità di Dio. Se essa ha fallito al suo scopo, ciò è stato dovuto al fatto che non solo è mancata l'adesione di tutte le Nazioni, ma è mancata ad essa lo spirito cristiano. E l'adunata ha concluso proclamando che non è su parole come quelle di democrazia, di razza o di comunismo, che può essere stabilita la fraternità fra cristiani.

Non c'è da meravigliarsi gran che davanti a simili comunicazioni provenienti da Londra.

Non è da oggi che nel mondo anglosassone — in particolare nel mondo parlante inglese — si vanno compiendo tentativi per la riunione delle Chiese cristiane su un programma di comune intesa intorno ad alcune elementari posizioni teistiche ed evangeliche. Ma è stato facilmente scoperto che il così detto movimento pancristianico ed ecumenico non ha rappresentato altro che un modo di fiancheggiare e favorire, sul terreno religioso, quelle ambizioni imperialistiche che l'Inghilterra va spiegando da più di un secolo, attraverso le armi della più tortuosa diplomazia. Il movimento risale a cinquant'anni fa. Ne fu cospicuo rappresentante, durante un lungo periodo di tempo, quel Lord Carlo Halifax, padre dell'ex Ministro degli Esteri inglese, che copre attualmente la carica di Ambasciatore britannico a Washington.

All'indomani della guerra europea il movimento interconfessionale promosso dalla Chiesa

anglicana rivelò apertamente la sua natura.

Esso mirava a raccogliere intorno alla chiesa anglicana il maggior numero possibile di simpatie e di consensi presso le altre confessioni cristiane in favore del Regno Unito e del suo Impero.

Sicchè così dal punto di vista religioso e dottrinario, come dal punto di vista politico e disciplinare, il movimento anglicano per l'unione delle chiese nascondeva fin dalle origini pericolose insidie.

Da un punto di vista teoretico, una unione delle chiese, divise da antiche divergenze dogmatiche, non potrebbe essere conseguita che a prezzo di una deformazione del cristianesimo in senso teosofico e genericamente eclettico, che metterebbe a serio repentaglio la saldezza del patrimonio cristiano.

Roma avvertì fin dall'inizio così esattamente la gravità del pericolo, che non volle mai che si parlasse di unione delle chiese. La rivelazione del Cristo, conservata gelosamente nella Chiesa cattolica, non consente che l'*unità* di tutte le chiese nella vera chiesa, quella cattolica. Non consente *unione* con chiese che pretendano di conservare la loro eterodossia.

Non è da pensare che i fautori del così detto movimento pancristiano non avvertano queste incongruenze dottrinali. Senonchè il loro vero scopo non è religioso, ma politico.

Il programma della riunione delle chiese ha servito alla chiesa anglicana per infeudare a sè le chiese ortodosse del vicino Oriente e per metterle al servizio dell'imperialismo anglosassone.

Fin da quando si tenne a Ginevra nel 1920 la Conferenza preliminare «per la fede e per la disciplina cristiana», come si disse allora, il movimento dedicò la sua attenzione soprattutto alla confessione ortodossa nelle varie sue ramificazioni nazionali, cioè russa, bulgara, romena, greca e serba.

Se fosse possibile raccontare la storia delle manovre spiegate da questo movimento per asservire il clero e l'episcopato delle varie chiese autonome dei Balcani e del vicino Oriente, avremmo il romanzo di una organizzazione che potrebbe benissimo essere collocata accanto a quella dell'«Intelligence Service».

Che il movimento avesse conseguito risultati non indifferenti lo si vide alla prima Conferenza mondiale del movimento, tenuta a Losanna nel 1927. Là, nell'adunanza, sfilarono, coi loro paramenti sacri e con le loro insegne gerarchiche, rappresentanti eminenti delle chiese orientali, venuti in qualche modo a prestare l'omaggio della loro spirituale colleganza ai più alti dignitari della gerarchia anglicana.

L'anglicanesimo si ritenne, allora, così sicuro del suo successo, che non esitò a porre a capo del movimento la figura più rappresentativa che il mondo anglosassone potesse desiderare, vale a dire l'arcivescovo anglicano di York, dott. Guglielmo Temple.

Nel 1937 il movimento teneva la sua Conferenza mondiale. Questa volta non sceglieva per sede della sua rassegna una città neutrale, ma la convocava direttamente in Scozia; a Edimburgo. Le chiese di oriente vi furono rappresentate in misura cospicua.

Si illusero, allora, in Inghilterra, che l'anglicanesimo avesse nelle sue mani le chiese ortodosse di Levante? La recente politica britannica in Serbia autorizza a crederlo e, più ancora, l'atteggiamento del Patriarca della Chiesa serba in occasione del colpo di Stato.

Ora queste chiese d'Oriente, che l'anglicanesimo ha cercato di infeudare a sè, sono anche le più avverse al cattolicesimo. Per tutte queste chiese, Roma è la Babilonia dell'Apocalisse.

Come pensare, pertanto, che la Chiesa cattolica possa in qualsiasi misura aderire ad un movimento che presuppone la deformazione del cristianesimo e che comporta la sua parificazione con le confessioni che sono più violentemente anticattoliche?

Orbene, con le adunate di cui ci è giunta notizia da Londra, l'anglicanesimo mira evidentemente a trasferire su un terreno di più imminente e premente attualità l'azione del movimento pancristiano. Mira, in altre parole, a far leva su un vago sentimento cristiano per patrocinare la causa di una pace favorevole all'imperialismo britannico. E nel movimento si vorrebbero trascinare correnti cattoliche.

Se la cosa, di per sè, non è tale da destare meraviglia, argomento di sorpresa può venire da un'altra parte.

Può essere, cioè, costituito dal fatto che, a quanto è stato annunciato da Londra, eminenti personalità del mondo cattolico inglese si lascino prendere alla insidia, compromettendo quel supremo magistero cattolico che nell'assolvere il suo spirituale ministero di pace, ha così scrupolosa cura di mantenersi al disopra degli elementi in conflitto ed estraneo ai particolari interessi politici che sono in causa.

Già altra volta il venerando cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, si lasciò andare troppo oltre nelle sue relazioni con gli anglicani e nella sua amicizia col vecchio Lord Halifax, nell'intraprendere delle conversazioni, che si presentavano come i primi approcci di una possibile intesa fra Roma e l'anglicanesimo. Roma dovette intervenire per dissipare facili equivoci e per dissipare illusioni, che avrebbero potuto riuscire pericolose.

Oggi si ha l'impressione che pericoli analoghi possano ripresentarsi. Sotto il pretesto di favorire l'azione diplomatica e internazionale della Santa Sede, se ne vuole compromettere l'autorità, il prestigio e l'efficienza in movimenti, che nella loro essenza e nel loro segreto programma, tendono unicamente a mettere l'opinione pubblica cattolica a disposizione e vantaggio della causa imperiale britannica.

Si può ritenere per fermo che come le supreme autorità cattoliche fermarono in sul nascere le compromissioni alle quali si erano lasciati andare, in perfetta buona fede, dignitari ecclesiastici nei loro rapporti col movimento pancristiano, così ora le gerarchie cattoliche sapranno ben scoprire quel che si nasconde di insidioso in pronunciamenti che sotto l'insegna cristiana e cattolica mirano unicamente a deviare o a ritardare il corso, logico e fatale degli avvenimenti.

Mario Missiroli

Il Bollettino militare

Il Gen. Geloso comandante designato d'Armata

Roma, 23

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Ottavini Amos fu Ottavio, tenente artiglieria complemento; Birzoli Pietro di Porfirio sergente maggiore artiglieria, nominato sottotenente in S. P. E.

Ufficiali in servizio permanente: ufficiali generali in S. P. E.: Generali di Corpo d'Armata: Geloso Carlo: dal 21 aprile 1941 gli è conferita la carica di Comandante designato d'Armata.

Ufficiali di riserva: Arma di fanteria: colonnelli promossi Generali di Brigata: Muzzioli Augusto.

L'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione

Roma, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale l'Ispettorato generale delle Ferrovie, tranvie ed automobili, presso il Ministero delle Comunicazioni, assume la denominazione di «Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione».

Gli uffici periferici già denominati circoli ferroviari di ispezione assumono la denominazione di «Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione» ed avranno sede in Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, *Trieste*, Verona.

successivamente trasformati a carbone.

6) Di aziende industriali non aventi assegnazioni di carbone per impiego industriale.

7) Di laboratori ed uffici annessi o di impianti centrali di riscaldamento assegnazioni di carbone per impiego industriale.

In tali casi gli interessati dovranno presentare entro il 31 agosto p. v. domanda ai Consigli provinciali delle Corporazioni presso i quali saranno costituite apposite commissioni per l'esame delle domande in parola e per le opportune decisioni di merito. Tali commissioni saranno costituite da un rappresentante del Consiglio che le presiede e da rappresentanti rispettivamente della proprietà edilizia, dell'Unione degli industriali e dell'Unione dei commercianti della provincia. Dalle norme sopra riportate sono esclusi gli ospedali e gli istituti di cura inquadrati sindacalmente e le scuole pubbliche di ogni grado e ordine per i quali enti il Ministro delle Corporazioni provvederà con particolari disposizioni che saranno successivamente emanate.

La denuncia e la raccolta dei banchi di stagno degli esercizi pubblici

Roma, 23

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. L. 11 aprile 1941 XIX, riguardante la denuncia e raccolta dei banchi di stagno degli esercizi pubblici. Il Decreto che va in vigore da oggi, stabilisce che, a partire dal 1.o luglio 1941 XIX, i banchi di vendita costituiti di lega metallica contenente stagno in uso presso i pubblici esercizi di bar, caffè, ristoranti, trattorie, osterie, bottiglierie, gelaterie, latterie, mescite e simili, devono essere messi a disposizione dell'Ente distribuzione rottami avente sede in Milano per la successiva rimozione.*

Da oggi i proprietari dei banchi di cui sopra ne sono costituiti depositari con tutti gli obblighi ed a tutti gli effetti di legge. Essi devono entro i 15 giorni successivi farne denuncia in carta semplice al Podestà competente per territorio, indicandone le dimensioni e possibilmente il peso ed il titolo della lega. I Podestà faranno sollecitamente affluire le denuncie all'Ente distribuzione rottami. Dal 1.o luglio p. v. l'Ente distribuzione rottami richiede la rimozione e provvede all'acquisto ed al ritiro dei banchi che tiene a disposizione del Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra.

Il prezzo di acquisto verrà fissato dal Ministero delle Corporazioni in rapporto alle unità di stagno e delle altre specie di metalli contenute nei banchi. L'Ente distribuzione rottami corrisponde il prezzo all'atto del ritiro, dopo aver proceduto ad analisi della lega componente il banco.

Chiunque omette la denuncia di cui sopra, o presenta denuncia infedele o incompleta, o comunque viola le disposizioni suddette, è punito con l'arresto da 3 mesi a 3 anni e con l'ammenda non inferiore a lire 2000 senza pregiudizio delle maggiori e diverse sanzioni stabilite nel Codice penale. Se la quantità del materiale non supera i 5 kg., la pena è dell'ammenda da lire 1000 a lire 3000.

Il carbone per il riscaldamento

Inizio della distribuzione di un'aliquota pari al 30 per cento del fabbisogno denunciato

Roma, 23

Il Ministro delle Corporazioni d'accordo con la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato allo scopo di ridurre il più possibile il traffico dei combustibili da riscaldamento nel periodo autunnale durante il quale i mezzi di trasporto sono già fortemente impegnati per i prodotti dell'agricoltura, ha disposto che sia iniziato da parte dei commercianti inquadrati nella Federazione nazionale fascista dei commercianti di combustibili solidi e da parte delle officine da gas e delle cokerie la distribuzione di una aliquota pari al 30% del fabbisogno denunciato dai singoli consumatori per la decorsa stagione invernale. La distribuzione è per ora limitata ai seguenti tipi di combustibile: coke antracite agglomerati (ovuli e mattonelle) mentre per i carboni a lunga fiamma nazionali ed esteri saranno date successive disposizioni.

La distribuzione del combustibili sopra elencati avverrà gradualmente in rapporto alla importazione e alla produzione interna di essi. Sono stati poi presi in considerazione i seguenti casi:

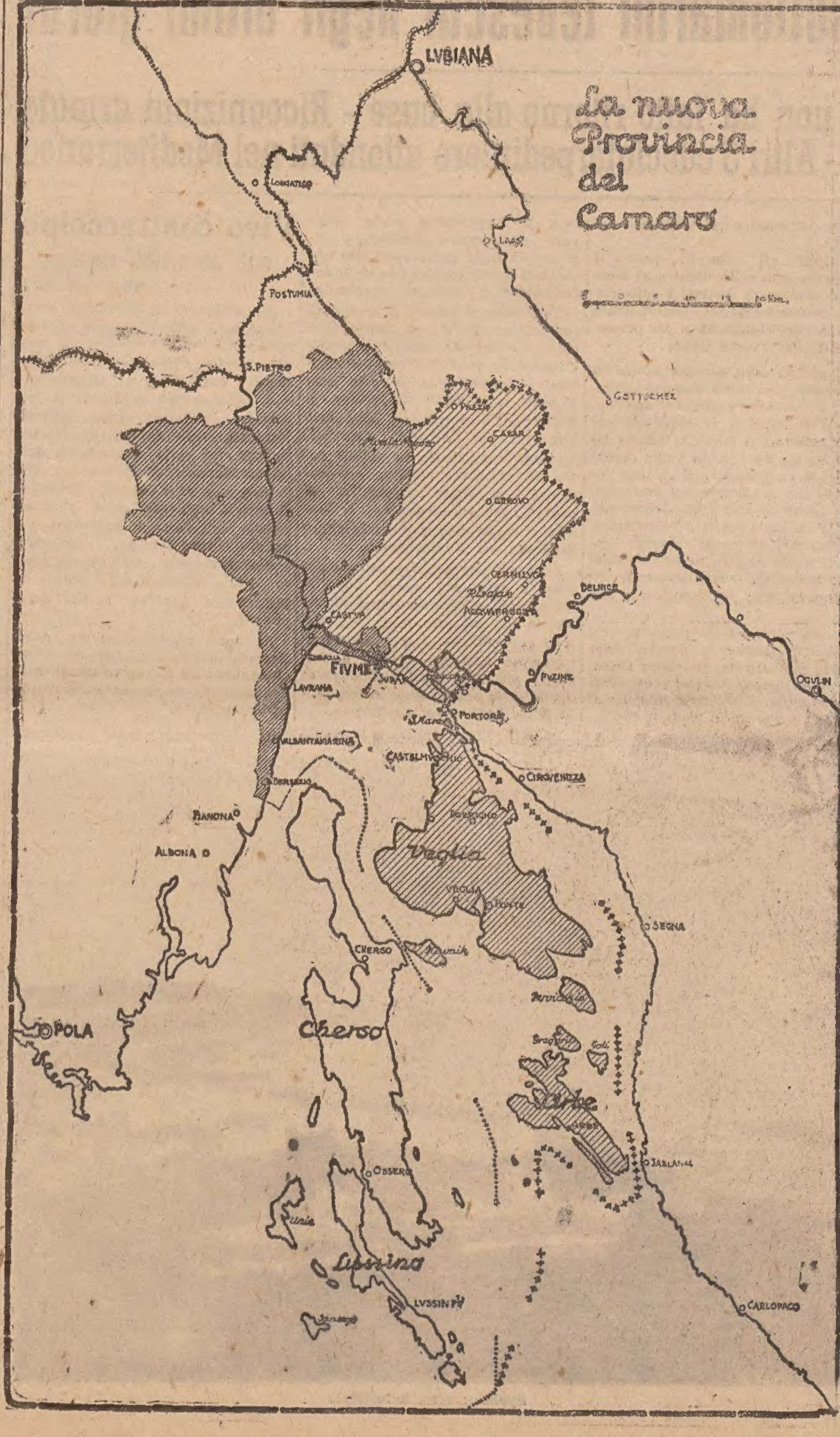
1) Di consumatori che nella stagione invernale decorsa non abbiano ottenuto assegnazioni di combustibili da riscaldamento per non avere presentato la relativa denuncia di consumo entro il termine del 31 agosto 1940-XVIII.

2) Di consumatori che pur non avendo presentato entro il termine sopra fissato la relativa denuncia di consumo abbiano ugualmente ottenuto nella decorsa stagione invernale il combustibile per riscaldamento a seguito di assegnazione a mezzo buoni del Ministero delle Corporazioni.

3) Di consumatori che abbiano trasferito la propria residenza o abbiano cambiato domicilio.

4) Di consumatori che prendano domicilio in case di nuova costruzione od in appartamenti rimasti sfitti durante la stagione invernale 1940-1941.

5) Di consumatori che dispongono di impianti centrali di riscaldamento già funzionanti a nafta e



Chiarimenti sull'uso dei tassì dal 1.o giugno

Roma, 23

In seguito alle disposizioni emanate dal Ministro delle Comunicazioni sulla disciplina dell'uso delle autovetture pubbliche di piazza, le Prefetture, i Circoli ferroviari di ispezione, l'Arma dei Carabinieri Reali, la Milizia Stradale e Forestale dovranno disporre perchè il provvedimento che entra in vigore il 1.o giugno sia applicato nella sua totalità e contemporaneamente siano assicurati tutti quei servizi che da esso sono elencati. Anche le organizzazioni sindacali sono state invitate a collaborare e a rendere noti ai propri dipendenti tutti i doveri che loro incombono dato il momento eccezionale.

I Prefetti delle grandi città dovranno disporre perchè presso ogni Commissariato di P. S. sia disposto un servizio di guardia telefonico. A tale proposito si renderà opportuno prendere accordi anche con le aziende telefoniche in modo da favorire immediatamente le richieste urgenti che possono partire da qualsiasi persona interessata. Naturalmente il richiedente, oltre fornire nome e cognome e indirizzo, dovrà specificare la ragione dell'uso straordinario del tassì indicando anche il luogo di destinazione. Confermato rimane sempre il divieto ai tassì di uscire fuori dell'ambito del comune. A proposito del divieto di seguire formazioni di cortei nuziali e funebri, si chiarisce che a tale servizio possono essere adibite le autovetture da rimessa che però sono vincolate al divieto di circolazione serale e festiva e all'affitto continuativo ad uno stesso cliente.

Il servizio dei tassì rimarrà sospeso normalmente dalle ore 22 alle 6 del mattino. Per quanto riguarda il servizio dalle e per le stazioni le norme emanate sono inequivocabili. In quelle città dove le stazioni ferroviarie sospendono il servizio per l'arrivo e la partenza degli ultimi treni della notte, i tassì autorizzati si porteranno a stazionare presso i Commissariati di P. S. per continuare il loro servizio notturno.

A cura dei Circoli ferroviari di ispezione sarà adottato un tipo unico di cartello che ogni autovettura dovrà avere in dotazione e che dovrà essere apposto nel parabrezza allorquando un cliente chiederà di essere trasportato alla stazione ferroviaria o marittima. In tal modo chiunque nel percorso intendesse effettuare lo stesso itinerario o raggiungere la zona terminale farà segno all'autista di fermare e, constatata la disponibilità dei posti, potrà prendere posto nella autovettura. Saranno emanate anche disposizioni per quanto riguarda il servizio dei comuni dichiarati di cura e di cui si annuncia prossimo l'inizio della stagione estiva. Per i casi dichiarati urgenti, gli interessati potranno rivolgersi al Comando locale dei Carabinieri, che provvederà a rilasciare regolare permesso.

La Regina Imperatrice visita la mostra di Ferruccio Vecchi

Roma, 23

La Maestà della Regina Imperatrice si è recata stamane a visitare le opere esposte nello studio del Sansepolcrista scultore Ferruccio Vecchi.

La Principessa di Piemonte visita la scuola di applicazione di Sanità militare a Firenze

Firenze, 23

La Principessa di Piemonte si è oggi recata alla scuola di applicazione di Sanità militare dove, ricevuta e accompagnata dal direttore colonnello medico, prof. Germino, ha visitato i vari locali soffermandosi specialmente nei laboratori e nei gabinetti scientifici.

La signora von Mackensen fra i feriti dell'Ospedale "Regina Elena,, di Roma

Roma, 23

L'ambasciatrice di Germania si è recata stamane all'ospedale numero 3 della Croce Rossa Italiana «Regina Elena», ove si è a lungo intrattenuta a visitare i valorosi feriti di guerra. Per ciascuno la signora von Mackensen ha avuto parole di affetto e di augurio. Ella ha distribuito anche utili doni. I valorosi degenti hanno molto gradito la visita e hanno espresso all'ambasciatrice la loro riconoscenza per l'affettuoso interessamento.

Il contributo unico

Un'ottima iniziativa dell'Unione industriali di Roma

Roma, 23

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che l'Unione fascista degli industriali della Provincia di Roma ha attuato un'ottima iniziativa che merita di essere largamente imitata. La complessità e la molteplicità dei conteggi dei vari contributi, sia a carico dei lavoratori, che a carico dei datori di lavoro (assicurazioni sociali, contributi Cassa malattia, contributi sindacali, assegni familiari, ricchezza mobile, 2% per le famiglie dei richiamati, 0.20% per indennità operai richiamati, e per la sola industria edile, contributo del 6% per ferie, gratifica natalizia e festività nazionali) pongono spesso gli industriali, loro malgrado, nella condizione di inadempienza e morosità esponendoli frequentemente a multe e penalità abbastanza onerose. Per ovviare a tale inconveniente l'Unione ha istituito uno speciale servizio, il quale ha realizzato una radicale semplificazione mediante l'applicazione del «Contributo unico» sia per le varie quote dei contributi dovuti dai lavoratori, che per quelle dovute dai datori di lavoro. Per chiarimenti ed istruzioni gli industriali dovranno rivolgersi direttamente all'ufficio Gestione U. S. A. C. I., via Emilia 88, Roma (tel. 485-236).

La chiusura di un mulino in provincia di Salerno

Palermo, 23

Il Prefetto ha disposto la chiusura definitiva del mulino Pusateri e Badalì di Termini Imerese, perchè metteva in commercio farina abburattata a tasso superiore.

Notiziario sportivo

Stamane hanno inizio alla Ginnastica i campionati femminili di scherma

Come annunciato, oggi, alle 9, avranno inizio, nella palestra della R. S. Ginnastica Triestina, i campionati femminili nazionali di fioretto a squadre. Tutte le migliori lame d'Italia saranno presenti alla manifestazione, cui darà lustro la presenza — domani per le finali — di tutte le autorità cittadine e del presidente e del segretario della Federazione italiana scherma.

Mentre ci riserviamo di pubblicare domattina i risultati delle eliminatorie ed il programma per le finali (che s'inizieranno alle 9 ed alle 14), comunichiamo che autorità enti e ditte hanno dotato i campionati di magnifici premi, esposti da ieri nella mostra di un negozio di via Dante Alighieri. Premi utili, e certamente graditissimi, hanno inviato, infatti, S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Comando Difesa Militare, il Dopolavoro provinciale, il Consiglio provinciale delle Corporazioni, la Federazione dei commercianti, l'Ente provinciale del turismo, le Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, il Comitato provinciale del C. O. N. I., la Cassa di Risparmio Triestina, il Lloyd Triestino, la S. A. Arrigoni, il «Crda» di Trieste, il Dimm, la ditta Cassinari, la ditta Tommasini, la R. S. Ginnastica Triestina, l'Acegat, la Stock, il Dopolavoro Ferroviario, il cons. naz. Artelli, la S. N. «Italia», le ditte Carniel, Bordoli, Cavallar, il Comitato V Zona della F. I. S., i Magazzini Tessilia ed il nostro giornale.

Inaugurazione del nuovo gagliardetto della Ginnastica Triestina

Domenica 25 corrente, nel galleggiante sociale, sito al Molo Sartorio, madrina la camerata Romana Ruzzier, sarà inaugurato il nuovo reale gagliardetto sociale. I soci sono invitati puntualmente in sede per le ore 7, la cerimonia si effettuerà con qualsiasi tempo.

Alle 9.30 avrà luogo l'inaugurazione della stagione remiera con gita ai Lazzaretti. Interverrà anche il Comitato signore, a disposizione del quale la Capitaneria del Porto mette a disposizione un suo rimorchiatore. Il ritorno in galleggiante avrà luogo nella stessa mattina.

Il campionato della Serie C

Pieris-Marzotto 3-0 (1-0)

Pieris, 23

Con questo vittorioso ricupero il Pieris ha terminato il suo ciclo di partite casalinghe. E con questa gara si è riconciliato con il suo pubblico per la disavventura di domenica scorsa. Vittoria chiara e meritata. Primo tempo equilibrato con leggera superiorità del Pieris. In questo tempo i locali segnarono al 12' su calcio di punizione tirato alla perfezione da Cosolo. Parecchie occasioni di segnare si presentarono ancora alle due squadre, tuttavia il primo tempo terminava sul risultato acquisito al 12.o minuto.

Nella ripresa il Pieris aveva definitivamente ragione dell'avversario, in virtù soprattutto di un più efficace rendimento del suo mediocentro Scher. Altri due punti venivano segnati da Vittori al 15' e da Gregorin al 21'. Alla mezz'ora Girolami, infortunatosi in un del tutto fortuito scontro con Angelini, veniva sostituito da Petrucci, che se la cavava ottivamente.

Del Pieris bene Angelini, Scher, Spanghero, Contin e Vittori. Nelle file del Marzotto si distinsero i due terzini, Abeni e Bernardi. Marini ha arbitrato più che ottimamente. Tecnicamente a posto e autoritario, si è esibito a Pieris con un arbitraggio signorile ed imparziale.

Pieri: Lotti; Pian, Contin; Burlini, Scher, Spanghero; Angelini, Vittori, Gregorin, Cosolo, Folla.

Marzotto: Girolami; Turra, Petrucci; Fongaro, Abeni, Mestroni; Danieli, Simoncello, Raengo, Cozzarin, Bernardi.

I "ricuperi,, delle squadre giuliane nel Comunicato del D.D.S.

Roma, 23

Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito che le seguenti gare saranno ricuperate alla data a fianco indicata: Fiumana-Ampelea, 25 maggio; Ponziana-Fiumana, 1.o giugno; Udinese-Lucchese, 8 giugno; Monfalcone-Fiumana, 8 giugno; Udinese-Vicenza, 12 giugno.

Fra i giocatori espulsi dal campo per mancanze in gara di Coppa Italia sono stati ammoniti: Varglien della Juventus, Alberti del Venezia e Zorzi dell'Udinese.

Triestina e Fiumana ammesse al campionato di pallanuoto serie A

Il torneo s'inizierà il 21 giugno

Roma, 23

La Federazione italiana nuoto ha diramato il regolamento dei campionati di pallanuoto di Divisione Nazionale A e B. Tali campionati avranno inizio rispettivamente il 21 giugno e 12 luglio. Il campionato di Divisione Nazionale A si svolgerà col sistema del girone all'italiana (andata e ritorno) e vi potranno partecipare le seguenti squadre: R. N. Florentia, Guf Napoli, Lazio, Polisportiva Cavagnaro, R. N. Milano, R. N. Camogli, Triestina Nuoto e Fiumana Nuoto.

L'incontro tennistico di Budapest

Italia-Ungheria in parità dopo la prima giornata

Budapest, 23

L'incontro tennistico italo-magiaro (il secondo del torneo Coppa del Danubio e 16.o fra le rappresentative dei due Paesi) si è svolto alla presenza di un folto pubblico. Ecco i risultati: Romanoni batte Szigeti per 8 a 6, 6 a 2; Asboth batte Cucelli per 3 a 6, 6, a 3, 6 a 4, 4 a 6, 6 a 0.

Gruppo Sportivo Trieste. I seguenti giocatori devono trovarsi domani mattina alle ore 9.30 in campo S. Giovanni per la partita del torneo Trieste contro il Leonida: Cubi, Gotti, Derin, Granziero, Secco, Biasini, Bonet, Scarpa, Manzini, Alzetta, Stefanutti, Righi, Macor.

Dopolavoro «Crda». Tutti i componenti la squadra di palla a volo sono convocati per oggi sabato alle ore 21 in sede sociale.

Il monfalconese Cernischi imbattuto dopo le tre prime prove dell'incontro di jole

Eolo si è messo d'accordo con gli organizzatori della riunione nazionale di «jole» olimpioniche e pur facendo qualche capriccio nel tardo pomeriggio, ha permesso l'effettuazione piena e completa delle tre regate in programma. Cosicchè è stato possibile riguadagnare il turno di prove sospeso nella giornata inaugurale e mettersi quasi al corrente col calendario della manifestazione, che come è noto, stabilisce l'effettuazione di sei prove nelle quattro giornate di regata.

Oggi si inizieranno le prove finali alle quali concorreranno tutti i partecipanti suddivisi in due batterie, in base alla classifica ottenuta nelle gare di ieri. I sei concorrenti meglio classificati correranno la finale dei primi, gli altri quella dei secondi.

L'intensa giornata di ieri ha confermato nuovamente le doti eccezionali di Cernischi, che si è aggiudicato tre vittorie difilate, senza incontrare gravi ostacoli. La bravura e la perizia di questo finissimo campione hanno emerso nettamente e si può considerare il monfalconese come il favorito della riunione. Pellaschier si è ben difeso terminando sempre al secondo posto, mentre il riminese Roberti è riuscito a superare Moscovita Aldo in due prove su tre.

Nell'altra batteria il napoletano Cosentino ha pregiudicato le sue notevolissime possibilità con un disgraziato debutto: infatti era costretto al ritiro nella prima prova, mentre riusciva poi ad aggiudicarsi le successive con una condotta di gara accorta e giudiziosa. Moscovita Ferdinando è stato regolare e anche Cesare Benoni ha palesato ottime qualità nautiche.

Ecco i risultati delle tre prove:

Prima prova: 1.a batteria: 1) Cernischi, S. V. O. C. Monfalcone, in ore 1.40'45"; 2) Pellaschier, idem; 3) Roberti di Rimini; 4) Moscovita A., Adriaco; 5) de Manzini, id.; 6) Paulin, id.

2.a batteria: 1) Moscovita Ferdinando, Adriaco di Trieste, in ore 1.51'40"; 2) Cesare Benoni di Venezia; 3) De Loy Ennio, S. T. Vela di Trieste; 4) Merani Virgilio di La Spezia; 5) Semprini Gastone di Rimini. Ritirato Cosentino Antonio di Napoli.

Seconda prova: 1.a batteria: 1) Cernischi in ore 1.31'51"; 2) Pellaschier; 3) Moscovita A.; 4) Roberti; 5) de Manzini; 6) Paulin.

2.a batteria: 1) Cosentino, in ore 1.42'25"; 2) Cesan Benoni; 3) Moscovita F.; 4) Merani; 5) De Loy; 6) Semprini.

Terza prova: 1.a batteria: 1) Cernischi in ore 2.2'10"; 2) Pellaschier; 3) Roberti; 4) Moscovita A.; 5) de Manzini, ritirato Paulin.

2.a batteria: 1) Cosentino in ore 2.24'45"; 2) Marani; 3) Moscovita F.; 4) Cesan Benoni; 5) De Loy; 6) Semprini.

Stamattina, con inizio alle 10, avranno luogo la quarta e quinta prova.

Le riunioni atletiche di domani rinviate ad altra data

Data la concomitanza di altra importante manifestazione e la impossibilità di aver a disposizione lo Stadio comunale del Littorio, la prima prova del campionato atletico dopolavorista a squadre ed i campionati provinciali femminili di atletica leggera, che dovevano aver luogo domani, sono stati sospesi e rinviati al 1.o giugno p. v., rispettivamente a data da destinarsi.

Torneo di tennis per dopolavoristi

Come precedentemente è stato annunciato quest'oggi sui campi di via Guido Reni avrà inizio il torneo provinciale di tennis per dopolavoristi, indetto dal Dop. provinciale ed organizzato dal Dop. Assicurazioni Generali.

Le partite si disputeranno con il seguente orario: ore 14: S. D., Damiani c. Ziani; Saffaro c. Bazzanella; ore 15: S. U. Palisca c. Micol; Ziani c. Nussa; ore 16: D. M., Damiani-Palisca c. Saffaro-Nussa; ore 17: S. D., Inchiostri c. Saffaro o vincente; ore 18: D. M., Bazzanella-Micol c. Ziani-Laudi.

S. T. Canottieri Adria. Domenica 25 maggio avrà luogo l'inaugurazione della 64.a stagione remiera con il battesimo di due imbarcazioni. Ritrovo tanto per i canottieri quanto per la sezione ciclistica in galleggiante alle 7.45 precise. Dopo la cerimonia tutte le imbarcazioni si avvieranno a Sistiana per partecipare al raduno remiero indetto dalla R. F. I. C. V zona, come pure la sezione ciclistica. Informazioni in Canottiera, tel. 5033.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi domani alle ore 15.15 sul campo Visintin (S. Giovanni): Bellini, Brigante, Costanzo, Dodini, Ferrante, Lazzini, Michelazzi, Ponis, Presel, Persi, Poropat, Reddi, Sedmach, Sessa, Stivoli.

Dopolavoro «Crda» - Sezione calcio. Domani, domenica, alle ore 10.30 sul campo sportivo «Crda» verrà disputato l'incontro «Crda»-G. S. «Filippo Corridoni» di Monfalcone.

Un po' di lo...

Dal momento che già ... almeno di nome le Pillole ... la loro azione tonica per il ... ricostituente per i nervi, la ... logica dovrebbe suggerire ... pure come ha suggerito a ... di malati, a voi che soffrite ... lessere generale, di depr... nervosa, di languori, d'inap... d'insonnia, d'irritabilità, se ... stri mali e malanni non rise... di un impoverimento del sa... uno stato debilitante del ... una prevenzione logica e ... saria per una cura atta a ... l'equilibrio dei component... gue soprattutto e che ... cacemente le PILLOLE PINK ... ristabilire, i loro compone... cipali essendo appunto dire... sto scopo: quello cioè di ... ferro al sangue, quel ferro ... sce sia direttamente ripa... parte alle perdite subite ... nismo, sia indirettamente ... l'attività formatrice degli ... emopoietici, eccitando ... promovendo la nutrizione. ... visto le

PILLOLE PINK

possono appellarsi il tonico ... gue, ricostituente dei nervi ...

DECR. PREFETT. MILANO N. ...

Camicie e Cravatt...

"Impero" - "Vism..."

Produzione perfetta di ... fiducia, prezzi fissati da... briche col loro listino del ... tembre 1940-XVIII.

«IMPERO» PIAZZA ... (Grattac...

Buda GIOI... OROL...

Le migliori marche di alta p... Prezzi bassi. Acquistansi ore... lanti. Via Carducci 51. Telef...

MILANO
ALBERGO - PALA...
(già Palace Hotel)
RIAPERT...
CAMERE DA LIRE ...

CONSIGLI AGLI UO... DI CINQUANT'A...

È proprio verso quest'età c... minciano i guai! Stanchezza ... e mentale, dolori vaganti, d... genetica e - quel ch'è pe... disturbi urinari d'origine ... statica, tutte cose che amareg... l'esistenza. Prevenire questi m... con una cura a base di sali ... nati di Magnesio, cura chiam...

"MAGNOGÈNE"

è molto meglio che cer... vincerli quando si sono ra...

Richiedete alla ditta E. GRAN... Via Castelvetro, 23 - M... l'opuscolo gratis riguard...

DISTURBI PROSTATI... E LA LORO CU...

Collegio Vescovile Pio ...
TREVISO
Corso estivo 19...

Per aderire alle ri... ste di numerose fami... il Collegio Pio X, apri... 5 GIUGNO un corso ... ciale per tutti quegli ... denti di Ginnasio, di L... Classico e Scientifico ... 3. Istituto tecn. inferi... i quali, desiderosi di ... taggiarsi nei loro ... approfittando del ... periodo delle vacanze ... ve, vogliano prepara... sostenere nella sess... autunnale esami di ... neità, di ammissione ... maturità. Da detto ... sono esclusi gli alunni ... terni che debbono ri... re in qualche materia, ... i quali il corso si ap... il 4 agosto.

Le domande debbono ... re indirizzate, in carta ... plice, alla Direzione del ... legio, alla quale è pure ... cessario rivolgersi per ... siasi informazione o sch... mento.

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE - ANTI- EMORROIDALI - DIGESTIVE
Scatola di 30 pillole L. 4 nelle principali Farmacie e con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI S. FOSCA - VENEZIA

Acqua di Ro...

antica, rinomata specialità di ... efficacia per ridonare ai ... barba bianchi in pochi giorni ... nativi colori senza macchiare ... e la biancheria. DEPOSITO ... RALE DITTA POLEGGI, ... tena 50, Roma. — Trieste: ... CASTRO, via S. Nicolò 18, ... RIA ZERNITZ, via C. Batt... TA CILLIA, via Roma 20, ... MAGAZZINI GELLETTI, via ... — Monfalcone: DROGHERIA ... via Duca d'Aosta 42.

E' uscito
il primo numero di
HOMO
rivista illustrata diretta da DANTE DE BLA...
RAFFAELE PAOLUCCI, NICOLA PENDE
Si pubblica ogni 15 giorni ed è in vendita presso tutte le edicole a Lire 3.50

CRONACA DELLA CITTÀ

La rievocazione del Patto d'Acciaio

Il cons. naz. Pasquale Paladino terrà la celebrazione al Teatro Verdi

Alle ore 10.30 di domani, 25 corrente, al Teatro Verdi, il cons. naz. Pasquale Paladino, oratore designato dal Segretario del Partito, illustrerà ai giovani il Patto d'acciaio, che segna il definitivo incontro delle forze vive della nuova storia europea.

Accederanno al teatro le rappresentanze appositamente invitate.

Per la durata della manifestazione, è prescritta l'uniforme fascista.

Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a 4 premi fra cui una tombola di lire 1000.

Raccolta dei metalli

nella zona del G. R. F. «Pozza»

Nelle ore pomeridiane di oggi il G. R. F. «Ugo Pozza» continuerà nella zona il giro di raccolta dei metalli e rottami con l'itinerario già comunicato.

Tutti i capifabbricato sono comandati a far trovare pronto il materiale offerto davanti ai portoni. Al ritiro nelle vie traversali provvederanno gli incaricati del Gruppo.

Tutti gli azzurri di Dalmazia sono invitati a presentarsi in segreteria del Gruppo, Casa del Combattente, dal giorno 24 al 31 corr. dalle 18.30 alle 19.30 per comunicazioni di grande importanza.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti degli ispettori di zona ai segretari politici

D'ordine del Segretario federale, gli ispettori di zona della provincia terranno rapporto nei giorni sotto indicati ai segretari politici dei Fasci di Combattimento delle rispettive giurisdizioni, nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

Oggi, 24 corrente, alle ore 18: Ispettore Paolo Paoli, presso la Casa del Fascio di Muggia, per i Fasci di Albaro Vescovà, S. Antonio in Bosco e S. Dorligo della Valle. Ispettore Salvino Giamporcaro, presso la Casa del Fascio di Senosecchia, per i Fasci di Prevallo, Senosecchie e Cave Auremiane.

Domenica 25 corrente, ore 10: Ispettore cent. Tullo Campana, presso la Casa del Fascio di Sesana, per i Fasci di Divaccia, Corgnale, Tomadio, Alber di Tomadio, ...ttogliano, S. Giacomo in Colle e ...rupino. Ispettore Giacomo Forti, presso la Casa del Fascio di Opicina, per i Fasci di Trebiciano, Gropada, Padriciano, Basovizza e Cattinara. Ispettore Leo... Zani, presso la Casa del Fascio di Aurisina, per i Fasci di S. Croce di Trieste, Sgonico e Prosecco. Ispettore avv. Giulio Luccardi, presso la Casa del Fascio di S. Pietro del Carso, per i Fasci di Villa Slavina, Cossana e S. Michele di Postumia. Ispettore dott. Domenico Carninci, presso la Casa del Fascio di Postumia, per i Fasci di ...ule, Studeno e Villa Caccia. Reggente l'Ispettorato di zona fascista Evelino Began, presso la Casa del Fascio di Monfalcone, per i Fasci di Doberdò del Lago, Fogliano, Grado, Pieris, Ronchi dei Legionari e S. Pier d'Isonzo.

Rapporto agli ispettori di zona della provincia

Alle ore 11 di ieri, il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona della provincia.

Dopo la relazione dei camerati ispettori sulla situazione politico-economica delle rispettive giurisdizioni, il Vicefederale ha dato precise direttive sull'ulteriore attività da svolgersi, con particolare riferimento alle disposizioni per la protezione dell'agricoltura, alle colonie estive, al controllo dei prezzi, al rifornimento dei generi di prima necessità, all'assistenza alle famiglie dei richiamati ed alla propaganda. Da ultimo ha disposto perchè gli ispettori di zona tengano rapporto nei giorni 24 e 25 corrente ai segretari politici dei dipendenti Fasci.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Al G. R. F. «Aldo Ivancich»

In sostituzione del fascista Mario ...co, richiamato alle armi e per la durata della sua assenza, il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, ha nominato fiduciario del Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich» il fascista Enrico Retta, iscritto al P.N.F. dal 15 luglio 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario di guerra, ufficiale delle Forze Armate.

Rapporto del cons. naz. Paladino ai dirigenti sindacali del commercio

Domani, domenica, nel gal... convocati, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Beccherie n. 1, piano I, Sala Lino Meneghini, tutti i segretari dei sindacati provinciali, componenti i Direttorii e fiduciari aziendali. Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, cons. naz. avv. Pasquale Paladino, terrà rapporto agli intervenuti sull'attività svolta dall'Unione e sui varii problemi di carattere sindacale.

Dato lo scopo e l'importanza della riunione, tutti indistintamente i dirigenti sindacali sono tenuti ad intervenire.

È prescritta l'uniforme fascista.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di giugno

Si invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri ecc.) che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto di generi razionati nel mese di giugno, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, piano 2.) entro domani, 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi da minestra quelle del primo mese della carta annonaria «centotre» color verde diamina, per lo zucchero quelle portanti il n. 7, per l'olio quelle portanti il n. 3, per gli altri grassi quelle portanti il n. ..., per il sapone quelle portanti il n. 10 della carta annonaria «dodici numeri».

L'Ufficio municipale suddetto sarà a tale scopo aperto oggi, dalle 8 alle 20 ininterrottamente, e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 14.

Tombola in Piazza Garibaldi

Domani, domenica, 25 corrente, alle ore 18.30, avrà luogo in Piazza Garibaldi un grande «Gioco di Tombola» a beneficio della locale «Unione Italiana Ciechi».

Il Ministro Bottai di passaggio per Trieste

Nelle prime ore di ieri mattina proveniente da Roma e diretto a Lubiana è stato di passaggio per la nostra città il Ministro dell'Educazione Nazionale Ecc. Giuseppe Bottai.

Il Consiglio d'amministrazione delle Cooperative Operaie alla Casa del Fascio

Ieri mattina, il Vicesegretario federale, ha ricevuto alla Casa del Fascio, presentati dal dott. Livio Ragusin Righi, presidente delle Cooperative Operaie, il nuovo Consiglio d'amministrazione, i sindaci ed il direttore delle Cooperative stesse.

Il Vicefederale si è interessato dei vari problemi riflettenti l'importante Ente, la cui attività viene attentamente seguita dal Partito.

Si è quindi intrattenuto con i camerati presenti.

Rapporto al Fascio Femminile di Poggioreale

Mercoledì, 28 corrente, alle 16.30, la fiduciaria provinciale terrà rapporto al Fascio Femminile di Poggioreale a tutte le gerarchie, comprese le visitatrici di settore e nucleo dei Fasci Femminili di Poggioreale, Trebiciano, Gropada, Basovizza e Cattinara.

Eroici combattenti del cielo

La medaglia d'argento al magg. Vincenzo Dequal

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco delle ricompense al valor militare concesse sul campo dal Ministero dell'Aeronautica.

Tra le medaglie d'argento risulta quella concessa al camerata Vincenzo Dequal di Trieste, maggiore pilota:

«Pilota appassionato, ardito e audace, comandante di reparto speciale di apparecchi aerosiluranti da lui stesso costituito e impiegato in difficili e rischiose azioni contro la flotta nemica, dava nuove prove delle sue ottime doti di comandante e combattente in numerose azioni contro navi avversarie.

Il 15 agosto, nel munito porto di Alessandria, alla testa del reparto, conduceva alla meta i suoi gregari con sicurezza, fermezza ed efficacia, dando esempio di solide virtù militari e conseguendo al suo reparto risultati oltremodo positivi e brillanti. Cielo del Mediterraneo, 12 agosto-29 settembre 1940 XVIII».

Provvidenze a favore del personale della «Telve»

Per iniziativa della Capogruppo S.T.E.T., tutte le Società del Gruppo e, tra esse, la Società controllata T.E.L.V.E., hanno preso a favore del proprio personale, i seguenti provvedimenti:

1) a tutto il personale impiegatizio, operaio ed anche supplente ed avventizio, viene accordato un premio straordinario di contingenza commisurato sulla base di una mezza mensilità di paga o di stipendio con determinati massimi e minimi, e tenuto conto dei carichi familiari, in modo che ne vengano favorite le categorie con maggiori carichi di famiglia e quelle meno retribuite. che vengono, in determinati casi, a superare la mezza mensilità, e possono, a volte, raggiungere anche la mensilità intera.

2) al personale alle armi viene assegnato in più, un premio speciale corrispondente ad un'intera annualità di assegni familiari con un minimo di 500, od a 400 lire per chi non usufruisce degli assegni familiari.

Ritiro delle opere esposte alla Mostra della caricatura. I dopolavoristi triestini, che hanno esposto alla Mostra nazionale della caricatura, sono invitati a ritirare i loro lavori presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, durante le ore d'ufficio.

La Festa ginnastica nazionale della G.I.L.

domani allo Stadio del Littorio

Domani, domenica, alle ore 17.30, avrà luogo, allo Stadio del Littorio la Festa ginnastica nazionale della «Gil», sospesa il giorno 18 u. s. causa il maltempo.

Essa si svolgerà secondo il seguente programma: 1) presentazione reparti; 2) onori al Re, onori al Duce; 3) alza bandiera; 4) canto corale; 5) esercizi a corpo libero Anno XIX per Balilla e Piccole Italiane (Scuole elementari); 6) esercizi a corpo libero per Piccole Italiane (Scuole medie); 7) esercizi con piccoli attrezzi per Giovani Italiane; 8) presentazione della squadra vincitrice al Concorso nazionale femminile; 9) parata militare; 10) ammaina bandiera.

Disposizioni generali: Valgono gli inviti della volta scorsa. Autorità ed invitati presenzieranno alla cerimonia nella tribuna centrale dello Stadio, giusta indicazioni che saranno date sul posto da appositi incaricati del Comando federale della «Gil» e dovranno trovarsi nella suddetta tribuna per le ore 17.25.

I cittadini potranno assistere alla manifestazione prendendo posto nelle tribune laterali coperte e nelle tribune laterali popolari. L'accesso al pubblico sarà così regolato: tribune coperte, dalle ore 16 alle ore 17; tribune popolari dalle ore 16 alle ore 17.20. Dopo le ore 17 nessuno potrà accedere alle tribune coperte se non munito di regolare invito.

Norme per gli organizzati: Circa i posti di concentramento degli alunni e delle alunne e la loro affluenza allo Stadio del Littorio nel giorno della Festa ginnastica, valgono le stesse disposizioni emanate per la scorsa domenica.

Orario tranviario di partenza per la prova generale di oggi: Giovani Italiane: alle ore 9.15 da Piazza Tommaseo; parata militare: ore 15 da Piazza Libertà; ore 15.30 da Piazza Tommaseo; ore 16 da Piazza S. Giacomo.

Bollettino demografico	
COMUNE di TRIESTE	
22 e 23 maggio 1941-XIX	
NATI	15
MORTI	22
MATRIMONI	11

Nel Sindacato Avvocati

Nelle ultime sedute del Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori di Trieste è stato iscritto nell'albo degli avvocati il camerata dott. Primo Vattovani. Nell'elenco dei praticanti procuratori venne iscritto il dott. Giorgio Tissi. Quale rappresentante del «Guf» nel Sindacato avvocati in sostituzione del dott. Lino Sardos, richiamato alle armi, è stato designato il dott. Bruno Abbondanno.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Riunione delle massaie rurali al G. R. F. «Ivancich». Lunedì, 26 corr., alle 17, il dott. Giulivo terrà la consueta lezione alle massaie rurali del G. R. F. «Ivancich». La riunione si chiuderà con una rappresentazione di Cecchelin.

Mortale investimento in viale Sonnino

Nel pomeriggio di ieri, un giovane, certo Enrico Marinelli, mentre stava attraversando il viale Sonnino, è stato investito e gettato a terra dalla motrice della filovia n. 605. Raccolto da un'auto pubblica, il Marinelli, che nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove giungeva cadavere. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rettorato provinciale

Il nuovo centro profilattico - Deliberazione di contributi per enti ed istituzioni

Il Rettorato provinciale si è riunito il giorno 23 maggio sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, presenti: il vicepreside comm. avv. Ettore Chersi, i rettori: comm. Giannino Angelini, dott. Ferruccio Apollonio, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro Santarosa, comm. avv. Alfredo Zannoni e il segretario generale, comm. dott. Nicolò Zilli. E' stata scusata l'assenza del rettore comm. acc. Carlo Chersi.

Il Preside, prima di iniziare la riunione, ha ricordato le gloriose, recenti vittorie ed ha elevato un pensiero di commossa, perenne gratitudine a tutti i Caduti e agli eroici combattenti che si prodigano per la grandezza e potenza dell'Italia fascista, primissimo fra tutti l'Altezza Reale il Duca d'Aosta, che ha magnificato ancora una volta le mirabili tradizioni di Casa Savoia. Ha elevato, indi, un pensiero devoto all'Altezza Reale il Duca di Spoleto, designato al trono di Croazia.

Interpretando il sentimento del Rettorato ha salutato, poi, la nuova confinante Provincia di Lubiana ed il suo alto Commissario Eccellenza Grazioli e le città della Dalmazia ora tornate nel seno della Patria per volontà del Duce e per il valore delle nostre truppe.

Il Rettorato ha poi approvato le norme regolamentari per il funzionamento del nuovo Centro profilattico provinciale, mediante il quale la Provincia assumerà la gestione diretta del servizio provinciale delle disinfezioni, che — in attesa della sistemazione del Centro — è tuttora affidato, mediante convenzione, al Comune di Trieste.

Il Centro provvederà, su richiesta dei Comuni, alle disinfezioni e disinfestazioni nei Comuni stessi, e alla distribuzione di materiale disinfettante e disinfestante per le operazioni da compiersi sul luogo senza l'intervento della stazione automontata del Centro.

Il servizio sarà effettuato anche per conto e su richiesta dei privati, in base a tariffa che sarà pubblicata a tempo opportuno, nonchè gratuitamente, per le disinfezioni (in caso di morte dell'ammalato e di cambio di alloggio), per il Consorzio antitubercolare, e per operazioni di piccola bonifica per il Comitato provinciale antimalarico, verso il rimborso delle spese effettive.

Sono stati poi deliberati i seguenti contributi: Lire 400 alla Coorte autonoma universitaria; lire 2000 alla Scuola per maestri di canto corale dell'Associazione Italia S. Cecilia; lire 2000 al Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana; lire 200 alla Sezione provinciale dell'Unione fascista per le famiglie numerose; lire 1000 per la Giornata della tecnica (di cui lire 500 al R. Provveditorato agli Studi e lire 500 all'Istituto tecnico «L. da Vinci»); lire 500 all'Opera di difesa dei minorenni; lire 1000 per la profilassi immunitaria contro il male rossino; lire 500 per la «Giornata degli italiani nel mondo»; lire 300 al Rifugio «Cuor di Gesù».

Il rettore comm. avv. Luccardi è stato riconfermato a rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie.

Realizzazioni tecniche dell'industria italiana in una proiezione di cortometraggi

L'Unione provinciale fascista degli industriali, in ottemperanza alle superiori direttive confederali, intese a diffondere sempre più fra i propri organizzati e il personale dipendente la conoscenza delle realizzazioni tecniche raggiunte dall'industria italiana nel clima del Fascismo, ha organizzato per domani, domenica, 25 corrente, alle ore 10.30, presso il Cinema Impero, gentilmente concesso dal camerata cav. Tavolato, la proiezione dei seguenti interessanti cortometraggi editi dall'Istituto «Luce» e dall'Ente nazionale fascista prevenzione infortuni.

1) «Rapsodia del lavoro», autarchia nei vari settori della produzione. 2) «Oro bianco» sfruttamento industriale delle risorse idriche. 3) «Napoli nuova», sviluppo industriale di Napoli. 4) «Ferro e fuoco», visione del lavoro nelle fonderie. 5) «Macchine moderne», visita ad un grande stabilimento meccanico moderno.

Sono stati invitati alla rappresentazione dei predetti documentari gli industriali, gli artigiani, i dirigenti ed i tecnici delle aziende, nonchè i direttori e professori degli Istituti tecnici industriali della città.

La manifestazione, organizzata dall'Unione degli industriali, si inquadra opportunamente tra quelle svoltesi recentemente nella Giornata della tecnica e dell'autarchia, atte a dimostrare il notevole sforzo compiuto nel settore industriale dalle forze operanti del Regime fascista.

L'odierno radio rapporto delle artiste e laureate

Tutte le iscritte all'Associazione fascista donne artiste e laureate sono comandate di trovarsi oggi, alle 19.15, nella sede dell'Unione professioni e artisti, via Imbriani 5, per ascoltare il radio-rapporto della commissaria nazionale Maria Castellani. Per dar modo di ascoltare il radio-rapporto, la lettura di versi delle poetesse triestine sarà interrotta.

Lettura di versi di poetesse triestine

La Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione col Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate terrà oggi, alle 18.15, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti, via Imbriani 5, una serata di poesia. Il dott. Bruno Cadalbert leggerà le più belle composizioni delle poetesse triestine: Celeste Della Mora, Lina Galli e Valeria Vidali-Fasini, che saranno presentate dalla camerata Carmen Verde. La serata è pubblica.

Il convegno di ieri al G.U.F. sull'ebraismo

Iersera, alla presenza d'un folto uditorio, si è svolto nella sede del «Guf» l'annunciato convegno sull'ebraismo, di cui è stato relatore il camerata dott. Luigi Pittani. Dopo il saluto al Duce, il camerata Migliorini ha ricordato l'eroica difesa delle nostre truppe in Africa Orientale e gli accordi con la Croazia che hanno ristabilito la pace nell'Adriatico. E' seguita l'esposizione del camerata Pittani, seguita, per il suo interesse, con viva attenzione dall'uditorio. Dopo la relazione, della quale daremo ampio resoconto in una delle prossime edizioni, l'oratore e il pubblico hanno partecipato ad una animata discussione per l'esame dei vari aspetti essenziali del problema.

Data la vastità dell'argomento, venerdì prossimo verrà tenuto un secondo convegno sull'ebraismo, dedicato particolarmente alla sua organizzazione internazionale. In seguito verrà data ampia relazione sui convegni e sulle discussioni.

Maggio musicale mariano a S. Giusto

Domani, domenica, alle ore 12, verrà svolto a San Giusto, per il Maggio musicale mariano, il seguente programma: Stradella: «Aria di chiesa» (canto); Godlmark: «Adagio» (violino); Desderi: «Quaesivi tibi, Domine» (canto); Saint-Saëns: «Ave Maria» (canto); Haendel: «Largo» (violino).

Esecutori: Luigi Dimitri (baritono), Cesare Barison (violino). Accompagnerà all'organo il maestro Eusebio Curelli.

«PASSA L'AMORE» *è il titolo del nuovo romanzo, di imminente pubblicazione sul* Piccolo. *Autrice ne è Margherita Beha-Picone, scrittrice concittadina, già conosciuta per altri romanzi pubblicati anche in volume, e che molto incontrarono il favore del pubblico.*

Passa l'amore

di Margherita Beha-Picone, è una storia rapida, serrata, quasi cinematografica, che avvince il lettore, e lo trascina sino alla fine, senza mai stancarlo. Titolo e autrice, ne sono buona garanzia.

La mostra di Piero Lucano nel Salone Michelazzi

Si troverà Piero Lucano in alcune cose sue un po' trasformato, nella mostra da lui ora aperta nel Salone Michelazzi e che, come di solito, ha avuto subito molti frequentatori e rapide fortune. Nel parlare di trasformazione, alludiamo specialmente al suo gruppo di quadretti che hanno per soggetto le barche tratte a riva e per fondo il mare, quando non lo nascondono, come nello «Squero di Barcola», che tra queste pitture è una delle migliori e più significative. L'artista giunge in essa difatti alla più scrupolosa e severa oggettività, curando in pari tempo la solidità della composizione e l'armonia delle sue tinte posate. Ma il più bel dipinto del gruppo, e tutto a colori chiari, non rifuggenti dalle vibrate tonalità distese e compatte, è quello intitolato «Sera calma», con le due barchette bianco-azzurre e la porticina rossa a tenere fresco e squillante il colore della scena. In altri dipinti del gruppo, questa tendenza odierna dell'artista al tono schietto si fonde col mormorio d'impasti e gioco di luci attenuate che è così caratteristica del Lucano.

Uno dei quadri che meglio rappresentano la oggettività costruttiva verso la quale volge oggi l'artista è quello di scorcio architettonico, che ha sul primo piano la fontana settecentesca di Piazza Ponterosso e nel fondo i culmini rossigni del grattacielo all'imboccatura del Canale. Quadro che va guardato a una certa distanza per goderne l'arduo impianto prospettico; mentre poi da vicino vi si apprezza tutto il ragionamento pittorico di questo artista che sa essere meditativo quanto sa essere lirico.

A parte queste novità, che vanno notate, ritroviamo nella mostra molte opere in cui ci appare il caro Lucano, pittore di sentimento, tanto rispetto alla natura, come nelle deliziosa «Primavera a Barcola», quanto rispetto all'evocazione dell'anima umana, come nel quadro «Ricordi lontani», con la vecchia solitaria dirimpetto al muro screziato d'ombre che sembrano prendere vita, e dietro a questo muro la bella fantasia degli accordi di colore sul cielo violetto. La fantasia al Lucano non è mancata mai. La sentiamo in certi verdi di garrula freschezza che investono suoi paesaggi primaverili, la sentiamo nel gioco di nuvole e di gaio sole del quadro «L'arcobaleno», la sentiamo in quel fastoso capriccio coloristico in tinte chiare e vibrate intitolato «Sole di maggio» e in tanti paesaggi idilliaci rigati di fiumi e mesti di crepuscolo, lungo il mare.

E poi ci sarebbe, a ricordarci la sapienza dell'artista, come costruttore o come padrone puntuale della tavolozza, quella grande natura morta di lusso, dove splendono metalli e s'imbeve di fastosa luce il vaso giapponese tra libri, statuine, stoffe, rami d'alloro. E infine si ricorda ai visitatori della mostra anche il Lucano ritrattista. Nella sua penultima esposizione avevano gran parte i ritratti; oggi egli ne presenta tre, tutti femminili. Il ritratto di signora, di linea eletta, già ammirato l'autunno scorso alla Sindacale, e quello di altra signora più pingue, assai notevole per la modellazione del volto e per la trattazione del naso, laddove nel terzo, un ritratto di signorina, è cercata una dolce e nobile armonia coloristica che si aggiunge alla eccellente interpretazione della figura.

b.

Acquarelli e sculture nella Sala Jerco

Nella Sala Jerco è esposta una numerosa serie di acquarelli di un pittore concittadino che, pur non giovane, espone per la prima volta: Carlo Abracht. Sono motivi paesistici dei dintorni di Trieste e del Carso e un paio di studi di fiori. Ma specialmente i motivi paesistici, tutti di buon taglio, fini di colore, leggeri, gradevoli, mostrano nell'autore un certo naturale gusto decorativo da non disprezzare. Nella stessa sala il noto scultore popolare Ermanno Fonda espone alcune sue modellazioni recenti: piccoli busti, e tra questi un autoritratto, e gruppetti abbozzati con vivacità, tra i quali il migliore per estro, composizione e movimento di figurine è il cavallo sull'aia del maniscalco. Una delle migliori cose del Fonda.

b.

Raduno di bovini a Poggioreale

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che lunedì, 26 corrente, alle ore 8, verrà effettuato a Poggioreale, nella località dazio comunale, il 36.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile di questa Provincia. Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi al raduno possono farlo anche senza aver ricevuta la cartolina invito.

Mostra d'arte varia al D.I.M.M.

Oggi, alle ore 18, avrà luogo nelle sale della sede «A» del D. I. M. M. (via Trento n. 2) l'inaugurazione della Mostra d'arte varia.

Il Regime per i giovani del Littorio

Le colonie estive diurne che si apriranno il 2 giugno

Come già comunicato, il giorno 2 giugno si apriranno sette delle 32 colonie diurne che verranno attivate durante l'estate nella nostra provincia a cura del Comando federale della «Gil».

I ragazzi ammessi alla colonia «S. Filosa» (Guardiella), «A. e F. Nordio» (Scoglietto), «L. Casciana» (Servola), «A. Ivancich» (Roiano), «A. Olivares» (S. Vito) e «P. Lucchini» (S. Luigi), si presenteranno alle 9 del 2 giugno nelle rispettive sedi, muniti del biglietto di ammissione, rilasciato dai Comandi della «Gil» dei Gruppi rionali.

I ragazzi ammessi alla colonia «Costanzo Ciano» di Cologna si presenteranno, pure muniti del biglietto di ammissione, sabato 31 maggio, alle 17, nella palestra «N. Cobolli», in via della Valle, per le opportune istruzioni che verranno loro impartite. A tale riunione interverranno anche le vigilatrici, le allieve vigilatrici e le assistenti sanitarie assegnate per il turno di giugno a questa colonia.

Tutte le direttrici, le vigilatrici e le allieve vigilatrici, che hanno già ricevuto un incarico in una delle colonie della «Gil» di questa provincia, per qualsiasi turno, si troveranno mercoledì 28 maggio, alle 18, nella palestra «N. Cobolli», dove verrà loro illustrato il regolamento per la ginnastica nelle colonie climatiche.

Cronaca giudiziaria

Vida la bionda e le sue volpi argentate

(Tribunale penale) La sera del 10 febbraio scorso, i funzionari della dogana di Postumia, saliti sul treno 709 proveniente dalla Jugoslavia, notarono in uno scompartimento di seconda classe, una bella e bionda ragazza, certa Vida Pregarz di Rodolfo, di 21 anni, residente a Milano, alla quale rivolsero la rituale domanda: «Niente di dazio»?

Quantunque la giovane avesse risposto negativamente i funzionari vollero egualmente dare un'occhiata al vistoso bagaglio costituito, oltre che dagli indumenti personali, anche di un mantello di pelliccia di pregio. Infatti il mantello era confezionato con dodici magnifiche volpi argentate foderate in seta. Ritenuto che il lussuoso e costoso mantello fosse sproporzionato alle condizioni economiche della Vida, i funzionari provvidero per il suo immediato sequestro, sospettando trattarsi di uno dei soliti mezzi per contrabbandare pelli di volpi argentate, tanto più che da un accurato esame al mantello i funzionari rilevarono che le pelli erano tenute assieme con degli spilli. La giovane, interrogata, spiegò trattarsi di un regalo fattole dal fidanzato risiedente all'estero, poi, correggendosi disse di avere ricevuto le pelli da tale Paolo Balassa di Bela, cittadino ungherese, abitante a Milano, il quale, a Lubiana, l'aveva pregata di portargliele in Italia.

Il Balassa, rintracciato a Milano, escluse di conoscere la Vida. Non venne però creduto poichè, in precedenza era stato sorpreso pure lui a contrabbandare delle pelli di volpi argentate, sicchè, ad inchiesta ultimata, i due furono denunciati per contrabbando e relative contravvenzioni per ommesso pagamento della tassa.

Ora, alla quarta sezione, s'è avuto il processo. Il Tribunale, giudicando sulle risultanze, ha condannato la biondissima Vida a 15 giorni di reclusione ed a 22.500 lire di multa, ed il Balassa a 20 giorni di reclusione ed a 25.000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Ostoich; P. M. cav. uff. Ciolotti; difesa avvocati Buda e Kezich; cancelliere Sore.

La gamba perduta

(Tribunale penale) Il 20 giugno 1940, alcuni operai erano intenti alla pulitura del corridoio laterale di un trasportatore dell'Oleificio Gaslini quando, ad un tratto, il macchinario venne messo in moto e l'operaio Antonio Dobrovich, impigliatosi nelle catene, riportò una gravissima lesione alla gamba destra. Infatti, al misero, trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, i medici dovettero amputargli l'arto.

Responsabili dell'infortunio furono ritenuti il capotreno Mario Bottecchia fu Angelo, 38 anni, abitante in via S. Michele 2 e l'operaio Valentino Mauri fu Stefano, di 44 anni, abitante a S. Dorligo della Valle i quali, denunciati all'autorità giudiziaria per rispondere di lesioni colpose, si sono presentati, ieri, nell'aula della quinta sezione.

Il Tribunale, date le risultanze di causa, ha condannato il Bottecchia a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge. Il Mauri è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Turola; cancelliere dott. de Paoli.

La curva pericolosa

(Pretura penale) L'autista Bruno Allegri di Nicolò, di 34 anni, abitante in via Valdirivo 15, un giorno dello scorso dicembre, guidando un motofurgoncino carico di pasta per conto del Pastificio Triestino, nel fare una curva andò a sbattere contro un muro. L'operaio Angelo Peterzemolo, che stava seduto sul motociclo, perduto l'equilibrio, andò a finire sul selciato producendosi, nella caduta, delle lesioni.

L'Allegri, denunciato, s'è presentato, ieri, davanti al Pretore il quale, vagliate le circostanze di causa, lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato essendo questo dovuto a caso fortuito.

Pretore dott. Bertodo; difesa avv. Pangrazi; cancelliere Fattori.

La breve corsa di Giacomo

(Pretura penale) Tale Giacomo Levi fu Simeone, di 45 anni, il 9 maggio scorso, presentatosi nel negozio di noleggio di Luigi Albore, si fece consegnare una bicicletta.

— Presto una bicicletta che devo recarmi d'urgenza a Monfalcone... Ritorno stasera.

L'Arbore, premuroso, scelta una macchina fra le tante allineate nel deposito, la diede al Levi il quale, inforcatala, si allontanò velocemente. La corsa durò pochi minuti poichè, recatosi dalla rigattiera Carla Peparin, il Levi per poche lire le offrì in vendita la bicicletta.

Trascorso qualche giorno, l'Arbore, rivisto il Levi in una trattoria di via Cavana, gli chiese conto della bicicletta. Il Levi, candidamente, gli rispose di averla venduta.

— Capirete... Ho preferito realizzare qualche soldo.

Per tutta risposta l'Arbore denunciò il Levi il quale comparso, ieri, davanti al Pretore, s'è buscato dieci mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Pretore dott. Bertodo; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Fattori.

La frode del latte annacquato

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura, sezione penale, le lattaie: Maria Gomicelli, da Duttogliano; Paola Giacomini, Stefania Sacchi, Rosa Filipcich e Maria Schergat, da S. Antonio di Capodistria; Alberto Marcusi, da Gabrovizza; Maria Machinich, da Villa Decani; Maria Godina, da Cernotti; Carlo Laurica e Luigia Marsi, da S. Dorligo della Valle; Francesca Parovel, da Caresana; Teodora Goruppi, da Prosecco; Stefania Scabar, da Rupingrande; Antonia Bertoch, da Monte e Anna Sergas, da Sergassi; tutte per aver portato a vendere a Trieste, per il consumo diretto, spacciandolo per genuino, latte annacquato o scremato.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa), 19.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Felice, Silvano, Domenico, Robustiano, Palladia.

DECESSI (22 e 23 maggio 1941-XIX): Digiacomo Giovanni, a. 73; Fustini Marino, a. 44; Skerl in Comici Maria, a. 46; Slobe Giorgio, mesi 6; Cobez Emilio, a. 62; Cesar Loredana, mesi 4; Dapretto Antonio, a. 61; Azzarito Romano, mesi 1; Zerquenik in Medved Giuseppina, a. 63; Rupena Andrea, a. 80; Lucrosi Paolo, a. 2; Cattaruzza Andrea, a. 56; Tessitore Mario, a. 62; Graizar Vladimiro, a. 20; Trani Odorico, a. 79; Mattei ved. Polesini Anna, a. 55; Demarchi Roberto, mesi 10; Carmeli Alberto, a. 1; Silla Vittorio, a. 39; Del Priore Pietro, a. 89; Iurissevich Luciana, a. 1; Blasevich Bruno, mesi 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Conte Antonio, sottufficiale R. M. con Albanese Vincenza, casalinga; Rosa Francesco, impiegato con Cucchiani Ebe, casalinga; Blazina Rodolfo, falegname con Zulla Nives, commessa; Muran Bruno, commesso con Pettinaroli Nerina, sarta; Cattaruzza Giovanni, autista con Urizio Alda, commessa; Stareo Mario, operaio con Zuban Maria, fioraia; Segulin Mario, elettricista con Zennaro Libera, impiegata; Serli Giuseppe, giardiniere con Skabar Olga, geometra; Penzo Pietro, geometra con Leiter Libera, casalinga; Danese Trento, meccanico con Lorenzon Clementina, casalinga.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il capostazione superiore Luigi del Grande è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Al benemerito funzionario che dirige da un decennio la nostra Stazione Centrale, i nostri vivi rallegramenti.

Come annunciato

oggi nel pomeriggio, alla Galleria del Corso, alle ore 16 precise, sarà iniziata l'asta di un importante lotto di tappeti orientali di gran pregio e di un bel gruppo di ceramiche e porcellane oltre a numerosi singoli pezzi d'arte di alto valore.

Seteria

Le più belle creazioni — stampati e uniti — anche tagli esclusivi purissimi troverete da Manfreda, Piazza Malta. Osservate le vetrine.

Nozze

Giovedì, nella chiesa della B. V. delle Grazie, la signorina Maria Antonaz si è unita in matrimonio con il tenente Fabio Russo della Guardia alla Frontiera. Ha celebrato il rito il cappellano militare don Gino Casteldelli. Fungevano da testimoni, per la sposa, il fratello ten. dott. Tullio Antonaz, e per lo sposo il dott. Carlo Tagliaferro. Rallegramenti ed auguri.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi, sabato alle 18.30, Padre Petazzi studierà le obiezioni dei razionalisti contro il fatto storico della Risurrezione di Cristo e dimostrerà come esse si svolgono in una ulteriore magnifica conferma della verità della medesima.

Notiziario di Monfalcone

La festa ginnastica della «Gil»

Ieri, alle 15, al campo «Costanzo Ciano», tutto imbandierato e gremito di pubblico, si è svolta la festa ginnastica della G. I. L. Erano intervenuti il Vicefederale Foggia, il Podestà cav. Marcozzi, il segretario politico a disposizione dell'Ispettorato di zona camerata Bega, il Vicecomandante provinciale della G. I. L. prof. Cassani, il capo dell'Ufficio ginnico provinciale prof. Dall'Oglio, il comandante del locale presidio militare, il comandante di porto, il comandante Gruppo artiglierie contraeree, il direttore didattico, i capi istituto della città e le altre autorità locali. Prestava servizio la banda del Dopolavoro aziendale dei C. R. D. A.

Dopo l'alzabandiera i giovani organizzati hanno effettuato per gruppi gli esercizi obbligatori, riscuotendo per la perfetta esecuzione i calorosi applausi del pubblico.

Alla fine il Vicefederale ha rivolto agli istruttori calde parole di elogio ed ha consegnato i diplomi conseguiti al concorso provinciale ginnico di Trieste dalla squadra femminile prima classificata. Il vicecomandante prof. Cassani ha rilevato l'efficenza tecnica dei giovani, rivolgendo parole di elogio agli istruttori tutti.

Dopo l'ammaina bandiera le squadre ginniche hanno sfilato in perfetto ordine marziale davanti alle autorità, cadenzando il passo al suono delle marcie eseguite dalla banda. La bella manifestazione, svoltasi in una gloria di sole, si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce elevato dal Vicefederale e che ha trovato vibrante rispondenza nella massa dei convenuti.

Le funzioni del mese mariano

Tutte le sere del corrente mese, col concorso di numerosi fedeli, si svolgono presso la Basilica di S. Ambrogio, nel Santuario della B. V. della Marcelliana e nelle chiese filiali del Redentore e di S. Nicolò, le funzioni del mese mariano. Nella Basilica di S. Ambrogio si svolgono le prediche serali tenute da mons. Mazzi, coadiuvato da due suoi cooperatori. Le funzioni alla Marcelliana hanno il significato di Crociata spirituale pro Patria; ivi si stanno raccogliendo le offerte per le lampade votive dedicate al nome di ogni combattente monfalconese. Inoltre è in distribuzione una cartolina con l'immagine di Maria Marcelliana da spedirsi ai nostri camerati alle armi. Sempre alla Marcelliana, presenti le autorità, verrà celebrata una speciale funzione propiziatoria, con comunione generale che si estenderà pure nella Basilica.

Infortunio sul lavoro

Ieri sera, il meccanico Angelo Cappello, di 34 anni, abitante in via Piccardi 43, mentre stava lavorando nell'officina di via della Tesa 1, ha riportato accidentalmente delle ferite lacero contuse alle dita della mano sinistra. Se la caverà in circa cinque giorni.

Investito da una vettura tranviaria

Il manovale Umberto Jurmann, di 36 anni, abitante in via Negrelli 8, mentre nel pomeriggio di ieri stava lavorando sulla linea tranviaria di via Piccardi, è stato investito da una vettura della linea 11 ed ha riportato delle ferite lacero contuse alla regione parietale destra ed al cuoio capelluto. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, lo Jurmann è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Scolara colpita da un sasso

Ieri sera, la scolara Liliana Recavelli, di 9 anni, abitante in via Orlandini 1, mentre stava giocando nei pressi di casa con alcuni ragazzi è stata colpita da un sasso che le ha prodotto delle ferite lacero contuse alla regione parieto-occipitale destra. La piccola è stata accolta nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi riservata.

Conseguenze d'una lite

Nel pomeriggio di ieri, la pulitrice Giustina Domio, di 40 anni, abitante in via Battara 22, ed il meccanico Adolfo Micheli, di 42 anni, abitante in via Pallini 3, in una campagna di via D'Alviano sono venuti per futili motivi alle mani ed entrambi hanno riportato delle contusioni e delle escoriazioni guaribili in qualche giorno. Sono stati medicati all'ospedale Regina Elena.

Due cadute

Il contadino Giuseppe Furlan, di 14 anni, abitante nei pressi di Aquilinia, nel pomeriggio di ieri, avendo avuto l'imprudenza di attaccarsi dietro una auto postale, è caduto a terra riportando delle contusioni alla regione occipitale guaribili in non meno di una settimana. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il giovane è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

— Verso le 16 di ieri, lo scolaro Alfeo Bressan, di 13 anni, residente ad Isola d'Istria, nel transitare nei pressi di casa, è caduto accidentalmente a terra riportando la probabile frattura della clavicola. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena. Guarirà in non meno di tre settimane.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sul Monte Taiano; escursione pomeridiana a San Servolo.

«Riccardo Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Piedimonte; facoltativa la salita al Monte Taiano. Partenza da campo San Giacomo alle 6. Pranzo dal sacco.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani giornata del C. A. I. sul Monte Jeza, S. Lucia di Tolmino; partenza con ferrovia alle 7.10. Stasera, alle 20.30, chiusura delle iscrizioni.

Domenica 25 maggio
Apertura
degli Stabilimenti balneari
AUSONIA - SAVOIA

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-62

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entra[re]

Quarantotto dalmatico

Sullo sfondo del '48, tutto animato dal clamore delle popolari rivolte, dal divampare di ciechi entusiasmi, dal crollo poi di rosee speranze, c'è una figura che grandeggia in mezzo alle genti adriatiche: Nicolò Tommaseo.

Il letterato dalmata ha nelle fortunose vicende di questo anno fatale un posto di battaglia. Dietro a lui tutta la falange dei Dalmati, cui il Quarantotto prometteva libertà e diede amarezza e schiavitù: Seismit-Doda, Lazzaneo, Solitro, Bajamonti...

Reduce dal suo primo esilio Nicolò Tommaseo aveva ripreso a Venezia a tessere la tela della sua azione antiaustriaca. Fu suo merito primo l'aver iniziato i popoli delle Venezie a quella che fu chiamata la agitazione legale e che servì — si può dire — a tastar il polso ai cittadini ed al Governo assieme...

Il violento discorso tenuto dal Tommaseo all'Ateneo veneto ad illustrazione della sua petizione per la legge censoria, ha nella storia dell'insurrezione veneta un posto ben definito e un'importanza capitale.

Iniziata così la lotta, non mancarono al Tommaseo le forze per condurla a fondo. Anzicchè aspettare l'esito della petizione, egli risolse di far stampare il suo discorso addirittura a Vienna. Il 4 gennaio 1848 egli scriveva al Barone de Kubeck chiedendo il permesso di stampa:

«Senza queste riforme il disonore e la rovina si faranno ogni giorno maggiori, le rendite sempre meno basteranno alle spese, il Governo fallirà in doppio modo. Se il moto dei fratelli Bandiera eccitò tanti sospetti e timori, pensi V. E. che sarebbe ora che l'altare non regge più il trono, che l'utile di parecchi grandi potenti e la coscienza del genere umano sta per l'Italia?

«Bisogna, o conoscere i suoi diritti o, dopo un'agonia tanto più lunga, tanto più imprecata, perire...».

L'arresto di Manin e Tommaseo, sotto l'imputazione di alto tradimento, doveva essere un monito per tutti gli impazienti antiaustriaci, ma l'effetto fu tutt'altro. E la rivoluzione scoppiò...

★

La crisi austriaca, maturata in lunghi anni di assolutismo, doveva nel marzo del '48 scoppiare violentissima: da Vienna a Milano, da Venezia a Budapest: tutto il piano di Metternich ebbe tale scossa da far pensare alla fine dell'Austria.

La Costituzione accordata in fretta e in furia dall'Imperatore Federico, sotto la minaccia delle turbe rivoluzionarie, fu considerato da molti allora quasi un epitaffio sulla tomba della potenza absburgica.

La nuova legge sulla libertà di stampa fece nascere, in quegli anni, accanto alla semiufficiosa *Gazzetta di Zara* la *Dalmazia Costituzione* e la *Staffetta* che, diffondendo le idee liberali e nazionali, contribuirono grandemente a tener desti gli animi dei Dalmati per quella riscossa che sembrava imminente.

Nella *Gazzetta di Zara* fece allora le sue prime affermazioni un ardente patriota dalmata che doveva, due lustri più tardi, sottrarsi con la fuga in Italia alle persecuzioni ed ai processi per alto tradimento, intentatigli dalle autorità austriache: Vincenzo Duplancich, da una serie di articoli pieni di diplomatica furberia egli aveva impreso a commentare i moti liberali del Lombardo-Veneto, sulle colonne dello stesso giornale che accoglieva i comunicati e le idee del Governo. Le autorità si affrettarono ad interdire l'introduzione della... semiufficiosa *Gazzetta* nelle due provincie oppresse...

I proclami liberali diffusi dagli emissari venivano letti, ricopiati, declamati nei circoli dei nobili, come nelle umili osterie popolari e sollevavano dovunque i più accesi entusiasmi.

Le prime notizie della rivoluzione italiana ebbero in Dalmazia qualche cosa di più che una eco.

I Dalmati sentivano di essere alla vigilia di nuovi grandi rivolgimenti politici. L'ora dell'azione sembrava giunta. La notizia diffusa dagli agitatori, di un imminente sbarco in Dalmazia, delle flotte veneta e sarda fu creduta da tutti verosimile.

Il Marchesi, in un suo studio sugli avvenimenti veneziani del '48, afferma che l'idea di una spedizione in Dalmazia venne propugnata da molti in Venezia e che il Tommaseo stesso, in un certo momento ebbe ad accettarla come realizzabile.

★

A Sebenico, la notizia che Nicolò Tommaseo era a capo dei veneziani insorti non poteva non suscitare gli animi popolari. I popolani, quasi ad insaputa dei nobili, prepararono tutto un vasto piano di risurrezione per il giorno di San Marco. Il 25 aprile essi avrebbero dovuto impadronirsi del Palazzo di città e dei forti ed innalzarvi il vermiglio gonfalone della Serenissima. Se la guardinga polizia non avesse scoperto ogni cosa e prevenuto energicamente il movimento, forse (contro la volontà dei temporeggiatori e dello stesso Tommaseo) la rivolta, lungamente compressa, avrebbe divampato anche in Dalmazia.

I Dalmati non rimasero inoperosi in questo fortunoso '48, in cui ogni regione italiana dimostrò il suo spirito nazionale.

A Zara il popolo scese in piazza inscenando violente dimostrazioni contro l'assolutismo austriaco. Due botteghe dove si davano convegno le più emerite spie dell'imperiale e regio Governatore, vennero prese d'assalto e devastate. Ed i popolani, strappatene le insegne ed issatele su delle pertiche, si diedero a percorrere la città, provocando deliranti manifestazioni patriottiche. La polizia accorsa in ritardo, procedette all'arresto dei più scalmanati ed imbastì il solito processo politico.

Anche a Spalato, che nel '48 si può dire il centro del liberalismo dalmatico, avvennero violente dimostrazioni d'italianità. Antonio Bajamonti, arrestato ed incarcerato assieme a Giovanni Savo, veniva liberato a furia dal popolo e portato in trionfo per le vie della città.

Ma gli episodi oscuri sono in questo periodo mille e mille: sono arresti, sono fughe, sono processi, sono confinamenti...

L'Austria, passato il primo momento di sorpresa, riacquistò ben presto il dominio di se stessa e le spie sguinzagliate dovunque, ripresero la loro opera infame, instaurando in Dalmazia un regime di terrore.

Ma i giovani Dalmati, che non vedevano nella loro terra la possibilità di azione decisiva, vollero portare a Venezia insorta l'ausilio del loro braccio.

E sorse allora a Venezia la Legione dalmato-istriana. Federico Seismit-Doda, il grande patriota dalmata che doveva poi diventare Ministro del Re d'Italia, fu il primo a rispondere al richiamo della Serenissima in rivolta.

La sera del 23 marzo, instaurato il Governo provvisorio, al Teatro Fenice venne eseguito in mezzo ad indicibile entusiasmo un inno improvvisato da Seismit-Doda e musicato dal Pacini:

«O fratelli alfin si posa
la coccarda sopra il petto
una notte avventurosa
lunghi affanni cancellò.
E dei popoli al banchetto
oggi Dio ci convitò...».

Così con le parole semplici di un dalmata, Venezia cantò per la prima volta l'inno della insurrezione.

★

Le relazioni fra i Dalmati e gli altri rivoluzionari italiani furono nel '48 strettissime. Francesco dall'Ongaro che capeggiò in quell'epoca l'azione politica degli adriatici sottoposti all'Austria, informava con una sua relazione il Governo provvisorio di Milano sulla situazione delle provincie orientali d'Italia: «L'Istria e la Dalmazia sono italianissime e non aspettano che qualche soccorso d'armi per sollevarsi...».

A Trieste lo spalatino Giulio Solitro, che ebbe un fratello fra i difensori di Venezia, combattè sul suo *Giornale di Trieste* una battaglia memorabile in difesa della sua Dalmazia.

Ma i tempi erano immaturi per l'unità nazionale e, nel dolore della sconfitta, affiorarono nel '49 le solite recriminazioni, le solite polemiche su ciò che si sarebbe potuto fare e non fu fatto, su ciò che si fece e si fece male. Anche il Tommaseo venne incolpato di non aver dato nel '48 ai Dalmati il segnale della rivolta che essi attendevano da lui, e di aver così nociuto alla causa nazionale. Ecco come il Tommaseo ebbe a scolparsi da questa accusa che tanto lo addolorò:

«Quando con un cenno potevo nel '48 sommuovere la Dalmazia tutta, l'Italiano che comandava le armi austriache (ora egli morto, però ne parlo) mi faceva reiteratamente avvisato di attendere quel cenno da me; non lo diedi perchè antivedevo il vicino avvenire, come già presente; perchè il fumo ed il rumore dei fugaci trionfi, comprati col dolore e con danno altrui, a me pareva vergogna intolleranda; perchè del mio destino io mi tengo padrone e non d'altrui, e se a me piace, per causa che credo onorevole, so e voglio patire solo e intemerato».

La caduta di Venezia apriva ai patrioti le vie dell'esilio e l'Austria riprendeva, dopo un momento d'eclissi, la sua politica di vendetta.

Ai primi di settembre del '49 il piroscafo «Plutone» con a bordo Tommaseo, Manin, Sirtori, Pepe ed Ulloa, toccava Corfù: i difensori di Venezia andavano incontro alle nuove battaglie per l'unità italiana.

Cinque anni prima da un piroscafo del Lloyd, comandato da un generoso capitano dalmata, era sbarcato su questa stessa isola Emilio Bandiera, per andare incontro alla morte e alla gloria...

Gianni Fosco

Il Sovrano inaugura l'esposizione dell'Accademia d'Ungheria

Roma, 23

La Maestà del Re Imperatore ha inaugurato stamane l'esposizione dei pensionati della Regia Accademia di Ungheria a Roma. L'augusto Sovrano è stato ricevuto, all'ingresso del palazzo Falconieri, dal Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, barone Villani, e dal direttore dell'Accademia. Erano pure presenti il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il Prefetto, il direttore generale per i servizi della propaganda al Ministero della Cultura Popolare.

Il barone Villani ha espresso alla Maestà del Re Imperatore i ringraziamenti dell'Ecc. Homan, Ministro ungherese dell'Educazione Nazionale, per avere accettato l'invito di inaugurare l'esposizione annuale dell'Accademia d'Ungheria. Quindi il Sovrano, che è stato vivamente acclamato dagli artisti e dai presenti, ha iniziato la visita ai vari padiglioni guidato dal Ministro Villani e dal direttore dell'Accademia

Il ministro Bottai a Lubiana visita l'Università e le scuole

"La cultura italiana è associatrice, non livellatrice e l'Università di Lubiana avrà dunque un suo compito specifico che sarà da noi riconosciuto e accresciuto,,

(Dal nostro inviato)

Lubiana, 23

La visita del Ministro Bottai a Lubiana segna un importante momento nella nuova storia della cultura e della Scuola di questa regione. I giornali esaltano la figura del Ministro fascista mettono in grande rilievo il contributo di questo collaboratore del Duce alla creazione della nuova cultura fascista e del decisivo impulso da lui dato alla Scuola italiana. Le parole pronunciate questa mattina nell'aula magna dal Rettore dell'Università di Lubiana, alla presenza del Corpo accademico e degli studenti, hanno espresso al Ministro fascista la gratitudine dell'Ateneo lubianese a Mussolini e la certezza che sotto la guida di un uomo di alta cultura come il Ministro Bottai, l'Università si avvierà verso il suo più sicuro avvenire. I ringraziamenti rivolti dal Rettore all'Alto Commissario che con il suo tempestivo intervento ha reso possibili quelle opere per le quali il Duce ha disposto l'immediato inizio dei lavori volevano esprimere, ed hanno espresso, i sentimenti di riconoscenza non solo di quanti vivono nell'ambito dell'Università ma dell'intera cittadinanza, che nell'Università vede una delle sue più alte istituzioni.

L'arrivo del Ministro

Il Ministro è arrivato da Postumia, assieme all'Alto Commissario, poco dopo le 10. Accompagnavano l'Ecc. Bottai il direttore generale del Ministero per l'ordine universitario cav. di gr. cr. Giustini, ed alti funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale. Davanti alla sede dell'Alto Commissario era schierata una compagnia di Granatieri di Sardegna, con la bandiera e la musica, in servizio d'onore.

Pochi minuti prima dell'ora fissata per l'arrivo delle personalità è giunto il Comandante del Corpo d'Armata, accompagnato dal Generale comandante la Divisione Granatieri e dallo Stato Maggiore. Erano ad attendere il Ministro il Viceprefetto Bisia, il vicecomandante federale dei centri di sussistenza del Partito de Turris ed altri funzionari del Commissariato. Nelle sale superiori si trovavano per rendere omaggio al Ministro il Vescovo di Lubiana monsignor Rozman, il Sindaco dott. Adlesic, lex Bano dott. Natlacen, il Rettore dell'Università dott. Slavic, i rappresentanti dell'alta magistratura e della Scuola.

Alle 10.15 l'automobile sulla quale l'Ecc. Bottai e Grazioli avevano viaggiato da Postumia a Lubiana si fermava davanti alla sede dell'Alto Commissariato e subito dopo il Ministro passava in rivista la compagnia d'onore. Una discreta folla, richiamata dallo schieramento militare si era raccolta ai lati della strada. Il Ministro, dopo essersi fermato a salutare la bandiera del 1.o Granatieri ed avere passato in rivista la formazione militare, entrava nella sede dell'Alto Commissariato dove, dopo le presentazioni, il Ministro intratteneva in cordiale colloquio le personalità presenti.

L'indirizzo del Rettore

Poco prima delle 11 l'Ecc. Bottai e l'Ecc. Grazioli lasciavano con le personalità che li accompagnavano il Commissariato per recarsi all'Università. Nell'atrio dell'edificio principale, ornato di piante e di bandiere, il Rettore magnifico, che portava il collare d'oro, insegna della sua alta carica, il Senato accademico e il segretario particolare accoglieva il Ministro e l'Alto Commissario e li accompagnavano verso l'aula magna, dove erano raccolti il corpo insegnante e gli studenti.

Una calorosa dimostrazione salutava l'ingresso del rappresentante della Scuola italiana. La grande sala, decorata di verde, presentava con l'allineamento dei professori, degli assistenti e degli studenti vestiti in abito da cerimonia, un aspetto solenne. Il Rettore della Università, dott. monsignor Slavic, rivolgeva dal suo podio l'allocuzione di saluto al Ministro e all'Alto Commissario, prima in sloveno e quindi in italiano, dicendo:

«Sono particolarmente onorato e oltremodo lieto di potervi salutare in questo Ateneo. Con eguale cordialità porgo il mio saluto all'Eccellenza l'Alto Commissario di Lubiana e a tutte le altre autorità presenti. La Università slovena, costituita per la prima volta un secolo e mezzo fa, è divenuta da allora una questione di affetto per il nostro popolo».

Dopo aver descritto l'affetto col quale la popolazione slovena ha seguito le sorti dell'Università, il Rettore ha così continuato:

«Già quando l'Eccellenza l'Alto Commissario Emilio Grazioli mi dichiarò, nell'occasione della prima visita dei rappresentanti della città, che apprezzava e stimava la cultura slovena e dimostrò un vivo interessamento per la nostra Università, questo fatto ci riempì di gioia e delle migliori speranze. Questi nostri sentimenti si sono rafforzati ancor più quando l'Alto Commissario ci comunicò che l'Università sarebbe non soltanto rimasta, ma sarebbe stata rapidamente completata con la costruzione degli istituti e delle cliniche universitarie.

La Vostra presenza, signor Ministro, e la Vostra visita a questo Ateneo ci sono sicura garanzia che il Duce e il Governo del Re Imperatore vogliono rendere possibile all'Università di Lubiana uno sviluppo moderno e perfetto. Siamo quindi particolarmente lieti, Eccellenza, per la vostra venuta e vi siamo veramente grati per avere voluto personalmente visitare i nostri istituti e conoscere i bisogni della nostra Università. Abbiamo ferma speranza che il nostro Ateneo avrà in Vostra Eccellenza un valido protettore per le sue aspirazioni. Vogliate gradire, Eccellenza, la espressione sincera della nostra profonda gratitudine per la vostra visita e la nostra preghiera di mostrare benevolenza verso l'Università di Lubiana».

La risposta di Bottai

Rispondendo al Rettore, il nostro Ministro ha detto di compiere questa visita per ordine del Duce, per prendere contatto a nome della scuola e della cultura italiana con la scuola e la cultura slovena. Egli ha affermato che nel quadro dell'Impero italiano la cultura slovena avrà una sua propria funzione che sarà avvalorata e potenziata.

«La cultura italiana è associatrice, non livellatrice — egli ha detto — e l'Università di Lubiana avrà dunque un suo compito specifico, che sarà da noi riconosciuto e accresciuto». Dopo avere, per incarico del Duce, confermato che saranno stanziati i fondi necessari per la prosecuzione dei lavori edilizi, l'Ecc. Bottai ha concluso dicendo che in avvenire, quando questa Università farà parte integrante del mondo universitario italiano, sarà sempre più ravvivato lo scambio fra le due culture e il rapporto fra l'Impero italiano e i territori sloveni sarà di sincera e profonda collaborazione.

Edifici da completare

Le parole del Ministro Bottai sono state accolte da una fervida manifestazione di calorosi consensi. Professori e studenti hanno rivolto all'illustre oratore lunghe ovazioni. Dall'edificio principale dell'Università il Ministro dell'Educazione nazionale e l'Alto Commissario si sono recati alla sede della vicina biblioteca universitaria il cui grande edificio non era stato finora completato per mancanza dei fondi necessari, ma che ora, per volontà del Duce, sarà rapidamente portato a compimento e nelle sue vaste sale potrà accogliere la preziosa raccolta ricca di 300.000 volumi.

Compiuta una rapida visita a questo edificio, l'illustre ospite è stato guidato verso il complesso degli edifici che costituiscono le facoltà tecniche. Anche tale settore universitario è in buona parte in via di costruzione, ma i suoi lavori sono sospesi. Così il grande edificio della facoltà di ingegneria meccanica, che il Ministro ha visitato, accompagnato dal prof. Lose, che gli illustrava gli impianti di meccanica di precisione e il funzionamento dei laboratori della scuola, così i gabinetti e le attrezzature di altre sezioni. Anche qui le opere che si eseguiranno saranno tali da assicurare all'importante ramo dell'Università il suo pieno funzionamento.

L'ultima visita della mattinata è stata dedicata ai padiglioni di chirurgia e medicina che sorgono nella zona ospedaliera della città e costituiranno, quando saranno completati, le cliniche della facoltà di medicina e chirurgia della Università.

Come negli altri settori, visitati dal Ministro e dall'Alto Commissario, anche in questo gli alti gerarchi si sono resi conto della trascuratezza con la quale gli organi responsabili jugoslavi avevano trattato la sistemazione universitaria lubianese. Gli edifici delle due cliniche si presentano infatti soltanto a metà, disadorni e unicamente in parte dotati di materiali tecnici e scientifici.

Nel pomeriggio, il Ministro ha continuato le sue visite alle scuole. Alle 16 è stato ricevuto nella luminosa sede del Ginnasio di Beosigrad che è uno dei più moderni e razionali edifici scolastici della Slovenia. L'Ecc. Bottai e l'Alto Commissario si sono intrattenuti alcun tempo nella scuola, nelle aule dove gli studenti li accoglievano salutando romanamente, nei gabinetti molto bene attrezzati e ricchi di raccolte.

Lo spettacolo all'Opera

Dopo la visita al Ginnasio che capita circa 800 giovani, buona parte dei quali erano presenti al passaggio del Ministro, questi attraversando la zona dei giardini si è recato a visitare la vicina scuola civile ed elementare, durante la quale visita è stato accompagnato dal direttore. Dai luminosi ambienti della scuola popolare dotata di ampie vetrate e di solarium, il Ministro è passato a visitare le altre sezioni del moderno edificio che comprendono anche ambienti di ricreazione e di riposo dove i ragazzi consumano la refezione scolastica. Come al Ginnasio anche qui il Ministro si è compiaciuto con il direttore per l'organizzazione della scuola concludendo il suo giro con la visita alla scuola media statale a carattere industriale. Guidato dal direttore, il Ministro ha visitato con particolare interesse le diverse sezioni che si presentano molto bene attrezzate. L'illustre visitatore si è soffermato nella scuola d'arte, nella sala dei ceramisti dove ha trovato al lavoro gli studenti, in quella delle incisioni e nel settore meccanico la cui attrezzatura tecnica è degna di rilievo. Ha anche visitato la sezione del lavoro femminile. Nell'aula della scuola meccanica intorno alle macchine, ai torni, agli apparecchi elettrici il Ministro ha trovato numerosi allievi alcuni dei quali ha anche interrogato. Lasciando l'Istituto il Ministro ha espresso il proprio compiacimento al direttore della scuola.

Alle 19 l'Ecc. Bottai che era accompagnato dalla figlia e l'Ecc. Grazioli con la gentile consorte hanno presenziato alla rappresentazione delle «Nozze di Figaro» al Teatro Statale dell'Opera. Accolti dal Sindaco, dal Sovrintendente dei teatri e dal direttore dell'Opera i due alti gerarchi hanno preso posto nel palco del Governo. Quando sono entrati in teatro, che era affollatissimo e mentre gli spettatori si alzavano in piedi, l'orchestra intonava la «Marcia Reale» e «Giovinezza». Alla rappresentazione hanno anche assistito il Comandante del Corpo d'Armata, il Generale Comandante del Presidio, il Vescovo e tutte le personalità di Lubiana. Lasciando il teatro il Ministro si è compiaciuto col direttore per la bella esecuzione.

Nella giornata di domani il Ministro visiterà i musei e il castello. Alle 11 presenzierà alla cerimonia di omaggio che le truppe renderanno ai Caduti nella guerra 1915-18 sepolti nel Cimitero militare italiano di Lubiana.

Sul monumento che celebra i nostri Caduti il Ministro deporrà una corona; altre corone saranno deposte dall'Alto Commissario e Generale comandante del Presidio.

Carlo Tigoli

Opere di Hans Carossa lette a Roma dal poeta

Roma, 23

A conclusione dell'anno accademico 1940-41, presso l'Istituto italiano di studi germanici, il poeta tedesco Hans Carossa ha tenuto oggi una lettura delle sue opere. Nella sede di Villa Sciarra Wurst, al Gianicolo, era convenuto un pubblico assai scelto in cui si notava una larga rappresentanza del mondo culturale dell'Urbe. Fra le autorità e personalità intervenute erano i cons. naz. Pellizzi ed Ezio Maria Gray, i direttori degli Istituti tedeschi a Roma, il direttore dell'Istituto italiano di studi germanici, vari membri dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale, professori, scrittori e giornalisti.

Hans Carossa, salutato dai vivi applausi del folto uditorio, ha letto con arte di squisito dicitore due capitoli, l'uno tratto da un lavoro di prossima pubblicazione: «L'anno delle illusioni» e l'altro da una opera in preparazione. I due frammenti sono stati ascoltati col più profondo diletto e lungamente applauditi. Hans Carossa lesse pure alcune sue liriche, delle quali una inedita «Luce sulla Radur» e una già nota «Sulla via Appia». Un brano su Göthe pose infine in risalto le origini e le finalità dell'arte di Hans Carossa, che è uno dei più forti e rappresentativi scrittori sorti nel clima rivoluzionario del Terzo Reich.

I confini croati-ungheresi corrisponderanno a quelli austro-ungarici

Zagabria, 23

Il Poglavnik, Pavelic, in una intervista concessa alla stampa ha dichiarato che probabilmente i confini croato-ungheresi corrisponderanno presso a poco a quelli amministrativi che esistevano all'epoca della monarchia austro-ungarica. Anche i confini fra Croazia e Montenegro seguiranno la linea stessa della frontiera.

Emanuele Filiberto e Amedeo d'Aosta sul Carso durante la guerra mondiale

Il Ministro Bottai, l'Alto Commissario e il Rettore Magnifico dell'Università di Lubiana Slavic

I marinai norvegesi raccontano

Come e dove si forman[o] i convogli atlantici per l'Inghilter[ra]

Stoccolma, 23

(e.) I giornali recano un interessante rapporto di uomini di mare norvegesi reduci da parecchi viaggi in convoglio intorno alle penose condizioni in cui si svolge attualmente il traffico marittimo atlantico diretto in Inghilterra.

La battaglia per l'Inghilterra

Per questi viaggi — dice il rapporto — sono reclutati in maggioranza marinai scandinavi e olandesi, adescati con l'offa di paghe sempre più alte e con vistosi premi. I convogli sono formati da un numero di navi che oscilla tra le 18 e le 70. Lungo la costa americana orientale sono sistemati due posti di raduno, l'uno nelle Bermude, l'altro nel porto canadese di Halifax. E' qui, a Halifax, che si svolge febbrilmente quella che i britanni chiamano la battaglia per l'Inghilterra, e che molti di essi stimano sia la battaglia più grande di tutta la guerra. Alle Bermude si adunano le navi che vengono dall'America centrale e meridionale, viaggiano quindi in convoglio fino a un punto ai limiti delle acque canadesi e là attendono gli eventuali convogli e scorte provenienti da Halifax, ai quali si uniscono. Il traffico del nord Atlantico è servito prevalentemente da battelli inglesi, scandinavi e olandesi, mentre le navi americane recano nell'America settentrionale i carichi dall'Australia e dall'America meridionale, e li trasbordano con notevole perdita di tempo nelle stive dei piroscafi diretti in Inghilterra. Tutto il tonnellaggio inglese disponibile nonchè la maggioranza di quello al servizio dell'Inghilterra è impiegato nella rotta nord-atlantica. A Halifax vengono imbarcati soldati, aeroplani, generi alimentari e munizioni. Nel porto si lavora giorno e notte. E' un'attività smaniosa che investe egualmente i cantieri, le fabbriche e gli uffici.

La città intera è impegnata nella guerra europea. Complicati congegni a chiusura del porto ed altre misure del genere sono in opera contro eventuali atti di sabotaggio. Il porto è sbarrato da reticolati antisommergibili, artiglieria pesante da costa è piazzata all'ingiro, batterie antiaeree sono pronte a entrare in azione al primo allarme. E', praticamente, lo stato di guerra. Pattuglie militari perlustrano la città e il porto a tutte le ore. Gli equipaggi delle navi in convoglio vengono reclutati nei diversi porti d'America. Le paghe offerte vanno dalle 50 alle 60 sterline al mese, e i marinai s'obbligano ad un viaggio almeno di andata e ritorno dall'Inghilterra. Le alte paghe sono appena proporzionate al grave pericolo cui gli equipaggi sono esposti quotidianamente durante il viaggio.

Il convoglio — precisa il rapporto — è guidato da una nave di punta, che è di solito un celere battello passeggieri trasformato in incrociatore ausiliario e armato di numerose mitragliatrici pesanti, di bombe di profondità e di moderni cannoni antiaerei. Generalmente la scorta è formata da due incrociatori e da due più piccole navi pattuglia. Prima di partire da Halifax la radio viene suggellata in tutti i battelli, eccezion fatta per le navi da guerra e per l'incrociatore ausiliario; e all'atto di levare le ancore i capitani delle singole unità ricevono un codice segreto a decifrazione di segnali luminosi. E' fatto assoluto divieto di lanciare messaggi per radio; in caso di pericolo, l'S. O. S. deve essere fatto esclusivamente con l'alfabeto a fanale.

L'ordinamento

L'esperienza — spiega il rapporto — ha dimostrato che l'S. O. S. lanciato per radio viene captato da sottomarini nemici operanti in lontane basi, e che così sono messi nella possibilità di accorrere a prestar man forte all'attaccante.

Ad alcune centinaia di chilometri da Halifax comincia la cosiddetta zona morta. Qui gl'incrociatori e le navi pattuglia invertono la rotta e le navi, guidate soltanto dall'incrociatore ausiliario, proseguono da sole nel lungo viaggio finchè, ad alcune centinaia di chilometri dalla costa irlandese, vengono prese sotto la protezione di incrociatori inglesi.

La rotta nel medio Atlantico è al riparo dai sottomarini, che hanno le basi troppo lontane, comunque è esposta al pericolo della libera corsa e di altro naviglio di superficie. Il rapporto cita in proposito diversi casi di interi convoglia affondati nella zona morta ad opera di navi da guerra del Reich. Superata questa zona, comincia quella che rappresenta i pericoli massimi. E' qui, appunto, che i convogli incontrano gl'incrociatori, o, ciò che avviene sempre più di frequente data la mancanza di questo tipo di unità, di cutter armati che l'Ammiragliato inglese allestisce allo scopo. Questi battelli sviluppano una velocità di 20 nodi, sono armati di cannoni di piccolo calibro ed hanno un equipaggio di 50 uomini.

La zona dei pericoli massimi

Raggiunta la zona pericolosa, le unità del convoglio s'avvicinano il più possibile l'una all'altra, a distanza di 350-700 yarde. Nel mezzo si dispongono le navi cariche di munizioni e di altri esplosivi e le petroliere, le altre procedono di fianco. Ma il convoglio è stato segnalato ancora in alto mare dagli osservatori dell'aviazione tedesca, e non c'è scampo. D'improvviso il sottomarino emerge, seguito da numerosi altri. I sommergibili tedeschi — conclude il rapporto — sanno operare contemporaneamente e attaccano da più parti. Essi hanno lungamente seguito il convoglio e al momento propizio, di solito al tramonto, passano all'attacco. E si è dato spesso il caso di sottomarini emersi proprio nel mezzo del convoglio. Allora è il panico, e poi tutto è finito in pochi minuti.

Un singolare rapporto sul terremoto nell'Erzingian

Istanbul, 23

La società protettrice degli animali ha pubblicato un singolare rapporto, nel quale si afferma che, in occasione del terremoto nell'Erzingian, numerosi animali avrebbero salvato un numero considerevole di persone. Prima che il terremoto fosse avvertito, molti cani si mostrarono inquieti fino al punto di costringere i propri padroni ad uscire all'aperto. Lo stesso rapporto cita anche il caso dei cavalli di un reggimento di [arti]glieria, i quali, dando anch'ess[i] segni di forte inquietudine, co[stin]sero gli ufficiali a mandarli [fuori] dei baraccamenti accompa[gnati] dai soldati ad essi adibiti, i [quali] uscirono incolumi dal terre[moto] verificatosi poco dopo. Il rapp[orto] riferisce infine il caso di un [cane] che non riuscendo abbaiando [a] svegliare il proprio padrone, [af]ferratolo per i vestiti lo tra[scinò] fin sulla strada, salvandogli la vita.

La commedia "Radio Lon[dra]" data con successo a Cava dei T[irreni]

Cava dei Tirreni, [23]

Alla presenza di oltre 2[...] spettatori è stata rappresenta[ta la] commedia «Radio Londra» di [Ar]rigo Pozzi, ufficiale volontario [pres]so una grande unità mobilita[ta. Il] lavoro che si ispira alla [...] drammaticità della lotta del [po]polo italiano contro l'Inghilter[ra], accusa la bassezza morale [...] propaganda di un nemico fal[so e] ha ottenuto un pieno succes[so di] popolo. Lo spettacolo sarà rip[etuto a bene]ficio per i feriti di guerra a bene[ficio] del fondo assistenziale per i [...] stessi.

Serata lirica italia[na] al Teatro dell'Opera di Buda[pest]

Budapest, [23]

Ha avuto luogo al Teatro N[azio]nale dell'Opera di Budapest [una] serata d'arte dedicata esclu[siva]mente alla musica lirica ital[iana]. Sono state rappresentate «L[a ...]zia» di Respighi, «Il tabarro» [di] Puccini e la «Giara» di Casella. [Le] esecuzioni sono state dirette [dal] maestro Sergio Failoni che, [...]mente agli interpreti, ha ris[cosso] l'unanime plauso del pubblico [pre]sente. Tra le numerose autorità [as]sisteva anche il Ministro dell'[Edu]cazione Homan.

Un collezionista di lettere d'a[more]

Hannover, [23]

Infiniti sono gli oggetti [di] passione collezionatoria, ma [...] sarà il caso di quella collez[ionista] di Hannover che si era messa a [far] raccolta di lettere d'amore [...] altri. Il peggio è che queste [...] venivano raccolte per così dir[e alla] fonte, cioè a dire nell'uffic[io po]stale ove la collezionista, un[a ra]gazza diciottenne, si era impi[egata] come supplente appunto per [sod]disfare la mania letteraria.

Con raro fiuto, già dalla b[usta la] ragazza sapeva riconoscere le [let]tere d'amore degne di passare [nella] collezione dalle altre dettate [da] volgari interessi e raro era [che s'] ingannasse, avvenendo la qual[...] il destino della malcapitata [missi]va era quello di finire fra gli [strac]ci del cestino. Sfortunatamente [la] collezionista è stata colta [in fla]grante e, con scarsa compre[nsione] dei suoi nobili moventi, è stata [sot]toposta a processo e condanna[ta a] sei mesi di carcere.

Un dispositivo contro i ba[...] in una banca di Oslo

Oslo, [23]

Gli impiegati di banca non [han]no da difendersi soltanto [da]gli eventuali malfattori che [vo]gliono far man bassa dei tesori [loro] affidati. Altri permanenti [nemici] hanno essi nei bacilli, ai cui [at]tacchi li espone il servizio agli [spor]telli. Si è per questo, informa [l']agenzia *Centraleuropa*, che [una] banca di Oslo ha fatto siste[mare] ai suoi sportelli, uno speciale [di]spositivo, consistente in una [lam]pada sterilizzante le cui radia[zioni] ultraviolette vengono a costi[tuire] come un impenetrabile schermo [fra] l'impiegato ed il cliente.

Bombe d'aeroplano guidate per [radio]

Zurigo, [23]

L'Aviazione americana ha [in] corso degli esperimenti per ot[tene]re che le bombe di aeroplano [sia]no dirette a far bersaglio sull'[ob]biettivo, guidate per mezzo [della] radio. Si afferma che gli esperi[menti] hanno dato risultati brillanti, essendosi riusciti a colpire [perfet]tamente l'obiettivo in nove [lanci su] dieci.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

'unione anglo-americana

cosiddetti piani di «pace» degli imperialisti di Washington

Berlino, 23

battaglia del Mediterraneo è o sta per entrare nella fa- minante. Nello spazio di tre la flotta inglese è stata let- ente decimata. Due navi da lia, 10 incrociatori e parec- cciatorpediniere sono stati fuori combattimento.

Inesorabile realtà

serie non è ancora termina- potrebbe allungarsi in mi- catastrofica se l'Ammiraglio gham non dovesse o non effettuare un rapido ri- mento nel quadro di una en- gloriosa evacuazione. Il è che lo spazio è diventato limitato. Le branche della dabile tenaglia diventano di in giorno sempre più va- per conseguenza sempre più, ado le speranze di arrestar- movimento, stritolanti. Gli inglesi incominciano a ren- conto dell'inesorabile real- sta profilandosi, a capire iture gli sviluppi della si- ne strategico-militare creata vittoria delle armi dell'Asse lcani.

chill in persona non ha esi- a dichiarare che «siamo alla di eventi decisivi» e che damento di quest'altra fase dono le sorti dell'intera bat- del Mediterraneo.

emico, si osserva in questi competenti, si trova dinan- gravissimo dilemma: o ten- a qualunque costo di impedi- la tenaglia si chiuda op- sfuggire alla morsa ripiegan- nuove posizioni al di là del rraneo. Senza dubbio il ten- potrebbe avere qualche ri- ma soltanto locale e tem- e quello che è peggio co- delle perdite irreparabi- terebbe per esempio la per- dell'intera flotta. Le conse- si possono facilmente im- are. Tra l'altro, sarebbe dif- tenere una nuova linea di- anche in settori margina- in ogni caso diminuirebbero mente le prospettive di alla successiva tenaglia desca. D'altro canto effet- una così radicale e gloriosa zione del Mediterraneo, si ebbero, non c'è dubbio, for- siderevoli; però si darebbe alla macchina bellica del- di concentrare i suoi colpi su altri gangli vitali del- ero britannico.

Il piano di Russel

è improbabile che si cerchi ere una via di mezzo e cioè are l'inevitabile ripiegamen- modo da rallentare la pres- delle due branche e ad e- perdite disastrose. Non è e- quindi che i bersagli offer- Luftwaffe e all'arma aerea na diventino ben più piccoli ri e che il grosso della torni a rintanarsi nelle ba- ativamente più lontane che poi le più vicine all'unica e via di scampo: Suez.

prio mentre l'aviazione del- sta massacrando le navi di Britannica, un celebre scrit- politico di oltre oceano, Ber- Russel, ha creduto opportu- ndere di pubblica ragione un piano di pace, piano che se- lasciano capire i propagan- ufficiosi della Casa Bianca, sa- stato approvato in linea di a da Roosevelt. Certo è si ritrovano alcune delle escogitate ed elaborate nerale Sikorski e accettate mente dal Presidente come di feconda discussione per ura sistemazione del vecchio ente».

I punti principali del pia- Roosevelt:

Completo disarmo della Ger- dell'Italia e del Giappone. di questi Paesi potrà man- soltanto un piccolo esercito tutela dell'ordine interno;

Restaurazione di tutti gli Sta- istati dal Reich. In Austria Sudeti avranno luogo dei ple- previo controllo dei gruppi

I possedimenti africani dell'I- dovranno essere messi a di- one di una grande unione an- americana la quale dovrà inol- riservarsi il diritto di decidere le sorti di tutte le altre co-

L'Impero nipponico dovrà es- adeguatamente mutilato sì da dire che il Giappone ridiven- grande Potenza;

Danzica rimarrà tedesca, pe- Polonia riavrà tutti i suoi ri compreso il Corridoio.

Una nefasta eredità

futura Unione anglo-ameri- (di cui del resto si è già in sede ufficiosa) eserci- tutti i poteri militari e di ed avrà come obiettivo po- l'istituzione di un protetto- anglosassone su tutti gli Sta- di e piccoli dei due Continen- niti formalmente in una ma- tica Federazione. Questa Fe- zione sarà costituita su basi chiche. Ad ogni Stato sarà nato il posto adeguato in ba- criteri insindacabili. Natural- Germania, Italia e Giappo- cancellati dal novero delle Potenze, avranno un ruolo dinato. Il diritto di dirimere controversie è riservato all'In- terra e agli Stati Uniti. Con iene esclusa a priori qualsiasi bilità di guerra. Infatti si ri- rebbe alla forza delle armi to nel caso in cui «questo o quello Stato indipendente osasse ribellarsi al lodo pronunciato dalle supreme istanze anglo-americane».

Come si vede, il piano è una fedele riproduzione di quello che intorno al 1934 la plutocrazia inglese era fermamente persuasa di poter attuare a proprio profitto.

L'idea di istituire una completa dittatura mondiale per tramite di un organismo internazionale è sorta nei cervelli britannici non molto dopo Versaglia. Il piano prevedeva la creazione di una dittatura mondiale britannica attraverso l'egemonia economica e attraverso il sistema politico della Società delle Nazioni. L'Inghilterra voleva piegare un po' alla volta ai suoi voleri tutti i popoli della terra e quindi nella sua veste di incontrastata padrona della Società delle Nazioni prescrivere la vita politica, economica e anche sociale a tutti quanti i Paesi del mondo. Chi si fosse opposto ai suoi ordini avrebbe dovuto venir schiacciato dalle forze militari riunite degli Stati societari. A questo piano Londra aveva dato in nome di *pax britannica.* Eden lo esperimentò dichiarando all'Italia la guerra delle sanzioni. Come è noto la magnifica resistenza dell'Italia e le sue vittorie in Africa fecero fallire nel 1936 le speranze britanniche.

I Francesi non contano

Oggi i guerraioli della Casa Bianca assetati di dominio hanno ripreso questo vecchio piano facendolo proprio con una differenza: chi è a comandare non è l'Inghilterra bensì gli ebrei di New York. All'Inghilterra l'America riconosce ancora meno diritti quanto il piano britannico ne avesse riconosciuti alla Francia. Quest'ultima si vedeva almeno riconosciuta fino ad un certo punto la propria indipendenza. L'Inghilterra di oggi, col piano di Washington non avrebbe che il compito di cane poliziotto del vecchio Continente.

Con questo però la Casa Bianca, si osserva in questi circoli, ha assunto l'eredità degli esponenti della plutocrazia britannica che così incommensurabile somma di mali hanno cagionato. Anche costoro infatti non solo miravano ad istituire una dittatura basata sulla loro ricchezza; quello che è forse peggio è che si sono dimostrati totalmente incapaci di svolgere opera costruttiva nel settore economico e anche in quello politico.

La stessa incapacità rivela la Casa Bianca, la quale con siffatto piano corre il pericolo di ripetere le stesse malefatte che oggi costano così care al popolo britannico. Nel piano americano, che fa parola dell'Inghilterra soltanto perchè per ragioni propagandistiche ciò è inevitabile, la Francia non viene nemmeno nominata. Nemmeno vi si parla del cosiddetto Stato dei liberi francesi che presentemente a Londra gode di tanto favore. Ciò dev'essere particolarmente penoso per Eden, il quale, proprio ieri, ha cercato di tenersi buoni i Francesi onde indurli a respingere la politica di Vichy e a pronunciarsi a favore della Granbretagna.

I "dilettanti,, della politica

Dal piano americano i Francesi possono apprendere che per le plutocrazie essi non contano più nulla. Vengono trattati nel piano Russell alla stessa stregua dei popoli balcanici, ai quali, nella nuova Società delle Nazioni, non si riconosce nemmeno il diritto di far parte di questo organismo. Del resto non sarà inopportuno notare che proprio oggi non c'è nulla che debba apparire più fantastico e grottesco del piano basato sul presupposto di una completa sconfitta della Germania, dell'Italia e del Giappone.

Presentemente alla Casa Bianca si è anzi piuttosto vili. Cordell Hull ha avuto ieri l'impudenza di asserire di non aver mai avuto la intenzione di togliere alla Francia l'isola della Martinica o altri Possedimenti. Si tratta — ha detto — di una maligna invenzione della propaganda tedesca.

Sta il fatto che la stampa americana, richiamandosi esplicitamente a Cordell Hull, pubblica il piano di un'azione militare contro i Possedimenti francesi. Lo stesso Hull, in parecchie conferenze di stampa, ha fornito ai giornalisti delle precisazioni su questo progetto ed ora improvvisamente egli nega tutto. Evidentemente perchè Londra gli ha fatto capire che non è possibile cercare di ingraziarsi i Francesi e nello stesso tempo occupare i loro Possedimenti. Forse Hull ha appreso nel frattempo che l'Inghilterra subisce durissime battoste nel Mediterraneo e che anche la battaglia dell'Atlantico non va troppo bene per gli Inglesi.

«Roosevelt dittatore del mondo» è una tale enormità — si conclude a Berlino — che la sola esistenza di piani miranti a stabilire questa dittatura è sufficiente per persuadere, non solo il popolo tedesco, ma tutta quanta l'Europa dell'assoluta necessità di troncare senza pietà un'Inghilterra che voglia prestarsi a fare in Europa lo sbirro di Roosevelt.

In un articolo pubblicato dal settimanale *Reich*, il Ministro Göbbels si occupa dei guerrafondai della Casa Bianca, rilevando in particolar modo i trucchi e le macchinazioni di cui essi si sono serviti per raggiungere determinati obiettivi. Il Ministro, occupandosi poi della attività spiegata dai familiari del Presidente, dalla signora e dai figli, uno dei quali si trova tuttora in missione speciale nel Levante, rileva con quale dilettantismo i dirigenti responsabili di Washington facciano della politica cosiddetta mondiale. Infine indica gli scopi egoistici per cui gli Americani dichiarano di voler combattere. La verità è che, in definitiva, gli Stati Uniti sperano di diventare eredi universali della Granbretagna, almeno per quanto riguarda il loro emisfero.

Taulero Zulberti

I giornali americani

mettono acqua sul fuoco dei bellicisti ad oltranza

Washington, 23

Di fronte agli sviluppi tattici della stampa inglese, la quale accentua in questi giorni gli appelli all'America per indurla all'intervento, i giornali americani abbandonano il limbo della ideologia e scendono sul terreno pratico per esaminare alla luce della realtà quale consistenza dovrebbe avere l'aiuto degli Stati Uniti all'Inghilterra. Il *News Sindicate*, ad esempio, dedica il proprio editoriale all'argomento e dopo avere invitato sia il popolo sia il Governo a non impostare il problema su basi ideologiche ma sulle cifre afferma che per contrapporsi alle Potenze dell'Asse occorrerebbe poter organizzare una spedizione composta di oltre 10 milioni di uomini partenti da basi lontane 3 mila miglia e aventi per obiettivo la conquista di un intero Continente, data la vasta parte d'Europa dominata e controllata dalle Armate italo-tedesche. Tutto questo asserisce il giornale, è utopia e non è disfattismo considerarlo tale.

Corsa al suicidio

Anche l'editoriale dei giornali della catena *Scripps Howard* afferma che un intervento americano non garantirebbe assolutamente la vittoria dell'Inghilterra. Considerare la realtà dei fatti, asserisce anche questo articolo, non è codardia e la realtà è questa: gli Stati Uniti non sono preparati ad entrare in guerra in tale situazione. Un intervento in queste circostanze significherebbe il più grave disastro della storia americana. Il Governo nulla ha ancora fatto per rivedere il sistema fiscale, per eliminare gli scioperi, per provvedere i materiali necessari per la difesa del Paese. Entrare in guerra prima che tutto ciò sia fatto sarebbe un suicidio. Come si vede, vi sono ancora in America voci realistiche che fanno da controcoro agli inni dei bellicisti ad oltranza.

I principali giornali nuovayorkesi del mattino pubblicano rapporti dei loro corrispondenti da Washington, da cui risulta che Roosevelt in questo momento sta pensando ad una modifica della legge sulla neutralità. Le recenti dichiarazioni di Stimson e di Knox sono da considerare come sondaggi in questa direzione.

Il Ministro dell'Agricoltura americano ha stabilito la superficie complessiva arata a frumento negli Stati Uniti per l'anno 1942 in 11 milioni di ettari. Ciò significa una diminuzione dell'area coltivata di 7 milioni di acri rispetto al 1941. Tale diminuzione è provocata dalle difficoltà di vendere il prodotto granario data la perdita di molti mercati europei.

Undicimila operai degli stabilimenti aeronautici «North American» di Los Angeles decideranno stasera o domani se iniziare o meno lo sciopero per ottenere un aumento del 10 per cento di salario. Detta azienda ha ordini inglesi e americani per 200 milioni di dollari e i suoi dirigenti hanno respinto nettamente tutte le richieste operaie. I «conciliatori» dell'Ente della difesa nazionale si sforzano di impedire lo sciopero.

La paralisi degli undici cantieri navali della regione di San Francisco continua, nè vi sono segni che lo sciopero delle maestranze volga al termine. Il Governatore Olsen della California ha aspramente criticato i dirigenti dei cantieri per la loro intransigenza.

Un successo del C. I. O.

La direzione della fabbrica di munizioni governativa di Ravenna, nell'Ohio, ha licenziato con effetto immediato cinquemila operai che avevano iniziato uno sciopero contro l'avviso della Confederazione americana del lavoro, alla quale sono affiliati.

Intanto l'altro organo sindacale, il C.I.O., ha riportato una clamorosa vittoria negli stabilimenti del gruppo Ford, le cui maestranze si sono dichiarate a stragrande maggioranza favorevoli ad essere organizzate dal C.I.O. anzichè dalla Confederazione americana del lavoro. Ford aveva indirettamente auspicato che le sue maestranze aderissero alla Confederazione anzichè all'organismo rivale. I dirigenti del C.I.O. hanno già dichiarato che contemplano di chiedere un aumento del 10 per cento dei salari per tutte le maestranze Ford.

L'Ammiraglio Land, presidente della commissione federale per la Marina mercantile, ha auspicato che il Governo faccia uso di tutte le sue risorse, comprese le Forze armate, per far cessare lo sciopero nei cantieri di San Francisco.

Il Rettore dell'Università di Chicago ha pronunziato un importante discorso contro la politica bellicista, nel quale ha detto che l'intervento degli S. U. equivarrebbe ad un suicidio nazionale.

Il pessimistico giudizio di un ufficiale americano sulla battaglia atlantica

Berlino, 23

La *Börsen Zeitung*, allacciandosi agli ultimi avvenimenti verificatisi sui mari, commenta stamane il discorso dell'Ammiraglio americano Classford, il cui giudizio nei confronti della battaglia atlantica è nettamente pessimistico per la causa inglese.

«La lotta ingaggiata tra la Germania e l'Inghilterra nelle acque dell'Atlantico — afferma infatti l'Alto ufficiale americano — si può considerare perduta, poichè il ritmo degli affondamenti è addirittura allarmante. Dato che su cinque navi colate a picco i cantieri riuniti anglo-americani, non possono reintegrarne che due, non è difficile capire da che parte scenderà tra poco il piatto della bilancia».

L'organo delle Forze armate tedesche osserva più avanti come tali voci siano il preludio ad un senso di generale pessimismo che si rivela negli ambienti politici degli Stati Uniti e che mano a mano si rafforza, appoggiato anche da argomenti di autorevoli giornali, come il *New York Telegraph*, il quale recentemente scriveva che «anche nell'eventualità di un'intervento armato degli Stati Uniti contro l'Asse, essi sarebbero altrettanto poco preparati alla guerra come clamorosamente dimostrarono di essere la Norvegia, la Jugoslavia e la Grecia».

Un commodoro inglese dichiara che l'aviazione tedesca è nettamente superiore

Lisbona, 24

Il Commodoro inglese Godar ha dichiarato che gli «Stukas» hanno completamente rivoluzionato la tecnica aerea, che l'aviazione germanica è nettamente superiore all'aviazione inglese e che la più grande forza della Germania è la strettissima collaborazione esistente tra le sue Forze armate.

Il profugo Governo jugoslavo si stabilirà nel Canadà

New York, 23

E' stato annunciato ad Ottawa che il «Governo profugo jugoslavo» si stabilirà nel Canadà e che avrà una modesta rappresentanza di collegamento a Londra. Contemporaneamente è stato reso noto che un gruppo di aviatori jugoslavi sarà creato ed addestrato al Canadà reclutando gli elementi jugoslavi residenti nel Canadà e negli Stati Uniti.

Le perdite australiane nella campagna di Grecia

New York, 23

Telegrafano da Melbourne che un comunicato ufficiale colà pubblicato fa ascendere a 3938 i morti e feriti australiani nella campagna di Grecia. Il comunicato però aggiunge che la cifra è ancora incompleta.

Faludja riconquistata dalle truppe irakene

Fermo atteggiamento del popolo siriano - Le gravi perdite britanniche inducono al suicidio il maggiore Geer

Beirut, 23

Secondo notizie giunte da Bagdad le truppe irakene hanno riconquistato la città di Faludja sulle rive dell'Eufrate che era stata occupata pochi giorni fa dagli Inglesi.

Il Ministro delle Finanze irakeno e il Ministro degli Esteri sono partiti per Teheran per aver colà nuovi colloqui.

La locale stazione radiofonica ha annunciato che il colonnello Collet e 200 cavalieri circassi ai suoi ordini hanno disertato in Palestina. Collet rappresentò l'Alto Commissario francese nel plebiscito del Sangiaccato del 1937. La radio aggiunge che il Collet disse ai 10 squadroni circassi ai suoi ordini che dovevano compiere un'esercitazione notturna; ma quando scoprirono che il comandante si proponeva di far loro attraversare il confine con la Palestina per disertare, il 95 per cento dei suoi uomini fecero dietro front e ritornarono ai loro accantonamenti.

Fermenti a Damasco

La radio ha poi rinnovato la smentita che truppe degaulliste siano penetrate nel territorio della Siria o che quelle francesi si siano ritirate nel Libano. Il comandante Chavalier della regione di Dera e un altro ufficiale che sul confine tentarono di impedire la diserzione di Collet e dei 200 al suo seguito, sono rimasti uccisi. Le popolazioni circasse sono tranquillissime.

L'Assafa scrive che l'atteggiamento del popolo siriano prova agli Inglesi che il loro gioco è fallito e che nell'Irak gli arabi si sentono strettamente uniti al piccolo popolo che lotta valorosamente per sottrarsi alla dominazione e allo sfruttamento dell'Inghilterra.

In tutta la Siria la propaganda in favore degli irakeni è in pieno sviluppo. A Damasco, i membri del comitato di soccorso hanno girato per i «Suks», nel quartiere commerciale, raccogliendo le offerte che sono state abbondantissime. Anche in Palestina gli arabi sono col cuore vicino ai combattenti dell'Irak e non si preoccupano di nascondere questi sentimenti, malgrado le misure adottate dalle autorità britanniche, le quali col pretesto di reprimere lo spionaggio, procedono a continui arresti. La verità è che gli arabi della Palestina sperano nel successo dell'insurrezione irakena che dovrebbe consentire loro di liberarsi dalla dominazione inglese e dal giogo sionista.

Le truppe ausiliarie indigene dell'Esercito britannico che erano state dislocate sul confine siriano-palestinese, sono state ritirate in Palestina e sostituite da polacchi, cèki, circassi ed inglesi, poichè si temeva che quelle truppe potessero disertare. Le autorità della Capitale della Transgiordania hanno messo sotto sorveglianza numerosi libanesi e siriani colà residenti.

Mentre l'Emiro della Transgiordania Abdullah traversava ieri nella sua vettura le strade di Amman, è stato circondato da numerosi dimostranti che gli hanno impedito di proseguire lanciando forti grida di evviva all'Irak. Solo l'energico intervento della polizia ha liberato dalla folla l'Emiro che ha potuto proseguire.

Un giornale partigiano assalito

Nelle moschee di Damasco gli studenti del Liceo e dell'Università, dopo la preghiera, hanno esortato martedì scorso, i fedeli a dare il proprio aiuto all'Irak nella lotta che esso attualmente combatte. L'appello è stato accolto con intensa commozione dai presenti. Gli studenti hanno annunciato che prossimamente verrà organizzata una giornata dell'Irak.

Mercoledì, secondo notizie provenienti dalla Capitale della Transgiordania, ha avuto luogo una grande manifestazione di protesta capeggiata dal figlio dell'Emiro Abdallah, Emiro Talal, contro la campagna inglese nell'Irak. I manifestanti si sono recati davanti all'ufficio del delegato britannico ove oratori hanno inneggiato alla vittoria dell'Irak.

Data l'impossibilità di arruolarsi in Palestina, i giovani nazionalisti siriani pare progettino di organizzarsi per sostenere il movimento palestinese non appena questo dovesse scoppiare. Nella notte del 21 numerosi studenti hanno invaso la tipografia del giornale Alef Baari, *considerato ostile all'Irak e anglofilo. Migliaia di esemplari del giornale già pronti sono stati distrutti e gli studenti hanno pure tentato di distruggere i macchinari della tipografia. Essi non hanno potuto compiere la loro opera a causa dell'intervento della polizia. Il giornale* El Ayam *ha chiesto e ottenuto di essere sorvegliato costantemente da quattro agenti di polizia, avendo ricevuto numerose lettere di minaccia e temendo azioni simili a quelle compiute contro il giornale* Alef Baari.

A Damasco sono stati distribuiti manifestini incitanti ad aderire alla rivolta che sta per essere scatenata in Palestina ad opera del popolare capo degli insorti Fozi el Kaukagi. Subito si è arruolato un centinaio di Siriani che già presero parte alle ribellioni palestinesi. Nell'esercito irakeno si sono arruolati altri 300 siriani di Deir Zer.

La radio di Bagdad annuncia il suicidio del comandante delle truppe inglesi sbarcate a Bassora, Maggiore Geer. Secondo le prime informazioni sembra si tratti di un atto di disperazione in seguito alle gravissime perdite subite dalle truppe da lui comandate.

Il Patriarca caldeo di Bagdad ha rivolto un vibrante appello alla sua comunità invitandola a difendere l'Irak, sua Patria, ad obbedire al Governo e arruolarsi nell'Esercito a malgrado di qualunque sacrificio.

Lo stato d'eccezione proclamato dagli Inglesi a Bombay

Kabul, 23

I disordini che regnano ormai da vario tempo a Bombay, hanno indotto ieri le autorità britanniche a proclamare lo stato di eccezione sulla città.

Si apprende da Bombay che in seguito ai disordini verificatisi tra indiani e mussulmani in questi ultimi giorni è stato deciso il coprifuoco a Ahmedabad. Durante i disordini 9 persone sono state uccise.

Berlino segue con attenzione la situazione dei Tedeschi negli S. U.

Berlino, 23

A Berlino si segue con la dovuta attenzione la situazione in cui sono venuti a trovarsi i Tedeschi residenti negli Stati Uniti. Da fonte competente è stato dichiarato oggi ai rappresentanti della stampa estera che tale situazione «non è certo invidiabile».

Un giornale inglese invita ad affondare tutte le navi francesi

Lisbona, 23

Il giornale inglese *Sunday Pictures* invita il Governo britannico ad affondare tutte le navi francesi in modo di affamare la popolazione francese, la quale così finirà per rivoltarsi contro i Tedeschi.

I responsabili della tragedia della Grecia

Atto di accusa di Demestikas nuovo ministro degli Interni

Atene, 23

Il nuovo Ministro degli Interni, Demestikas, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa ha detto:

«I responsabili della guerra hanno avuto fretta di allontanarsi, ma noi dobbiamo mostrarci all'altezza della realtà. Il nostro povero e piccolo Paese, fiero di sentimenti nazionali, è stato trascinato in guerra contro i due maggiori Imperi del Continente al cui lato avrebbe dovuto invece trovarsi per necessità di cose e per i suoi stessi sentimenti. Il popolo greco, abbavagliato e ammanettato dalla cricca che lo governava è stato ingannato, mortificato, illuso e tiranneggiato da Magnadakis che soffocava ogni voce di salvezza nazionale. Proprio nel momento in cui un incomparabile meccanismo militare sgombrava l'Europa dagli Eserciti ritenuti invincibili, noi Greci abbiamo accettato una guerra dalla quale il Paese non poteva ricavare altro che le dure conseguenze della disfatta.

Uomini senza scrupoli

La fortuna di uomini senza scrupoli che sotto le vesti di armatori, banchieri, grandi finanziatori della Grecia, correva il pericolo di essere bloccata a Londra nel caso in cui non si fosse messa sotto lo scudo inglese, ha travolto il Paese in guerra pur di esimersi dal sequestro britannico. I parassiti del capitale e la debolezza mentale di molti che non sapevano rappresentarsi il mondo senza la supremazia della sterlina, hanno fatto sì che il popolo ellenico non si sia tempestivamente reso conto dell'incessante dinamismo della nuova vita in Europa. La supremazia inglese nel mondo ed il suo sistema sono finiti. Era impossibile che le forze dinamiche di Mussolini e di Hitler si lasciassero vincere dal gendarme che sogna di ristabilire in Europa il latifondo polacco, la cricca militare dei vecchi Serbi e quella degli Albanesi di Zogu. Il secolo è ormai mutato, ed ha come centro Roma e Berlino. Nella nuova vita noi dobbiamo portare le energie che ci vengono dalle vecchie virtù della razza».

A conclusione dell'inchiesta aperta tra i suoi lettori che aveva per tema «Perchè ci siamo rovinati?» il giornale *Elefteron Vima* scrive fra l'altro che, mentre la Grecia dichiarava la propria neutralità, la propaganda antitaliana della Granbretagna continuava la sua attività deleteria negli ambienti politici della Capitale greca. L'affondamento del «Colleoni» provocato da unità britanniche celatesi dietro l'isola Gavdos, il misterioso siluramento della «Helly» costituiscono delle prove palesi dell'intenzione inglese di spingere la Grecia alla guerra. Mercè queste subdole manovre, commenta il giornale, l'Inghilterra aveva aggiogato al proprio carro la Grecia a tal punto da pretendere basi navali ed aeree in territorio ellenico allo scopo di meglio sorvegliare i movimenti della Marina italiana nel Mediterraneo orientale. L'Asse voleva evitare il disastro, afferma il giornale, ma il Governo e il Re hanno puntato sulla guerra. Gli Inglesi sono arrivati accolti da applausi e sono ripartiti dopo aver scritto una nuova pagina di Dunkerque. Per avere scordato il disastro subito in Asia Minore — conclude l'*Elefteron Vima* — la Grecia si è gettata nella rovina. Gli avversari ci porgono oggi la mano decisi a soccorrerci e noi dobbiamo accettare senza esitazione e sinceramente la mano che ci viene tesa. L'interesse della Nazione lo esige.

Una denuncia contro Magnadak's

I giornali informano che la famiglia dell'ex Presidente del Consiglio, Mihalakopulos, ha presentato denuncia contro l'ex Ministro di polizia, Magnadakis, e contro Diacos, considerandoli responsabili della sua morte. Dai documenti venuti alla luce si apprende che, nei primi giorni dell'avvento al potere di Metaxas, Mihalakopulos aveva indirizzato due memoriali al Re sostenendo l'assoluta necessità di stringere intimi rapporti di amicizia con l'Italia. Metaxas, che sorvegliava attentamente l'attività di Mihalakopulos ed era alla vigilia di partire per una riunione della Intesa balcanica, diede disposizione a Magnadakis di impedire ad ogni costo che Mihalakopulos parlasse col Re. Lo stesso giorno due ufficiali della gendarmeria toglievano Mihalakopulos dal letto ove si trovava ammalato e lo trasportarono nell'isola di Peros. Invano la moglie e i familiari tentarono di opporsi all'arresto, invano tentarono di telefonare al Palazzo reale. La febbre crebbe durante il viaggio, i disagi del carcere dopo alcuni giorni ridussero il malato in fin di vita. Mihalakopulos fu rimpatriato dopo infinite suppliche, ma nessuno poteva ormai salvarlo; nemmeno il prof. Epingher, che venne chiamato appositamente da Vienna. I giornali *Athinaika Nea* e *Projnos Tipos*, pubblicando questi particolari, scrivono che la stretta censura era stata finora imposta sulla fine di Mihalakopulos.

Ammirazione in tutta la Grecia per il comportamento delle nostre truppe

Atene, 23

Da tutti i territori e dalle isole presidiate dalle truppe italiane, giungono notizie sul corretto e umano comportamento dei nostri marinai, dei nostri soldati e delle Camicie Nere.

L'affiatamento con le popolazioni native che hanno serenamente accolto le nostre truppe è stato subito stabilito. Nessun incidente ha turbato il nuovo ordine. Le comunicazioni vengono riattivate, i commerci rifioriscono, la vita ricomincia a prendere un ritmo normale dopo i lunghi mesi di guerra. Tutti i lavori agricoli sono stati ripresi per assicurare i raccolti.

L'ordine portato dai nostri soldati che la propaganda nemica aveva descritto come rapinatori e sanguinari, viene dovunque riconosciuto ed apprezzato.

Le Camicie Nere che rappresentano il meglio della generazione fascista ed hanno scritto sul fronte greco pagine gloriose di eroismo, come viene confermato dalla viva voce dei reduci greci, si distinguono ancora nelle zone occupate per la maschia e civile fierezza che anima questi Corpi di volontari.

Kvaternik a Karlovac in visita al Generale Ambrosio

Karlovac, 23

E' giunto a Karlovac il Ministro della Guerra dello Stato indipendente della Croazia, inviato dal Poglavnik per salutare il Comandante della Seconda Armata. Ricevuto dal Generale Ambrosio, che era accompagnato dal suo Stato Maggiore e dalle locali autorità civili italiane e croate il Maresciallo Kvaternik ha passato in rivista le truppe italiane del presidio, schierate insieme a quelle croate avanti alla sede del Comando d'Armata. Successivamente il Maresciallo e il Generale Ambrosio hanno stabilito in pieno accordo le modalità per l'esecuzione dell'ordine del giorno del Duce del 19 corrente.

Per ordine del Duce e in esecuzione degli accordi firmati domenica scorsa a Roma, le autorità italiane stanno procedendo alla consegna a quelle croate dei territori militarmente soggetti all'occupazione. Da Knin, Makarska e Metkovic continuano a giungere al Poglavnik telegrammi che annunciano il normale e ordinato procedimento di tali operazioni e informano che i rappresentanti dello Esercito italiano rendono solenni onori militari alla bandiera croata innalzata nei diversi capoluoghi.

Si stanno organizzando importanti adunate politiche che avranno luogo in provincia, nel corso delle quali prenderanno la parola Ministri e dirigenti del movimento Ustascia, i quali illustreranno al popolo lo scopo che si propone il movimento, cioè quello di seguire la politica instaurata dal Poglavnik.

I giovani neozelandesi di 18 anni alle armi per la difesa territoriale

Wellington, 23

I giovani di 18 anni verranno chiamati sotto le armi per i servizi di difesa territoriale.

Tutto lo Scianshi meridionale sotto il controllo nipponico

Le trattative economiche con le Indie Olandesi entrate in una fase delicata

Tokio, 23

Da fonte autorizzata giapponese si è saputo che gli Eserciti imperiali hanno conquistato con le operazioni di questi ultimi giorni il totale controllo dello Sciansi meridionale, a nord del Fiume Giallo. Ciò rappresenta una delle vittorie decisive dell'intera campagna nipponica in Cina. Lo stesso portavoce ha sottolineato il fatto che le truppe comuniste cinesi si sono astenute dalla battaglia.

L'Agenzia *Domej* poi informa che la Quarta Armata di marcia comunista, che il Governo di Chung King disperse nel gennaio scorso, si è ora ricostituita nel Cekiang ed ha riconquistato un'influenza dominante nella Yang Tse, ove ha disarmato e assorbito le forze regolari di Chung King. L'Agenzia aggiunge che le forze comuniste cinesi evitano di venire a contatto con quelle nipponiche.

Un funzionario dell'Ufficio centrale d'informazioni del Gabinetto nipponico ha confermato oggi che il Governo giapponese concorda pienamente con l'opinione dell'Ambasciatore nipponico presso il Governo di Nanchino, Honda, il quale trovasi attualmente a Tokio, circa la futura politica del Giappone nei riguardi della Cina. Honda, come è noto, sostiene la necessità di intensificare l'appoggio accordato a Nanchino. Lo stesso funzionario ha assicurato che da parte del Governo giapponese saranno prese le necessarie misure. Honda, che nel frattempo si è incontrato con molte personalità dirigenti e, tra l'altro, anche con i capi militari, rimarrà ancora lungo tempo a Tokio.

Circa il ritardo che stanno subendo le trattative economiche di Batavia, tra il Giappone e le Indie Olandesi, l'Ufficio informazioni del Gabinetto di Tokio ha dichiarato che le difficoltà sono dovute soprattutto all'atteggiamento del Governo delle Indie Olandesi. Il funzionario, che ha rilasciato questa dichiarazione alla stampa, non ha voluto scendere a dettagli. Egli si è limitato a dire che i negoziati sono entrati in una fase importante e delicata. Alcuni giornali nipponici, prendendo posizione sul problema, giungono a chiedere la rottura delle trattative perchè tutti gli sforzi della delegazione giapponese, per giungere ad una conclusione urtano contro la tattica e l'atteggiamento negativi del Governo delle Indie neerlandesi.

L'organo nazionalista *Kokumin Shimbun* auspica, ad esempio, stamane, l'immediata rottura dei negoziati commerciali con l'Insulindia olandese, aggiungendo che la creazione della zona di prosperità comune dei popoli dell'Asia orientale potrebbe essere accelerata quando il Giappone non avesse ulteriormente l'impaccio di tali negoziati.

Come si apprende negli ambienti autorizzati di Bangkok si parla che il Governo della Thailandia riunirà una speciale assemblea dei rappresentanti del popolo il 9 giugno in sessione speciale per la durata di sei giorni. L'assemblea discuterà importanti proposte del Governo fra cui il trattato di pace fra la Thailandia e l'Indocina francese. Il preventivo delle entrate da ritirare nei territori tornati alla Thailandia in seguito al trattato stesso ed al ritiro dei fondi depositati negli Stati Uniti.

Il Console degli Stati Uniti a Nagasaki, ha informato il Governatore della provincia che il Consolato degli Stati Uniti a Nagasaki sarà chiuso entro qualche settimana

TEATRI E CONCERTI

«Prima di partire» oggi al Politeama Rossetti

«Prima di partire», l'annuciato lavoro del «Guf» di Trieste, incontrerà stasera il giudizio del pubblico, che, si prevede, affollerà l'ampia sala del Rossetti. E' la prima volta che il Gruppo universitario triestino affronta l'arduo compito di allestire uno spettacolo d'arte in grande stile, ma l'entusiasmo che ha animato tutti i giovani organizzatori ed artisti è per se stesso garanzia di un brillante successo. I goliardi hanno voluto portare in questa manifestazione d'arte il loro spirito giovanile, prima di partire, prima di lasciare a casa i loro libri per imbracciare con maggior passione il moschetto, hanno inteso dare il loro saluto al pubblico convocandolo ad una allegra serata d'addio.

I nomi degli interpreti sono già noti, come pure è saputo che tanto la parte musicale che quella del canto sono affidate ad elementi di indiscussa capacità. Lo spettacolo sarà sostenuto principalmente dall'orchestra ritmo-sinfonica del G. U. F. diretta dal maestro Cergoli, con il concorso delle due ben note cantanti Laura Barbieri, la diva dell'«Eiar», e da Geni Braida, che tutti hanno ammirato nelle principali riviste italiane. La nota comica dello spettacolo sarà data dalla presenza di Eisai, comico di fama internazionale e da indovinati numeri eseguiti da altri numerosi e bravi artisti.

Poichè ancora pochi sono i posti rimasti liberi, chi ne ha interesse si affretti alla Biglietteria centrale per l'acquisto dei biglietti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze (VII Maggio Musicale Fiorentino) dell'«Italiana in Algeri», dramma giocoso in tre atti di Angelo Anelli, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore: Oliviero De Fabritiis.

I successi di una cantante concittadina Anna Fioretti

Sconosciuta al pubblico triestino, la soprano drammatico signora Anna Fioretti gode già da qualche anno vasta riputazione nei maggiori centri musicali italiani e consegue successi di critica e di pubblico che riconfermano e innalzano il prestigio della sua arte. Questi successi sono culminati quest'anno al Teatro alla Scala, ove la soprano Anna Fioretti ha cantato «Un ballo in maschera» con Beniamino Gigli, ed ha ottenuto consensi così fervidi e festosi che la direzione del teatro scaligero ha rinnovato la scrittura di quest'artista per la prossima stagione invernale.

Recentemente la soprano Fioretti ha cantato al «Petruzzelli» di Bari il «Mefistofele» e nella parte di Elena ha visto rinnovarsi i successi già ottenuti altrove. Ma le affermazioni più significative dell'artista concittadina si sono avute a Bologna, a Napoli, a Palermo nella «Norma» che è il suo cavallo di battaglia e che le offre larghe possibilità d'interpretazione vocale e scenica e di temperamento drammatico.

RADIO — 24 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8: Segnale dell'alzabandiera. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica da camera. 13.15: Inni e canzoni dell'Italia guerriera. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze: «L'italiana in Algeri», di G. Rossini, maestro concertatore: Oliviero De Fabritiis.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica varia. 12.30: Complesso di strumenti a fiato. 13.15: Concerto del soprano Matilde Reina: al pianoforte: Barbara Giuranna. 13.45: Concerto della pianista Loredana Franceschini. 14.25: Musica operettistica. 17.15: Dischi di successo. 20.30 (onda m. 230,2): Banda dei RR. CC. diretta dal m.o L. Cirenei. 21.30: Commedia in un atto. 22: Concerto diretto dal m.o Mario Gaudiosi.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Spettacolissimo n. 1 dei G. U. F.: «Prima di partire», 2 tempi e 30 quadri. 26 maggio debutto Grande Compagnia Durot con «Primarosa».
NAZIONALE. 16: «Su con la vita», con Fernand Gravey, B. Stockfeld.
EXCELSIOR. 16.30: «Mani liberate», Brigitte Horney, Olga Tschechowa.
PRINCIPE. 15.45: «Sherlock Holmes», giallo poliziesco, con Hans Albers.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione «Un'avventura a Saraievo». M. Tasnady e Comp. Cecchelin in «Le disgrazie di Cecchelin» e grande var.
FENICE. 16.30: «Ragazze sperdute» con R. Arlen, R. Hudsoon, M. Marsh
ITALIA. 16: «Piccolo alpino», film d'eccezione, romanzo di Salvator Gotta con E. Sannangelo, M. Ferrari.
REGINA. 16: «La voce nella tempesta», dramma di supreme passioni, con Merle Oberon, Laurence Olivier.
IMPERO. 16: «I tre diavoli», con Jean Gabin, Annabella e Fernand Gravey. Un successo dell'I.C.I.
REALE. 16: «Ridi Pagliaccio», con Fosco Giachetti e Laura Solari.
GARIBALDI. 16: «Boccaccio», con Clara Calamai e O. Valenti.
MASSIMO. 16: «Gli eroi della strada», dramma dell'abbandono, della bontà, con Jackie Cooper.
NOVO CINE. 16: «Senza domani», con Michele Morgan. Delizioso.
MODERNO. 16. «Tutta la vita in una notte», passionale, e il film giallo «A mezzanotte»
ODEON. 15.30: «Ballo al castello» con Alida Valli. Un gran succ. italiano!
SAVOIA. 15.30: «Così comincia l'amore», con Jessie Matthews.
ARMONIA. 15.30: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina.
POPOLO. 15.30: «Lo vedi come sei?», con Macario, un mare di risate, e «Ridolini alle cave».
AZZURRO. 15.30: «Torna caro ideal...» cantato con Laura Adani.
RADIO. 15.30: «La portatrice di pane» (nuova edizione). Topol. colori.
VITTORIA. 16: «Il barbiere di Siviglia», musicale con Estrelita Castro.
CENTRALE. 15.30: «La notte delle beffe». A. Nazzari. Segue comica.
ADUA. 15.30: «Amore e mistero». Segue: «Un povero milionario», comico.
VENEZIA. 15.30: «La brigata selvaggia» e «Una ragazza fortunata».
BELVEDERE. 15.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker, Ridol.
ARGENTINA. 15.30: «Così finì un amore», con P. Wessely e W. Forst.
CARDUCCI. 14.30: «Imputato alzatevi», Macario, e «Banditi del fiume rosso».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Taverna caratt. Seral. conc. Giardino
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

La Compagnia Durot lunedì al Rossetti

Lunedì prossimo debutterà al Politeama Rossetti, la grande Compagnia di riviste e operette di Roberto Durot della quale fanno parte le signore Lina Rossi, Rosetta Ferlito, Nanda Gautie, Mafalda Dellari, Etta Oleari, Lina Colombi ed i signori Titi Guarenghi, Carlo Maurer, Otello Bucelli, Aldo Faro, Augusto Campori ed Angelo Aulicino. Del complesso artistico fanno parte pure dieci ballerine. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Ferrarese.

La Compagnia inizierà la serie degli spettacoli con «Primavera», operetta in tre atti di Giuseppe Pietri.

Prenotazioni e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 9488.

Saggio all'Ateneo Musicale

Al saggio che si terrà questa sera, alle ore 18, all'Ateneo Musicale Triestino, prenderanno parte gli alunni della scuola di canto del prof. F. Bugamelli: Malvina Giurco e Nedda Pittana; delle scuole di pianoforte, prof.a S. Fronza: Leda Sussi; prof. L. Gante: Ferruccio Demanins e Edda Melato; prof.a C. Pozzatto: Vera D'Agostino, Luciana Alessio e Carmen Carnincich; prof.a B. Stuparich: Liliana Bontempo; prof. de Zuccoli: Luigina Rocco, Luigi Dobrilla, Licia Nieder e Pierina Jez; della scuola di violino del prof. U. Nigri: Aldo Baldini e Maria Cr. Santoro.

Accompagnano al pianoforte i proff. Nerina Fortuna e Giulio Viozzi.

Recite di filodrammatici

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto, del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà l'attesa replica della divertente commedia di Poggio «Il caso si diverte», di cui saranno interpreti i filodrammatici della «E. Duse». I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare entro le 12 in segreteria e alla sera alla cassa del Teatro. Domani, nelle due sedi, spettacoli cinematografici. Alla sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto, grande spettacolo di arte varia con la partecipazione dei migliori dilettanti concittadini e del noto comico Mucelli.

«Questo e nient'altro» di Massimo Rota al «Dimm». Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica del «Dimm», diretta dal camerata Edmondo Tamburini, reciterà la commedia in tre atti di Massimo Rota, «Questo e nient'altro». La recita si inizierà esattamente all'ora indicata.

Oggi spettacolo al "Ditci,,

Oggi, con inizio alle 17.30, si svolge al «Ditci» (piazza Ciano, Tergesteo) un originale trattenimento artistico con la partecipazione di noti artisti del teatro lirico, del ballo, della musica e della canzone. Il divertentissimo programma sarà sostenuto dall'insigne soprano Italia Grego, dalla deliziosa diva del microfono Carmen Marietti di Fiume, dal prodigioso fisarmonicista Oscar Lacci e da un numeroso stuolo di stelline e divi del microfono: Diana Micol, Ines Burlini, Elettra Pertot, Nino Panzini, Ervina Bruna, Pino Russo, ecc. Interverranno pure le simpatiche artiste della Compagnia Cecchelin signorine Silvana Bontempo ed Enrichetta Zorn. In un originale concorso verrà disputato l'allettante Premio Ceretti. Per la parte musicale è assicurata la collaborazione dei valenti artisti Pierina Caputo, Tristano Ilersberg, Umberto Manzetti e Mario Vatta. Prenotazione posti presso la segreteria.

Domenica trattenimento al «Casalini». Domenica, con inizio alle 18 precise, grande trattenimento artistico nel bel teatro del «Casalini» (di fianco all'Idroscalo, fermate tram. n. 1 e 8) con la partecipazione del celebre baritono cav. Luigi Dimitri, della popolare artista triestina Anna Carpi e di un altro numeroso stuolo di assi della canzone, della musica, della comicità, ecc.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	21	23
Rendita 5%	94.55	94.60
Rendita 3½%	75.65	75.70
Redimibile 3½%	74.35	74.40
Redimibile 5%	95.65	95.75
Obbligaz. Tre Venezie	95.30	95.30
Buoni Tes. nov. 1943	97.05	97.05
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.65
Buoni Tes. nov. 1949	99.15	99.20
I. R. I.	477.—	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.50	675.50
I. R. I. «Mare» 4½%	492.—	492.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	507.—	508.—
Elettr. Ferrovie Stato	483.50	483.—
Fond Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1057.—	1093.—
Assicuratrice Italiana	656.—	665.—
Infortuni	2025.—	2220.—
Riun. Adriat. ser. A	2177.50	2215.—
Riun. Adriat. ser. B	2130.—	2180.—
Gerolimich	231.—	231.—
Istria-Trieste	324.—	326.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1360.—	1332.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	186.—	188.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.—	254.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore. Sì, avete diritto agli assegni familiari per vostra moglie.

Un milite del Battaglione San Giusto. In data 17-12-1937 il «Piccolo» pubblicava: «E' deceduto martedì scorso ad Aviano, per fatale incidente di volo, il maggiore della R. Aeronautica Umberto Rovis, trasvolatore dell'Atlantico, decorato della medaglia d'oro e della medaglia d'argento al valore aeronautico e della medaglia d'argento di lunga navigazione.

Laureato 1940. Sul «Piccolo» del 16 aprile abbiamo dato due risposte, una a «Richiamato 1940» ed una a «Laureato 1941». Quale dei due pseudonimi era il vostro? Venite a controllare nella nostra collezione.

Amelia. L'autrice di quel romanzo è Flavia Steno. Il lavoro fu pubblicato nel «Piccolo», edizione del mattino, dal 3 luglio al 5 novembre 1937. Non siamo però sicuri che comparve in volume con lo stesso titolo «Mio figlio». Al caso, verificate.

Estero. Certamente, potete scrivere anche in lingua italiana.

Un fascista della prima ora. Il caso che ci prospettate è regolato dal R. D. L. 12 marzo 1941-XIX, n. 142, in base al quale «nei casi di locazione di immobili urbani con nuovi inquilini o rinnovazione o proroga di quelli in corso, sono consentiti aumenti nel caso che il canone di affitto diminuito di un terzo risulti inferiore all'imponibile dell'imposta sui fabbricati. In tal caso però il nuovo canone di affitto non potrà essere inferiore all'imponibile aumentato del 60 per cento».

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA, stiro, cucito, eventuale cucinare, brava, offresi, Androna Romagna 1, quarto. 46590 A
DONNA pratica offresi prestaservizi. Via Maiolica 5-I. 14485 A
DONNA prestaservizi mattina offresi. Via del Bosco 23-III, Crastich. 17484 A
DONNA anziana fidata, pratica cucire, stirare e lavori domestici leggeri, offresi ore combinarsi. Via Petronio 9, porta 19, terzo. 67146 A
PRESTASERVIZI offresi dalle ore 8-16 oppure da combinarsi. Maiolica 7-II, porta 10. 67111 A
RAGAZZA offresi, anche fuori Trieste, praticissima trattoria, bar, albergo. Via Ruggero Manna 23-II. 17489 A
RAGAZZA 19-enne offresi famiglia piccola. Via Cavana 13-II, ada Qualizza. 46588 A
SIGNORA anziana civile, bell'aspetto, di cuore, paziente assistenza, offresi presso persona sola o coniugi lavori casalinghi, accudire bambini, vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 67137 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67109 B
DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Zandegiacomo, Galleria Protti 2. 17478 B
PENSIONATA media età, capace tutti lavori, cucinare, cerca famiglia due persone. Alessandro Volta 6, primo, destra. 46593 B
PRESTASERVIZI ore 10-13, altra 8-16, offronsi. Battisti 9, telefono 65-27. 17505 B
PRESTASERVIZI tutto fare, senza cena, cercasi. Giulia 26, terzo, scala destra 46589 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Geppa 9. Ferronato. 46568 B
PRESTASERVIZI capace, documenti, intera giornata, cercasi. Via Imbriani 6, dentista. 46566 B
RAGAZZA brava, paziente bambini, buona paga, cercasi. Corso Garibaldi 11, primo, dentista. 67135 B
RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Rivendita tabacchi Dante 7. 67121 B
RAGAZZA brava tutto fare per mattina cercasi. Via Gatteri 58, porta 5. 67124 B
RAGAZZA o prestaservizi onesta cercasi distinta famiglia. Presentarsi Sceno, via Tor San Piero 24. 46596 B
RAGAZZINA cercasi per compagnia bambine. Visitare dopo ore 10. Indirizzo Piccolo. 17479 B

Oggi al Nazionale

Gli ARTISTI ASSOCIATI presentano

Su con la vita

Una vicenda scintillante di comicità e d'umorismo.
Interpreti:
FERNAND GRAVEY
BETTY STOCKFELD

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 46572 C
CONTABILE-bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 17336 C. Unione Pubblicità.
CONTABILE esperto riordinamenti, bilanci, perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 17422 C. Unione Pubblicità. 17422 C
IMPIEGATO amministrativo marittimo cerca impiego, disposto recarsi anche fuori Trieste. Cassetta 17450 C, Unione Pubblicità. 17450 C
STENODATTILOGRAFA, buona conoscenza lingue, contabilità, disposta trasferirsi, offresi. Offerte Cassetta 17471 C, Unione Pubblicità. 17471 C
18-ENNE bella presenza, assolto avviamento commerciale, III Sup. Ist. Tecnico Industriale, buonissime cognizioni disegno, bella calligrafia, impiegherebbesi. Preferibilmente ufficio tecnico. Cassetta 17460 C, Unione Pubblicità. 17460 C
50-ENNE, già direzione uffici amministrazioni militari, occuperebbesi modesto compenso poche centinaia mensili. Cassetta 17455 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 16867 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 46601 CC
PERMANENTI garantite senza macchine, senza fili, tinture speciali, capelli lunghi. Specialista viennese. Cellini 2. 17511 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 17512 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA sarta cercasi. Imbriani 6, negozio. 17482 D
APPRENDISTA pasticcere cercasi. Piazza Garibaldi 4. 46577 D
BARBIERE lavorante e mezzo lavorante cercansi subito. Contento, via L. Cadorna 27. 46587 D
COMMESSO reparto mercerie capace, possibilmente libero subito, cercasi. Assicurasi discrezione. Offerte Casetta 17469 D, Unione Pubblicità. 17469 D
CONTADINA tutto fare, cercasi, casa campagna signorile dintorni Roma. Scrivere: Ing. Cardoni Renato, Roma, casella postale D-1005. 5312 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 10. 46578 D
GERENTE importante negozio manifatture Istria cercasi. Indicare cauzione disponibile, referenze. Offerte Cassetta 17473 D, Unione Pubblicità.
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercasi. Zamparo, Pacinotti 9. 17499 D
RAGAZZO apprendista negozio manifatture cerca «La Fiduciaria», via Felice Venezian 7-I. 17474 D
RAGAZZO principiante o pratico, 15-17 anni, volonteroso, negozio alimentari Collini, viale Regina Elena 37. 17506 D
RAGAZZO meccanico pratico riparazioni macchine da scrivere, cercasi. Offerte Cassetta 17458 D, Unione Pubblicità. 17458 D
TECNICO pratico contabilità lavori, esente servizio militare, cerca impresa costruzioni. Indirizzare offerte presso rag. Celar, Nordio 4. 67140 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, salotto attiguo, possibilmente bagno, cercasi, paraggi Stazione. Goldoni, piazza Ciano. Cassetta 17495 E. Unione Pubblicità.
GORIZIA, distinta cerca stanza vuota, mobiliata, molto soleggiata, stufa, uso bagno, vitto, presso distinti. Bertolissi. Boschetto 15. 2000 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata, bagno, termosifone, unico subinquilino distinto, affitta piccolissima famiglia. XX Settembre 37, porta 9. 17483 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Vasari 20-III, porta 6. 17487 F
CAMERA centrale pulita soleggiata ariosa affittasi. XXX Ottobre 3, porta 3. 17494 F
CAMERA soleggiata, centro, primo piano, affittasi prontamente distinto. Telefonare 3786. 17498 F
CAMERA mobiliata soleggiata, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 46605 F
CAMERA elegantemente mobiliata ingresso scale affittasi. Canova 25, primo, porta 8. 67145 F
CAMERA bellissima mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto. Ginnastica 18, primo. 67131 F
CAMERA ariosa pulitissima, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 67119 F
CAMERA indipendente mobiliata, telefono, affittasi. Piazza Impero 16-III, sinistra. 67117 F
CAMERA, buona posizione, affittasi distinto stabile. Latteria via Paganini 2. 40580 F
CAMERA con attiguo salotto, bagno, arredamento moderno, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 46579 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 46576 F
CAMERA centrale grande pulitissima, bagno, vitto, cura vestiario, affittasi. Valdirivo 30-II. 46574 F
CAMERA due letti, bella, grande, ariosa, centro, telefono. S. Spiridione 12, terzo, destra. 46565 F
CAMERA bella, pulitissima, affittasi anche giorni. Via S. Francesco 20, III. 46563 F
CAMERA centralissima indipendente, bagno, presso persona sola. Milano 11, terzo campanello. 17500 F
CAMERA semilibera bella, pulitissima, viale XX Settembre 21-IV, destra. 17504 F
CAMERA vuota, camerino, comodo cucina, affittasi. Milano 27, porta 9. 17508 F
CAMERA indipendente, centro, comodità bagno, telefono. Machiavelli 13, porta 23. 17510 F
CAMERA bellissima soleggiata affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 17514 F
CAMERA matrimoniale, acqua corrente, affittasi anche giorni. Diaz 14, porta 4. 6398 F
CAMERA mobiliata, escluse donne. Madonna del Mare 3. 6395 F
CAMERE tre mobiliate affittansi. Gatteri 18-I. destra. 46556 F
CAMERE due, cucina, indipendenti, affittansi vicinissimo Stazione. Visitare dalle 13 alle 14. Tivarnella 3, interno 9. 67128 F
CAMERE centrali, ingresso libero, comodità, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 17509 F
CAMERETTA con vitto, presso coniugi soli, affittasi, Mazzini 12, porta 9. 46558 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, con vitto buono. Alfieri 6, porta 16. 17501 F
CAMERINO mobiliato, con finestra, affittasi distinto. Nordio 9, secondo, destra. 67120 F
CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi persona onesta. Carducci 12-II, destra. 67118 F
CAMERINO vuoto affittasi. T. Luciani 14, secondo, porta 7. 8278 F
CONVITTO per studenti anche soltanto stanze. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 17507 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, affittasi 1.o giugno. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 17475 F
MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, soleggiata. S. Maurizio 11, secondo, Burlini. 67116 F
MATRIMONIALE tranquilla affittasi. D'Azeglio 7, porta 8. 46555 F
MATRIMONIALE affittasi subito, eventualmente comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 0017297 F
MOBILIATA bellissima, conforti moderni, eventualmente comodo cucina. Torrebianca 28-III, sinistra. 17502 F
MOBILIATA indipendente, persona distinta, affittasi. Ginnastica 18-III. 46602 F
MOBILIATA bella, bagno, eventualmente vitto, signorina distinta. Rossini 10, secondo. 67149 F
MOBILIATA affittasi, soleggiata, tranquilla, eventualmente due. Scussa 6, terzo, sinistra. 67141 F
MOBILIATA due persone, semplice, grande, affittasi. Ginnastica 12-II. 67115 F
MOBILIATA spaziosa una-due persone, bagno, affittasi distinti. Zovenzoni 4, porta 7. 46585 F
MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino. XX Settembre 56, quarto, sinistra. 46584 F
SESANA affittansi 1-2 mobiliate. Indirizzo al Piccolo. 46571 F
STANZA indipendente, tutti conforti, affittasi. Telefono 62-17. 45598 F
STANZA con poggiuolo, soleggiata, vitto, bagno. Via Mazzini 18-I. 67143 F
STANZA mobiliata unico subinquilino. Via di Roiano 2, portiere. 67139 F
STANZA elegantissima indipendente, bagno, affittasi. Via Lavatoio 3, portiere. 67126 F
STANZA vuota affittasi, con comodo cucina, signora, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46591 F
STANZA matrimoniale affittasi. Ginnastica 62, pianoterra, ore 12-16. 46586 F
STANZA vuota bellissima affittasi signora, presso persona sola. Giulia 69, porta 5. 46581 F
STANZETTA mobiliata pulita affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 46570 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola privata Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 0017507 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti), Scuola. 17192 G
INSEGNO taglio cucito, lire 30 mensili. Vecellio 2, porta 18. 17481 G
MATURITA' classica scientifica, magistrale. Diploma ragioniere. Scuola Enenkel, Battisti 22. 17507 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGETTO oro donna smarrito tratto Corso, piazza Garibaldi. Generosissima mancia. Via Conti 50-V, sin. 67147 H
PACCHETTO con documenti, scarpe, smarrito Stazione Centrale. Mancia portando documenti via Petronio 17, botteghino. 67110 H
PORTAFOGLIO contenente denaro e tessera Guf smarrito. L'onesto rinvenitore è pregato di restituirlo trattenendosi denaro, presso Bar Moderno, via Carducci. 46582 H
PORTAMONETE pelle nera, con denaro non proprio (circa 70 lire, oggetti sacri, ricevute documenti, smarrito reparto telegrammi Posta Centrale. Onesto rinvenitore trattenga metà importo, riportando indirizzo Piccolo. 46562 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTO camera cucina, altro due camere, diversi mobiliati più posizioni, affittiamo. Torrebianca 24. 17488 I
APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova 3 stanze stanzino bagno, cucina termosifone, affittansi. Via F. Severo n. 82. 67093 I
APPARTAMENTO, affitto 170, 2 stanze, tutto nuovo, scambiasi con 3 stanze, paraggi giardino pubblico. Cassetta 17459 I, Unione Pubblicità. 17459 I
CAMERE due, cucina, paraggi Kandler, affitto 130, scambierei con più piccolo, eventualmente orto. Cassetta 17468 I, Unione Pubblicità. 17468 I
MAGAZZINO vasto uso deposito vini, con cisterne per ettolitri 1450, immediate vicinanze Stazione Centrale e puntofranco, affittasi per luglio. Informazioni Spagnul, piazza Umberto 2. 67004 I
QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, soleggiato, affittasi luglio. Venezian 20. 67125 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 17515 I
SGABUZZINO atrio Madonna Mare 2, per lavoratorio, recapito, affitta portinaia. 67105 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, cercasi. Offerte Sala Pubblicitaria Galleria Protti. 4290 L
MAGAZZINO vasto mq. 500-1000 cercasi, possibilmente vicinanze portoferrovia. Cassetta 17414 L, Unione Pubblicità. 17414 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BULLDOG anni 1, francese, vendesi. Via Bonomo 13, pianoterra. 46560 M
CALZONI, vestito, impermeabile nuovo. Ghega 2-V, porta 25. 46504 M
CARROZZELLA fonda, moderna, fina, 290 trattabili. XX Settembre 60, Mosetti. 67133 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Via Monte 13-I. 67122 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via Vergerio 18, porta 10. 67114 M
CARROZZELLA sport 50, fonda 60, lettino con susta metallica, macchina per cine adatta locale o famiglia, vendonsi causa partenza. Via Pescheria 12, primo. 17486 M
CARROZZELLA sport Phoenix, altra fonda 70, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 17513 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale. Battisti 12. 46600 M
MACCHINA scrivere portatile, come nuova, altra Underwood ufficio, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 46604 M
RADIO americana 5 valvole vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67142 M
RADIO recentissima, altra lire 250, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, secondo. 17496 M
SERVIZIO giapponese autentico sei persone vendesi. Via Pietà 31, Lenarduzzi, dalle 10-11. 46767 M
TAPPETO orientale 200 per 300 grandioso affarone, 480; splendido scendiletto 75. Piazza Ciano 13. 67027 M
VESTITI, cappotto uomo, statura media. Via Cavazzeni 4. 46559 M
VESTITO cresima dodicenne. Piazza Garibaldi 10-I. Fain, 13-16. 67136 M
VESTITO bianco puro lino per uomo statura media vendesi. Via Udine 20, alimentari. 46569 M
VESTITI uomo e ragazzo, nuovi, vendonsi. Via Maiolica 14, porta 5. 17480 M
VESTITO uomo, carrozzella sport, altra fonda, vendonsi. Capitolina 2-I. 17497 M
VIOLINO d'autore veneziano vendesi. Rivolgersi Guido Reni 4, quarto piano. 67138 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BIANCHERIA letto nuova, usata, acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 46594 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, rottami vetro, comperansi. Telefono 45-26, via Pane 6. 16873 N
FRANCOBOLLI; varie serie jugoslave soprastampate «Co. Ci»; raccolta Europa, serie nuove Austria, acquista collezionista. Cassetta 17379 N. Unione Pubblicità. 17379 N
PARCHETTI usati, qualunque quantitativo, acquistansi. Offrire, scrivere: XX Settembre 63, Martellani. 67144 N
PIROMETRO non inferiore 600 gradi e rifiuti d'amianto di qualsiasi specie cercansi. Telefonare 8895. 46575 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, mobili ufficio, salottiletto, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 46421 NN
A buoni prezzi sale pranzo, salotti letto, cucine, lettini, carrozzine. Assortimento stanze letto. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 46427 NN
ARMADIO, letto complet,o comodino, scrivania, occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra. 67112 NN
ATTACCAPANNI 130, materassi lana cascame 160, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, divanilletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 46430 NN
CUCINA bellissima lussuosa, altra mobile unico, vendonsi occasionissima. Tiziano 16. 67134 NN
CUCINA moderna seminuova occasione vendesi. Visitare dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 46564 NN
CUCINA grandiosissima massiccia, altra lussuosa, vendonsi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 0046541 NN
MATRIMONIALE tre porte bellissima massima garanzia, vera occasione, vende falegname. Tiziano 14. 17503 NN
SCRIVANIA grande moderna noce, altra quercia, usate, vendonsi occasione. Dalle 10-12, Rapicio 4, falegname. 17493 NN
STANZA pranzo, letto, cucine, mobili singoli, oggetti diversi, comperansi. Corso Littorio 16 A (ex Riborgo). 66980 NN
STUDIO uso abitazione acquistasi, preferito Rinascimento. Cassetta 17465 NN, Unione Pubblicità. 17465 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI: argenteria, brillanti, oro, orologi; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 46461 O
ACQUISTASI argenteria brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 17288 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 12895 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

KARCADE' «Eritrea» delizioso. «Tè Rosso». Per acquisti rivolgersi rappresentanza «Matalia», Crispi 42. 46604 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

DITTA manifatture cerca piazzisti ambosessi. Indirizzo Piccolo. 6397 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ragazzo 8-12 anni vendesi occasione. Fabio Severo 67-I, sinistra. 46598 Q
BICICLETTA uomo mezza corsa ottimo stato vendesi. Rittmeyer 10, terzo. 67150 Q
BICICLETTA palloncino uomo perfettissima seminuova vendesi occasione. Bosco 12, magazzino. 17513 Q
BICICLETTA da corsa vendesi. Piazza Umberto 2. 46583 Q
BICICLETTE due per bambini vendonsi. Via Udine 19, drogheria. 67130 Q
BICICLETTE due donna, ottimo stato, acquisterebberonsi. Telefonare 91-36. 17492 Q
FUORIBORDO ottimo stato 2-3 C. V. acquistasi. Offerte Cassetta 17461 Q, Unione Pubblicità. 17461 Q

Capitali - Società - Cess. a...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

SALONE barbiere uomo, donna, vendesi. Rivolgersi via Saltuari ...

Acquisti e vend. di case e ter...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AFFARONE: pianoterra con ... posizione centrale, esenzione ... totale sino 1960, rendita netta ... cento, vendesi 70.000. Amm. ... Gallina 5, telef. 41-93.
CASA nuova circondata orto, ... ze, cucina, cantina, tutto ... vendesi Barcola, esclusi mediatori ... dirizzo Piccolo.
CASA o villa da 3 a 5 stanze, ... reno, acquisterebbesi Carso ... Grignano, Capodistria, Isola, ... se, preferibilmente con bagno ... dettagliate Cassetta 17452 S. ... Pubblicità.
CASETTA via Commerciale, ... quartieri, terreno, 60.000 vendesi ... dirizzo Piccolo.
FONDO Barcola 1282 m. quadrati ... desi lire 10.000. Indirizzo Piccolo ...
TERRENO Zaule, eventualmente ... nanze, valore 40.000, comperasi ... Cassetta 1351 S, Unione Pubblicità ...

Alberghi e stazioni clima...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

MARE! Pensione S. Spirito, S... no, affitta stanze con cucina ... proprio.

Il 22 corr. è deceduta immaturamente

Maria Comici

Profondamente addolorati, il marito **EUGENIO,** il figlio **ENZO,** la madre **EMMA SCHEROLLI,** le sorelle **GIOCONDA** e **ANNA,** il suocero e i cognati comunicano la triste notizia.

«LA MECCANOGRAFICA» e i suoi collaboratori compiono il doloroso ufficio di comunicare la morte della signora

MARIA COMICI

consorte del consocio Eugenio Comici.

Il giorno 21, alle ore 7.20, è passato a miglior vita, dopo breve malattia, il nostro amatissimo

Giovanni Digiacomo (Iaconcig)

Primo Procuratore delle Imposte a r.

padre e marito affettuoso, esempio unico di rettitudine e di attaccamento al lavoro.

A tumulazione avvenuta, lo piangono la moglie **MARIA D'ADAMO,** il figlio **dott. ing. IGINO** con la moglie **NERINA BRAIDOTTI,** il diletto nipotino **MARIO** e i parenti tutti.

Trieste, via Cologna 31 - 23 maggio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 2

Giuseppina Carab...
ved. Posti

spirò placidamente mu... dei conforti religiosi.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i dolenti cong... e la fedelissima affezion... **TONI.**

UNA PRECE

Trieste, 23 maggio 1...

Prim. Impr. Zimolo. Torre ...

Profondamente addolorata la ... in unione a tutti gli altri ... dà la triste partecipazione della ... ta del suo caro

ANDREA RUPE...

I funerali avranno luogo oggi ... 24 corrente, alle ore 16.30, ... dalla casa n. 62 di via Molino ...

Impresa trasporti funebri ...

FERNET-BRANCA
TONICO - APERITIVO - DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

LA TELVE
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La **TELVE** ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La **TELVE** sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

FIUGGI
CURE DELL' ARIA - TRANQUILLITÀ
Acido urico - Gotta - Renella
Alberghi di ogni categoria - Golf
nove buche - Piscina riscaldata

ALDO MATTEI — 54

LA DOLCE NOTTE

Ella scosse il capo:
— Ho sciolto il fidanzamento.
— Come?! Perchè?!
— Sono ancora tanto giovane.
— Sei libera — pensò Bartolomeo — puoi ancora esser mia: ma a che varrebbe ricominciare? Sarebbe la ripresa di un tormento, il rioffuscamento della famiglia. Non va. Vi sono sentieri pei quali non è lecito tornar indietro». E restò muto dinanzi all'essere che vibrava, attendendo da lui l'assenso non sollecitabile apertamente.

Ah! Ella sentiva di volergli sempre bene. Da quando l'aveva perduto, la nostalgia di lui non l'aveva lasciata un istante. Solo allora era giunta a comprendere nella vastità della sua portata l'amicizia di quell'uomo, che le aveva sacrificato tutto. Da lontano l'aveva spiato per mesi interi, ricorrendo alle più strane reazioni onde soffocare il sentimento. Nelle rarissime occasioni in cui s'erano incontrati, aveva simulato un'esuberante allegria; cogliendo lo spunto dal riserbo di lui dopo il distacco, era riuscita ad ottenere che i genitori gli levassero il saluto. Ma tutto ciò a nulla era valso e trovandolo da solo a sola, uno slancio l'aveva portata a lui; e già se ne pentiva.

Ella non poteva essergli vicina per sempre, nè quindi doveva strapparlo agli affetti in cui forse aveva già trovato pace. Il loro cammino era diviso e lo strazio che ne provava costituiva la sua parte d'espiazione. Tornava generosa nel prendere la decisione suprema, non più per calpestare un cuore, ma per assumersi una croce. Eppure non si risolveva a staccarsi ed i singhiozzi le facevano ressa alla gola e fissava lui per chiedergli aiuto con la sommissione della pecorella.

Egli si rizzò energico, a fronte alta, con una fermezza ferrea dipinta sul volto:

— Non perdere la fiducia nell'avvenire. Tracciati una via buona. E prega. Prega molto, ora che lo puoi. Anch'io prego e ne ricevo conforto.

Le stese la mano pel congedo e la guidò lieve verso la carrozza. Non si guardarono a partire. Passata la svolta, Bartolomeo s'appoggiò a un muro ed attese a lungo, immobile, che l'ondata d'angoscia turbinasse via.

Nini, a sua volta, impietrita sul sedile del veicolo, non sapeva più pensare. Alla sua mente s'affacciavano, incoerenti, brani d'una lettera ricevuta pochi giorni prima da Astolfo:

«Nell'attuale sede mi trovo a disagio. Linz è la più noiosa città di provincia immaginabile, ha le strade lunghe e strette, le piazze imbronciate, il corso dove incontri sempre le medesime persone. La vita è monotona ed io non so mai abbastanza rimpianger Trieste, così gaia, con i suoi scintillanti ritrovi...»

In coda a queste tirate frivole il cugino accennava al desiderio di un riavvicinamento, ma nessun cenno rivelava la premurosità, visibile un tempo in ogni gesto del provato amico. «Come mai si è deciso a scrivermi?» — si chiese Adriana, macchinalmente: e riflettè che le condizioni economiche di suo padre s'erano rapidamente ristabilite.

La riprese il disgusto della mediocrità, evocò le ultime parole di Meo, le parvero elevate, sublimi. «Sarò degna di lui — promise — gli resterò unita nel pensiero, così come aveva desiderato lui un giorno». Il cordoglio l'assalse e pianse silenziosamente, paurosa di farsi scorgere; ed obbedendo al suggerimento dell'amico, si volse allora alla preghiera.

I casolari sparsi del villaggio di Barcola lucevano nel covone dorato del sole al tramonto. Le lavandaie raccoglievano i panni per avviarsi a casa. Sul viadotto sovrastante echeggiò un rombo, seguito da sbuffi e da uno sbatter di ferraglie. Il «postale» per Monfalcone, con una locomotiva minuscola dall'enorme fumaiolo ad imbuto, s'affacciò, ululò, passò via, facendo scintillare al riverbero le lastre delle carrozze. Poi solo una gran nuvola di fumo rimase, sostò un istante sul binario, s'innalzò svelta verso il cielo ed in pochi secondi si dissipò.

Nini pensò rassegnata che non altrettanto presto sarebbe svanita la foschia accumulatasi sul suo core.

XXII.

Calavano le prime ombre della sera allorchè Bartolomeo fu in vista della Via Molino a Vento. Alzando lo sguardo su per la salita, scorse Franceschina, seduta sopra un muricciolo, intenta ad attenderlo. La bimba, appena lo vide, scattò su, agitando festosamente il braccino in segno di saluto, poi gli corse incontro:

Egli si sentì commuovere a quell'ingenuo entusiasmo e ritrovò un sorriso, mentre la creaturina, appiccatasi al suo braccio, gli saltellava a fianco:

— Come siete tornato tardi, zio! Stavo già in pensiero!
— Proprio?
— In giardino ci sono Arturo e Sergio. Potremo giocare a mosca cieca. Ci state?
— Volentieri, appena mi sarò cambiato.

In casa Maria preparava la cena. Accolse il marito immusonita:

— Levati le scarpe, prima d'andare in camera. Ho dovuto far lavare di nuovo il tavolato. Giocando con Franceschina l'avevi insudiciato in modo deplorevole.

Egli intascò il rimprovero, si vestì da casa, impaziente di sottrarsi all'incubo che lo voleva sopraffare di nuovo.

Mentre passava per la cucina, Maria l'interrogò:
— Cos'hai quella faccia? T'è successo qualche cosa?
— L'ho incontrata.

La donna ebbe un fremito. Egli continuò:
— Fu un caso fortuito. Abbiamo scambiato poche parole. Tutto è ormai finito!
— Dio lo voglia.

Franceschina, che aveva intercettato il colloquio, esclamò:
— Ma lasciatela perdere, quella scimmia! Perchè le badate, zio?

Ignorava la sostanza della cosa, ma per lei era positivo che Adriana aveva fatto soffrire Meo e tanto le bastava per odiarla. Senza attendere risposta, lo prese per mano e lo trascinò fuori.

I bimbi nel cortile vociarono contento nello scorgere quel compagno anziano che sapeva rendersi fanciullo con loro e li rallegrava coi racconti meravigliosi delle sue avventure. Maria s'affacciò a raccomandare la calma, ma invano. Essi, uniti tutti a catena e volteggiando, dimentichi d'ogni cruccio, ... lastrocca spensierata:

«Giro, giro tondo,
giro intorno al mondo...»

FINE

MARTEDÌ INIZIEREMO LA PUBBLICAZIONE DEL NUOVO ROMANZO

PASSA L'AMORE

DI MARGHERITA BEHA - PICONE